



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 13 luglio 2022**



Prime Pagine

13/07/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 13/07/2022	8
13/07/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 13/07/2022	9
13/07/2022	Il Foglio Prima pagina del 13/07/2022	10
13/07/2022	Il Giornale Prima pagina del 13/07/2022	11
13/07/2022	Il Giorno Prima pagina del 13/07/2022	12
13/07/2022	Il Manifesto Prima pagina del 13/07/2022	13
13/07/2022	Il Mattino Prima pagina del 13/07/2022	14
13/07/2022	Il Messaggero Prima pagina del 13/07/2022	15
13/07/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 13/07/2022	16
13/07/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 13/07/2022	17
13/07/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 13/07/2022	18
13/07/2022	Il Tempo Prima pagina del 13/07/2022	19
13/07/2022	Italia Oggi Prima pagina del 13/07/2022	20
13/07/2022	La Nazione Prima pagina del 13/07/2022	21
13/07/2022	La Repubblica Prima pagina del 13/07/2022	22
13/07/2022	La Stampa Prima pagina del 13/07/2022	23
13/07/2022	MF Prima pagina del 13/07/2022	24

Trieste

12/07/2022	lidenaro.it Contrabbando di sigarette, la crisi può rilanciarlo. Le nuove frontiere del traffico e il ruolo del web	25
------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Savona, Vado

13/07/2022	La Gazzetta Marittima	33
<hr/>		
12/07/2022	Savona News	34
<hr/>		

Genova, Voltri

12/07/2022	Ansa	35
<hr/>		
12/07/2022	Ansa	36
<hr/>		
12/07/2022	BizJournal Liguria	37
<hr/>		
12/07/2022	BizJournal Liguria	38
<hr/>		
12/07/2022	BizJournal Liguria	39
<hr/>		
12/07/2022	BizJournal Liguria	40
<hr/>		
12/07/2022	Il Nautilus	41
<hr/>		
12/07/2022	Informatore Navale	43
<hr/>		
12/07/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i> 45
<hr/>		
12/07/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i> 47
<hr/>		

La Spezia

12/07/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i> 48
<hr/>		

Ravenna

13/07/2022	La Gazzetta Marittima	49
<hr/>		

12/07/2022	Ravenna Today	51
<hr/>		
12/07/2022	ravennawebtv.it	52
<hr/>		
	<i>Redazione</i>	
<hr/>		

Livorno

12/07/2022	Corriere Marittimo	53
<hr/>		
12/07/2022	Informatore Navale	55
<hr/>		
12/07/2022	Informatore Navale	56
<hr/>		
13/07/2022	La Gazzetta Marittima	58
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

12/07/2022	Ansa	60
<hr/>		
12/07/2022	Ansa	61
<hr/>		
12/07/2022	Ansa	62
<hr/>		
13/07/2022	La Gazzetta Marittima	64
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/07/2022	Ancona Today	65
<hr/>		
12/07/2022	Informatore Navale	66
<hr/>		
12/07/2022	Informazioni Marittime	67
<hr/>		
12/07/2022	Ship Mag	68
<hr/>		
12/07/2022	Shipping Italy	69
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/07/2022	CivOnline	70
<hr/>		

12/07/2022 **CivOnline** 71
Statua del Bacio a Civitavecchia, il Sindaco: "Costo zero per l' amministrazione"

Napoli

12/07/2022 **Agenparl** 73
Mediterraneo da remare #PlasticFree. Tappa a Napoli: Pecoraro Scanio rilancia l' azione per un Golfo pulito, balneabile e libero dalle plastiche.

12/07/2022 **AskaneWS** 76
Ambiente, Mediterraneo da remare #PlasticFree

12/07/2022 **Informatore Navale** 79
"Mediterraneo da remare" #PlasticFree fa tappa a Napoli

12/07/2022 **Italpress** 80
Pecoraro Scanio "Golfo di Napoli balneabile obiettivo possibile"

Bari

12/07/2022 **Bari Today** 83
Turismo nautico nell'Adriatico, ad ottobre un forum internazionale nel Porto di Bari

12/07/2022 **Primo Magazine** 84
A Bari la quinta edizione di Adriatic Sea Forum

12/07/2022 **AgenziaViaggi** 85
A Bari l' Adriatic Sea Forum 2022 con media partner L' Agenzia di Viaggi

12/07/2022 **Informatore Navale** 86
RISPOSTE TURISMO: 6 e 7 ottobre a Bari la 5° edizione di Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht

Brindisi

12/07/2022 **Brindisi Report** 88
Club Inner Wheel "Brindisi Porta d' Oriente": passaggio di consegna fra presidenti

12/07/2022 **Brindisi Report** 89
La porta container Cerus trasferita dalla diga di Punta Riso a Costa Morena

Taranto

12/07/2022 **Informazioni Marittime** 90
Stazione ferroviaria di Taranto, 25 milioni per la totale riqualificazione

Olbia Golfo Aranci

13/07/2022 **La Nuova Sardegna** Pagina 29 91
Porto, è già boom del traffico in 10 giorni 210mila passeggeri

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/07/2022	ilcittadinodimessina.it	<i>Marilena Faranda</i>	93
<hr/>			
12/07/2022	quotidianodisicilia.it	<i>redazione</i>	95
<hr/>			
12/07/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	97
<hr/>			
12/07/2022	TempoStretto	<i>Marco Ipsale</i>	99
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

12/07/2022	Ansa		100
<hr/>			

Trapani

12/07/2022	Trapani Oggi		101
<hr/>			

Focus

12/07/2022	Agensir	<i>(G.B.)</i>	102
<hr/>			
12/07/2022	Ansa		103
<hr/>			
12/07/2022	Ansa		105
<hr/>			
12/07/2022	AskaneWS		106
<hr/>			
12/07/2022	Dire	<i>Manuela Boggia</i>	107
<hr/>			
12/07/2022	Il Nautilus		110
<hr/>			
12/07/2022	Il Nautilus		112
<hr/>			
12/07/2022	Il Nautilus		114
<hr/>			

12/07/2022	Informare		116
Lo scorso mese il traffico delle merci nei porti russi è calato del -3,2%			
12/07/2022	Informare		118
Messina (Assarmatori): lo shipping e l' economia nazionale non possono permettersi una crisi di governo			
12/07/2022	Informare		120
Avviato il S.U.Do.Co., lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli			
12/07/2022	Informare		121
Senza esito le trattative per il takeover di MSC su Global Ports Holding			
12/07/2022	Informatore Navale		122
Fincantieri sottoscrive con Intesa Sanpaolo un finanziamento "SUSTAINABILITY LINKED" di 500 milioni di euro			
12/07/2022	Informatore Navale		123
DHL Global Forwarding porta a zero le emissioni prodotte dalle spedizioni LCL via mare			
12/07/2022	Informatore Navale		124
ASSARMATORI - Messina: "Troppe partite aperte per permettersi una crisi di Governo"			
12/07/2022	Informazioni Marittime		126
Assarmatori e la crisi, Giovannini: "Il sistema deve essere resiliente"			
12/07/2022	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	128
Messina: No a crisi di Governo			
13/07/2022	Primo Magazine		130
Assarmatori: "Troppe partite aperte per permettersi una crisi di Governo"			
12/07/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	131
Global Forwarding porta a zero le emissioni prodotte dalle spedizioni LCL via mare			
12/07/2022	Ship Mag		133
Fincantieri, l'ordine extra-lusso mette le ali al titolo in Borsa			
12/07/2022	Ship Mag	<i>Teodoro Chiarelli</i>	134
Messina (Assarmatori): 'Il nostro settore e il Paese non possono permettersi una crisi di governo'			
12/07/2022	Ship Mag	<i>Luigi Grassia</i>	136
Fincantieri, finanziamento di 500 milioni da Banca Intesa per costruire nuove navi da crociera			
12/07/2022	Shipping Italy		137
Per Fincantieri un finanziamento 'sostenibile' da 500 Mln con Intesa San Paolo			
12/07/2022	Shipping Italy		138
Isola (Rif Line): "Con Kalypso abbiamo semplicemente verticalizzato il processo"			
12/07/2022	Shipping Italy		140
Armatori italiani pronti a investire in navi per il trasporto di gas			
12/07/2022	Shipping Italy		141
Si allontana la deroga per l' imbarco di extracomunitari sui traghetti italiani			
12/07/2022	Shipping Italy		143
Msc non acquisirà Global Ports Holding			
12/07/2022	TeleBorsa		144
Londra: giornata depressa per Carnival			
12/07/2022	TeleBorsa		145
New York: scambi in positivo per Royal Caribbean Cruises			
12/07/2022	The Medi Telegraph		146
Fincantieri-Intesa Sanpaolo, accordo da 500 milioni per la costruzione di navi da crociera sostenibili			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Rilegno
Consorzio nazionale
recupero e riciclo imballaggi in legno



**Il processo per l'assalto
Capitol Hill, è la fine
dell'era Trump?**
di **Massimo Gaggi**
e **Viviana Mazza** a pagina 15



**I programmi
Tv, i palinsesti
con le novità di La7**
di **Renato Franco**
a pagina 38



Rilegno
rilegno.org

Il capo del governo: rinvio alle Camere? Decide solo Mattarella. Proposto ai sindacati un patto sociale su salari e pensioni

Draghi respinge gli ultimatum

Apertura al M5S: convergenze. Ma tra i senatori di Conte è forte la tentazione di strappare

IL SEGNALE E I RISCHI

di **Roberto Gressi**

Non è ancora chiaro come si uscirà dall'imbuto nel quale Giuseppe Conte, ma non solo lui, ha infilato i destini dell'Italia e quel che ancora resta del suo Movimento. Dice di attendere segnali da Mario Draghi ma non sa come uscire dalla prova di domani, quando dovrà decidere se votare la fiducia sul decreto Aiuti, oppure negarla, magari scegliendo l'Aventino. La voglia di strappare pare ancora prepotente. Conte perderà altri pezzi, in una direzione o nell'altra, con i Cinque Stelle già decimati dalla scissione di Luigi Di Maio. Ma non è questo il dilemma che preoccupa gli italiani, alle prese con la crisi energetica e l'esplosione dei prezzi, con la guerra alle porte dell'Europa, con il Covid mai domato e in attesa che il Pnrr dia alle famiglie e alle imprese una boccata d'ossigeno.

Il presidente del Consiglio ieri ha fatto un primo passo. Ha incontrato i sindacati e si è mostrato aperto alle loro richieste di intervenire in soccorso della parte del Paese che è più in difficoltà. Lo ha fatto annunciando un nuovo provvedimento per la fine di luglio e promettendo che, prima del varo, convocherà di nuovo i tre leader sindacali. Al centro la difesa delle pensioni e degli stipendi, anche prevedendo salari minimi nelle contrattazioni collettive e interventi sul cuneo fiscale.

continua a pagina 26

di **Monica Guerzoni**

Un nuovo patto sociale per frenare il caro vita e sostenere salari e pensioni. Un aiuto concreto per i cittadini. Avanti, quindi. Il premier Draghi respinge gli ultimatum. «Se è una sofferenza» nello stare al governo «è meglio essere chiari». E al M5S ripete che «per me non esiste questo governo senza i 5 Stelle, e non esiste un altro governo Draghi diverso da questo», ma apre uno spiraglio per superare la crisi: «Convergenze» con i nove punti del presidente Conte. Anche se tra i senatori del Movimento resta forte la tentazione dello strappo.

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI LA VERIFICA DI MAGGIORANZA



DIETRO LE QUINTE Rilancio del premier che non si sente all'angolo

di **Francesco Verderami**

Draghi «non si sente all'angolo», non sarà premier di «un non governo». a pagina 3

PROVENZANO, VICESEGRETARIO DEL PD

«La destra vuole le urne Perché farle un regalo?»

di **Maria Teresa Meli**

Nessun regalo, «la destra vuole le elezioni» dice Giuseppe Provenzano (Pd). a pagina 6

Scienza Le immagini del telescopio Webb, che ci porta a 13 miliardi di anni fa



Miliardi di galassie L'universo mai visto prima

di **Carlo Rovelli** e **Massimo Sideri** a pagina 23

LE REGIONI E LA QUARTA DOSE

Covid, riparte la corsa ai vaccini Record di casi da gennaio

di **Margherita De Bac**

Tornano le code per i tamponi in farmacia, tanto che a Roma stanno riaprendo i drive in. E riparte anche la corsa ai vaccini. Tra oggi e domani, almeno sulla carta, tutte le Regioni avvieranno le prenotazioni per la quarta dose degli over 60. Si potrà andare agli hub, nelle farmacie autorizzate, oppure contattare i medici di famiglia. È record di nuovi positivi. Oltre 142 mila contagi e un numero così alto non si registrava dal mese di gennaio. Boom in Lombardia e Campania. Sono aumentati anche i ricoveri in terapia intensiva.

a pagina 20

RITRATTO D'AUTORE

La vita, i vizi, i gol Il mio Maradona

di **Roberto Saviano**



Come spiegare ai non napoletani cos'è stato Diego Armando Maradona?
continua a pagina 25

IL RICORDO

Papà, così serio da rifiutare i doni

di **Antonio Scurati**

Tre notti è morto mio padre. Era nato a Cusano Milanino nel 1933.
continua a pagina 20

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Lo sfregio

Una dodicenne sta camminando in piena notte per le strade di rione Montesanto, a Napoli, quando incrocia l'ex fidanzato, che ha poco più di sedici anni. Al culmine di una scenata di gelosia, lui estrae il coltello e vibra un colpo deciso che le procura un taglio profondo al volto, come un marchio di proprietà indelebile. Ci vorranno chissà quanti interventi di chirurgia plastica per ridurre la cicatrice in faccia e chissà quali parole per lenire quella invisibile che una storia simile lascia dentro. A noi, che la osserviamo dall'esterno, lascia un senso di incredulità e di sgomento perché ci rivela un mondo vicino, eppure sconosciuto. Dove a dodici anni ti fanno già vivere come se ne avessi sedici, e a sedici te ne vai tranquillamente a spasso con un

coltello in tasca. Dove non esiste evoluzione dei costumi, ma solo bleca ripetizione di modelli arcaici, e le famiglie insegnano ancora ai figli maschi che amore e possesso sono sinonimi, e che una sconfitta sentimentale rappresenta un affronto da punire con uno sfregio. Dove una bambina — perché, comunque, a dodici anni sei una bambina — subisce un orrore ingestibile, un orrore adulto, che la condanna a una vita intera di diffidenza e di rancore nei confronti degli uomini e dell'amore in genere.

Leggo che la vittima ha trovato il coraggio di denunciare e far arrestare il suo feritore, ma è davvero l'unico piccolo, benché importante, segnale di cambiamento in questo stagno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
VITAMINE
COMPLESSO **actiVIT**
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

20713
9 771120 498008
Pubblicazione Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano





Cacciato dal Tg1, **Giorgino** avrà presto la direzione dell'Offerta **informativa**, clone di quella degli **Approfondimenti** guidata da **Di Bella**. È o non è la Rai dei Migliori?



Mercoledì 13 luglio 2022 - Anno 14 - n° 191
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 180 - Anziché € 1,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"LADY BICI" A Padova mancano gli agenti La Polizia sotto casa pure per Casellati jr.

■ Ogni giorno un'auto fa la ronda attorno alla dimora di Ludovica, figlia della presidente del Senato. La tutela dura dal 2018, da quando l'allora componente (dimissionaria) del Csm ricevette la lettera minatoria di un detenuto

○ PROIETTI A PAG. 14

Mannelli



A BUON INTENDIDOR FOCHE PAROLE

LICHERI, EX SINDACA 5S

"Fluoruri killer, ma la Sardegna non ci dà i dati"



○ SPARACIARI A PAG. 9

2 PRESCRITTI, 1 ASSOLTO

Via D'Amelio, il depistaggio resta impunito



○ LO BIANCO A PAG. 15

La Superdràgola

» Marco Travaglio

L'uomo che parla senza dire nulla ricorre spesso nelle migliori commedie. Finora c'era la supercazzola del conte Lello Mascetti di *Amici miei*, alias Ugo Tognazzi. E c'era Peppino De Filippo, uno dei due fratelli Caponi di *Totò, Peppino e la malafemmina*, che s'attorcigliava in frasi senza senso, poi si bloccava in lunghi silenzi e chiudeva con "E ho detto tutto", facendo incazzare Totò: "Ma che ha detto?!!?!! Quando dice 'ho detto tutto' m'indispette, perché dice, dice e non dice mai niente!". Ora si aggiunge Mario Draghi, che raduna i tre sindacati confederali per non dire nulla (se non che si rivedranno a fine mese), poi convoca d'urgenza la stampa, con questo caldo, per comunicare il nulla che ha già comunicato ai sindacati, con l'aggiunta di altre frasi sottovoito spinto che passeranno alla storia come le superdràgole: "Non posso anticipare nulla", "stiamo riflettendo e discutendo", "i problemi sono urgenti", "ci sono convergenze coi sindacati" (ma Landini e Bombardieri dicono l'opposto), "le molte convergenze tra la nostra agenda e quella di Conte fanno piacere a me e forse a lui" (che infatti fa salti di gioia), "il governo c'è se lavora", "l'emergenza è grave", "servono interventi strutturali", "la situazione è questa". Frasi che potrebbe pronunciare un passante sotto Palazzo Chigi, non chi i problemi non deve illustrarli, ma risolverli. Alla fine manca solo un Totò che sbotti: "Ma che hai detto?!!?!!". Queste però sono domande e, salvo rare eccezioni, con Draghi non si usano.

Sarebbe interessante, per dire, sapere perché diavolo abbia infilato nel di Aiuti l'inceneritore di Roma (città notoriamente a corto di cenere) che, oltre a contraddire la transizione ecologica, non c'entra nulla col tema del decreto in barba agli inviti di Mattarella all'omogeneità normativa: poi si stupisce se gli unici ambientalisti della maggioranza, i 5S, non votano la fiducia a quella boiata (come peraltro han fatto Lega e Iv in altre occasioni senza che Draghi facesse un *placet*). Memorabile poi la versione Draghi-Orlando del salario minimo: talmente minimo che i lavoratori saranno pagati esattamente come prima, visto che valgono i contratti di settore (anche a 5 euro l'ora, contro i 9 chiesti da Conte e i 12 fissati in Germania). Una truffa che solo un gonzo può scambiare per "convergenza con Conte". Ed è inutile vantare i 33 miliardi già stanziati: non sono bastati, quindi che ne parla a fare? E con che faccia esclude lo scostamento di bilancio? Già che c'era, avrebbe potuto smentire o confermare la frase che, secondo il *Corriere*, avrebbe detto a Mattarella: "Ne ho piene le tasche". Proprio mentre le tasche degli italiani si svuotano. Superdràgola per superdràgola, ci starebbe proprio bene un sontuoso "mangino briciole".

DRAGHI SOTTOVUOTO DELUDE CGIL, UIL E M5S: NÉ SALARIO MINIMO NÉ EXTRA-DEFICIT

La proposta che non c'è del governo che non c'è

CONTE: NIENTE FIDUCIA IL PREMIER, A MANI VUOTE SULLA CRISI SOCIALE, DRAMMATIZZA L'ASTENSIONE DEI 5S ANNUNCIATA PER DOMANI (MA NON LO FECE DOPO QUELLE DI LEGA E IV)

DI FOGGIA, MARRA, ROSELLI E ZANCA A PAG. 2-3-4

INTERVISTA AL LEADER UIL SUL VERTICE A PALAZZO CHIGI
Bombardieri: "Nessuna risposta concreta"

ROTUNDO A PAG. 3

PAGELLE AI MIGLIORI: RINVII, ERRORI E ADDIO CABINE DI REGIA
17 mesi di flop su giustizia, green e pace

A PAG. 6-7

» MILANO DA RI-BERE
Guerra di spie nella villa di Lady Gucci

» Davide Milosa
La villa di Lady Gucci sta appena dopo il parco della Guastalla in via Andreani a due passi dal Tribunale di Milano. Cancelli stretti, muri bianchi, alberi secolari. Roba da ricchi.
SEGUE A PAG. 13

- LE NOSTRE FIRME**
- Robecchi Poverissimi presi a sberle a pag. 11
 - Gomez Chi ha paura di quelle firme a pag. 11
 - Scirè Università, etica e champagne a pag. 11
 - Corrias Tabacchi, la boa galleggiante a pag. 16
 - Vitali L'Ucraina, l'acqua e l'idrolitina a pag. 20
 - Pizzi E Sandrocchia resuscitò Giulio a pag. 18

TRA UCRAINA E RUSSIA
Dialogo sul grano, ma non sulla pace

GRAMAGLIA A PAG. 8

ALESSANDRO BORGHI
"Tomo all'Idroscalo con i miei maestri Pasolini e Caligari"

PONTIGGIA A PAG. 17

La cattiveria
Genova, donna morsa da un cinghiale. Il sindaco Buccì: "È stato azzato dalla Raggù"
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

COVID: IERI 157 MORTI
Mattarella jr. dà il vaccino Reither a un fondo estero

RONCHETTI A PAG. 12



IL FOLGIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 3503/03 Conv. L. 46/04 Art. 1, c. 1, DL 136/04



ANNO XXVII NUMERO 164

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022 - € 1,90 + € 0,50 REVUEX n. 9

Il consenso di Joe Biden è crollato tra i democratici, oggi e in vista del 2024. E' troppo vecchio? Magari fosse solo questo il punto

Milano. "La vita inizia a ottant'anni", ha scritto Donald Trump sul suo social-refugio Truth, e ovviamente questo vale per lui ma non per Joe Biden, che ha un paio d'anni di più ma non è affatto in forma: l'età non è un problema per Biden, è un problema per Trump.

essere tolto di mezzo. Oppure l'età non c'entra? Una serie di sondaggi pubblicati dal New York Times in questi giorni dice che non c'è spazio per nessuno dei due, né Biden né Trump: il primo è impopolare soprattutto tra i più giovani, che si sono adattati per qualche tempo a lui ma che gli rimproverano di non essere un combattente, di non essere disposto a comportarsi tale e quale una battaglia vera come la deputata Alexandria Ocasio-Cortez, cioè infilare "un granello di sabbia in ogni ingranaggio" dello status quo, per incappare e degnarlo o sostituirlo. Il secondo, Trump, sembra non avere più presa tra giovani e repubblicani istruiti, che si dicono disposti a non votare il Partito repubblicano se scieglierà di riaffidarsi a lui. Secondo alcuni commentatori, se si somma questo son-

daggio al nuovo piano di alcuni repubblicani di spendere molti soldi per battere i candidati trumpiani alle primarie in vista del voto di metà mandato a novembre, forse vuol dire che sta avvenendo la separazione interna da Trump tardiva ma imprescindibile, forse vuol dire che la sua è una certa parata del 6 gennaio in diretta tv servono per davvero.

Ferme. Ma la debolezza percepita è di tutt'altra natura, confina con l'età ma non la riguarda del tutto: è il leader che si piega ai compromessi, che non combatte con la forza richiesta di questi tempi, che perde tempo a negoziare e non a lottare. L'età avanzata serve per sostenere l'idea che il presidente sia un uomo debole, ma la debolezza che gli viene imputata da suo stesso partito e da suo stesso elettorato è sinonimo di moderazione: Biden non può ricandidarsi non tanto o non solo perché è vecchio e perché la guida del Partito democratico è una generosità, ma perché è moderato, una tipologia di democratico che secondo molti è in via di estinzione e che anzi è meglio estinguere in famiglia, prima che arrivi un repubblicano (trumpiano) a farlo.

La migliore offerta

Draghi avvisa M5s e Lega: basta ultimatum. Il voto non è più tabù

Per il premier "se il governo non lavora non ha senso". Si parla di voto a marzo con Draghi bis

"Chiedete a Mattarella"

Roma. Dunque per Mario Draghi "non c'è un governo senza il M5s", "non ci sarà un ulteriore governo Draghi" e se il M5s deciderà di non votare il di Alti, giovedì, in Senato, sarà Sergio Mattarella a decidere se rinviare il premier alle Camere: "Chiedete a Mattarella". Interrogato in conferenza stampa, il premier si è consegnato al presidente della Repubblica, già avvisato che "con gli ultimatum il governo non lavora, perché il suo senso di esistere" e che se "si ha la sensazione che sia una sofferenza stare al governo bisogna essere chiari. Lo dico a chi promette straccelli a settembre". In molti hanno letto un riferimento alla Lega. L'impegno di Draghi il M5s, alle parti sociali, è un salario minimo, aiuti, sgravi, cuneo. In queste ore, anche al Quirinale, si parla della possibilità di andare al voto. (Continua segue a pagina tre)



MARIO DRAGHI

Conte: ora o mai più

L'ex premier pronto a uscire dal governo. Ma il M5s è scapito. Psicodramma in corso

Roma. Giuseppe Conte vuole uscire dal governo. Le parole di Draghi non l'hanno convinto. Le ha accolte in silenzio. "Truppo poco: non ha preso in considerazione tutti i nostri punti. Se Draghi ci avesse soddisfatto lo avremmo detto, no?", trapela dallo stretto giro dell'ex premier. La decisione verrà presa dopo questa mattina durante il Consiglio nazionale del M5s. Tutto può cambiare. Le anime grilline sono tormentate e divise. Chi tira da una parte ("restiamo", come il capogruppo Davide Crippa) chi si è ammorbidente e vuole prendere tempo per fatto personale (è il caso dei tre ministri) e chi come i senatori vuole strappare. Tipo Paola Taverna, ancora infuriata con Beppe Grillo per questa battuta di dieci giorni fa: "Ora che hai la laurea, puoi trovarti un lavoro". (Continuati segue a pagina tre)

L'allarme di Letta

Le consultazioni del leader pd tra Draghi e il Colle. L'ombra del voto. Ma Franceschini dice no

Roma. Il senso della giornata pare maturare poco dopo pranzo, quando Enrico Letta viene ricevuto, forse perfino invitato, a Palazzo Chigi. Non se l'aspettava, il segretario del Pd. E forse era stata questa convocazione, questa speranza, a indurlo a confermare la sua agenda fitta di impegni europei. E però nel prendere forma della crisi si resta a metà tra lo sforzo di lavorare per salvare questo governo e l'azzardo di pensare già a quel che verrà dopo. E' in questa terra di mezzo, piena di incognite, che si svolge l'incontro tra Mario Draghi e l'ex premier. Ma delle due opzioni, al momento, solo una è quella di cui si parla, secondo quanto concordato anche al Quirinale, dopo i colloqui tra Letta e il capo dello stato: "Il Pd le provera' tutto per salvare questa maggioranza". Dunque, bisogna drammatizzare. "Ritorno", (Valelenti segue a pagina tre)

CRISI DA NON DRAMMATIZZARE

Dove vanno i grillini? Cosa vuole fare Draghi? Di cosa ha paura il Pd? Che idee ha Mattarella? Sei piccole verità per orientarsi nel pasticchio di governo e per provare a capire perché non c'è da essere pessimisti

Si fa presto a dire crisi. Giovedì prossimo, come ormai sapete, l'Italia capirà che forma prenderà il namimoretismo del Movimento 5 stelle. Il tema è sempre lo stesso: mi si stolla il più se voto la fiducia e me ne sto in disparte o se la fiducia non lo voto per niente? Nell'attesa che l'ex presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, decida che strada far imboccare al suo malandato partito, potrebbe essere saggio mettere in fila qualche piccola verità utile a inquadrare alcuni non detti della fase politica che stiamo vivendo. La prima verità è che la fragilità della maggioranza draghiana non nasce solo dai capricci del Movimento 5 stelle ma anche dai capricci di tutte le politiche che alla fine di gennaio hanno scelto di chiudere la strada del governo.

inventi qualcosa tra mercoledì e giovedì, e quel qualcosa ha tutta l'aria di somigliare molto a una qualche concessione sul Superbonus o al salario minimo (fare concessioni al M5s senza però passare per concessioni al M5s sapendo che se si fanno concessioni a un singolo partito tutti gli altri partiti passeranno alla porta del governo chiedendo una qualche concessione ulteriore). La terza verità utile da mettere a fuoco riguarda una distanza politica che esiste tra la maggioranza di governo, il governo e il Quirinale. Mario Draghi sta dicendo da giorni ai suoi collaboratori che non ha alcuna intenzione di fare la fine di Mario Monti, ovvero accettare di arrivare alla fine naturale della legislatura dopo aver perso una gamba della maggioranza, e la sua intenzione di lasciare il governo, in caso di uscita del M5s dal governo, è reale. E quello che vorrebbe è quello che vorrebbero anche molti azionisti di maggioranza del governo, e cioè che il M5s avrebbe un suo interesse ad andare a votare il primo possibile il Pd, e cioè a sfruttare una buona scusa per non allearsi con il M5s, perché avrebbe buon gioco a sfruttare la difficoltà dei populisti, perché avrebbe buon gioco a essere l'unico partito capace di interpretare l'agenda Draghi; la Lega, perché Salvini avrebbe l'opportunità di accreditare la sua agonia, il suo logoramento, e di sbarazzarsi facilmente delle sue opposizioni interne, gestendo senza troppe difficoltà le liste elettorali. Ma non è quello che invece vorrebbe il Quirinale, il capo dello stato, che pur sapendo che per come si stanno mettendo le cose non sarà facile andare a votare a maggio, com'era stato pianificato, sa anche quanto sia importante avere un governo nel pieno delle sue funzioni in una fase delicata come quella che stiamo attraversando con una guerra in corso, una crisi economica alle porte, un'inflazione galoppante, con obiettivi del Prr stringenti da qui alla fine dell'anno. (segue nell'inserto III)



La seconda verità è che il Movimento 5 stelle ha capito che il suo unico spazio vitale è fuori dal governo. Nella maggioranza non tutti pensano che il M5s farà questo passo già giovedì (non lo pensa il partito di Luigi Di Maio) ma quando si cammina su un filo prima o poi da quel filo si cade e l'uscita del M5s dal governo non è più un tema legato ai se ma è solo legato al come. Rocco Casali, portavoce di Giuseppe Conte, incrociato lunedì sera in via Cavour, a Roma, in monoptanico, da chi scrive, ci ha confermato che votare la fiducia giovedì, per il M5s, è una missione impossibile, a meno che Draghi non si

Riconoscimenti agli incompetenti

Il M5s è stato capace di incidere, e molto, nella nostra politica

Certo che sono implausibili, ridicoli, ignori, non lusinghietta svantaggiati; certo che vengono dalle imprese di un cabaretista andato

le loro libertà parlamentari proponendo "urgenze che non richiedono pronte risposte", proprio ora che agrediscono chi cerca di lavorare contro crisi e guerra; proprio ora che viene a saldo la storia ilare e pietosa della loro impresa demenziale cui fu imposta l'etichetta degli hotel agognati e malfamati. I cinque stelle, bisogna riconoscere che sono stati una formazione politica capace di incidere e molto.

Abbiamo già ricordato che hanno ridotto il numero dei parlamentari, mito intoccabile della nostra democrazia rappresentativa, facendo appiattare un referendum una riforma costituzionale, con senza precedenti. (segue nell'inserto III)

Centolezza di rigore

Non c'è più guerra dei sessi nel 2028: la fantascienza di Stanislaw Lem, da Leopoli

Ma i tuoi tempi era veramente così, che una ragazza non poteva neanche entrare in camera un uomo? "Poteva farlo, naturalmente, e poteva"

di MARIABRIGA MANCUSO. "E quanti minuti aspettava?". Abbiamo trovato il dialogo in "Ritorno dall'universo" di Stanislaw Lem, nato a Leopoli nel 1921. Fantascienza, perlopiù - e certo, ci sono anche i meravigliosi "Pensieri spettinati" - meritate subito che la qualità dei pensieri è data da quel che sta sopra la testa, non all'interno. Fantascienza ambientata sulla terra, in questo romanzo Seltero usato l'anno scorso in occasione del centenario (curato da Francesco Cataluccio, lo conoscevo prima che si firmasse con la M puntata: una questione di omonimia, ha spiegato).

Torniamo ai nostri due eroi. L'uomo riconosce che la domanda della ragazza, non all'interno. Fantascienza ambientata sulla terra, in questo romanzo Seltero usato l'anno scorso in occasione del centenario (curato da Francesco Cataluccio, lo conoscevo prima che si firmasse con la M puntata: una questione di omonimia, ha spiegato).

Non era una questione di tempo, solo che... solo che prima doveva notare in lui qualcosa di buono, volergli bene, dovevano frequentarsi...". "Non era una questione di tempo, solo che... solo che prima doveva notare in lui qualcosa di buono, volergli bene, dovevano frequentarsi...". "Non era una questione di tempo, solo che... solo che prima doveva notare in lui qualcosa di buono, volergli bene, dovevano frequentarsi...".

L'uomo - Hal Bregg - è appena tornato da una spedizione galattica. A questo punto - dici anni, ma in anni terrestri ne sono passati 127. Ha trovato una specie di paradiso, ora tutti vivono in pace e privi di passioni. Il briv aiutò dopo aver bevuto gli uomini sono "costretti a essere felici" con le ragazze. Agli sconosciuti lo si offre per abitudine, non si è mai trovato nessuno che lo rifiutasse.

Il briv non esiste, ma sarebbe senz'altro un'ottima soluzione per i problemi del 2028. In un mondo dove il 127 anni arrivano al 2028. Non sappiamo come reagirà, quando gli sveleremo l'orribile verità - sospeso il suo "costretto a essere felici" con le ragazze. Agli sconosciuti lo si offre per abitudine, non si è mai trovato nessuno che lo rifiutasse.

Altri progressi sono stati fatti, rinchiusi in una parola: "betrizzazione" (si scopre quasi subito che in mancanza il briv non agisce, l'uomo nella foga del discorso si avvicina troppo, ma da gentiluomo torna sui suoi passi appena la ragazza segnala l'infrazione. Gli uomini (e le donne) non vivono senza fatica e senza conflitti. Per i lavori pericolosi ci sono i robot, nessun palazzo ha le finestre. E' il cielo in una stanza realizzato. Non per effetto dell'amore, passione pericolosa che dà alla testa: alle pareti e sul soffitto televisivi mostrano un leggero panorama.

Orvio che bisogna essere felici e aspirare a una lunga vita, dopo tutto quel che hanno fatto per migliorare l'umanità. Niente sport pericolosi o competitivi (quasi tutti). Unica occupazione consentita: scrivere le proprie memorie. Guardia, Stanislaw Lem ha azzeccato un'altra previsione: l'autobiografia non è quel che stanno scrivendo tutti, la fuori?

Andrea's Version

Negli anagrammi, l'accento non viene mai preso in considerazione. L'anagramma di Travaglio è dunque "volgarità", chi si salasse il giribizzico di considerare anche il nome: macrovolgarità. Questione chiusa, direi.

Scombinare i calcoli di Putin

L'Iran vende droni a Mosca. Biden va in Israele e Arabia Saudita con due obiettivi

Roma. Il presidente americano, Joe Biden, arriva oggi in Israele e sarà la prima tappa di un viaggio organizzato per rimodellare il medio oriente e lavorare alla normalizzazione delle relazioni tra Israele e Arabia Saudita. Il processo sarà lungo, ha avvertito l'Amministrazione americana, e il viaggio di Biden è un passo importante anche perché, senza l'invasione russa contro l'Ucraina, gli obiettivi sarebbero potuti essere molto diversi, meno ambiziosi. E la tappa saudita avrebbe potuto non esserci affatto. Poco prima della partenza del presidente, il segretario per la sicurezza nazionale, Jake Sullivan, ha detto che il governo iraniano si sta preparando a inviare centinaia di droni alla Russia, che, a causa delle sanzioni, ha difficoltà ad avere rifornimenti di armi. La prossima settimana, a Teheran, si incontreranno il capo del governo, Vladimir Putin, il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, e il presidente iraniano, Ebrahim Raisi: l'incontro segna un avvicinamento ulteriore tra russi e iraniani. Uno degli argomenti principali del viaggio di Biden sarà proprio l'Iran: le sue attività malevole nell'area e l'accordo sul nucleare. Non è quindi un caso se l'incontro con il presidente iraniano è prevista prima della partenza di Biden: l'Iran è considerato una minaccia regionale sia da Gerusalemme sia da Riad. Sono due i motivi per i quali senza il Cremlino il viaggio non avrebbe senso: Biden aveva dichiarato che avrebbe trattato l'Arabia Saudita come uno stato "paria" dopo l'omicidio del giornalista Jamal Khashoggi e la situazione dei diritti umani in Arabia Saudita. In cambio Biden si aspetta un aumento della produzione di petrolio: lo scopo è penalizzare la Russia senza che la crisi energetica ricada sulle economie occidentali. Una richiesta che sarebbe stata impensabile senza la guerra contro l'Ucraina.

In generale, da parte dei democratici americani, c'è una certa diffidenza nei confronti degli Accordi di Abramo con Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una svolta. Ora Biden può segnare un passo ulteriore, mettere la sua impronta sugli accordi e renderli bipartisan. Può farlo spingendo i sauditi ad aderire e rendendoli più vicini a noi". Potrebbero anche essere rinominati in Accordi di Abramo e di Sarah: più pace abrahamica coinvolgendo più vicini, più ogni uomo e donna nel medio oriente ne trarrà vantaggio". Gli accordi vanno dal turismo alla difesa, ma il collante principale è uno: l'Iran. "Tutto quello che gli Accordi di Abramo contengono è importante, parlano di scambi veri ed essenziali, ma si basano sull'assunto che il nemico del mio nemico è il mio amico" e le relazioni tra Israele e i vicini mediorientali e portano il timbro di Donald Trump e dell'ex premier israeliano Benjamin Netanyahu: la volontà di implementarli è un'altra conseguenza dell'inaspettato della Russia. Per Gil Troy, storico e saggista, "questo viaggio ha il potenziale di una



il Giornale



MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 165 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

DOPO LE MINACCE DI CONTE

Contro-ultimatum di Draghi

Il premier apre ai sindacati su Fisco e lavoro e vede il bluff dei 5 Stelle: «Non ci sarà un governo senza i grillini, né un bis. Non si lavora sotto minaccia»

Berlusconi: mai più in maggioranza col M5S, non ha un futuro

Laura Cesaretti e Adalberto Signore

■ Draghi, dopo l'incontro con i sindacati, mette sul piatto un «corposo» intervento su cuneo fiscale, potere d'acquisto e salari minimi da realizzare entro luglio. E sottolinea: «Con gli ultimatum il governo non lavora».

servizi da pagina 2 a pagina 5

LA GABBIA E IL PAPPAGALLO

di Augusto Minzolini

Immaginate un pappagallo bizzoso e lagnoso che ripete, per darsi un tono e guadagnare meriti nei confronti dell'opinione pubblica, ciò che per certi versi era nelle cose da fare. È un Premier che per non aprire un effetto domino, cioè un meccanismo che porti tutti i partiti che compongono la sua maggioranza a chiedere qualcosa, preferisce non rispondergli direttamente ma avere un interlocutore terzo, cioè il sindacato. E nel frattempo costruisce una gabbia dove mettere il pappagallo, non dandogli l'opportunità di uscire dalla maggioranza senza provocare le elezioni anticipate. Una gabbia che ha due assi portanti e un cappello: Draghi non continuerà a guidare un governo che non veda i 5 Stelle nella maggioranza e non ci sarà un altro esecutivo Draghi dopo l'attuale. Il cappello è, invece, nella constatazione che qualsiasi governo non può lavorare se è sottoposto a continui ultimatum e un governo che non lavora va a casa.

Così il pappagallo-Conte si è ritrovato in gabbia. Per tutta la giornata di ieri l'ex premier ha sperato di essere coinvolto, invece, ancora ieri sera non aveva ricevuto alcuna telefonata da Palazzo Chigi. Di più, le questioni che ha posto sono state inserite da Draghi in quelle programmate dal governo nelle trattative con il sindacato. Per cui il «movimentismo» del capo dei 5Stelle è stato quasi considerato superfluo, se non addirittura nocivo. Ora tocca a Conte decidere se accettare questo ruolo di comparsa sul palcoscenico o se, invece, provocare la fine della commedia e assumersi la responsabilità di calare il sipario delle elezioni anticipate.

Passo che il leader dei grillini non può fare senza provocare un'ulteriore scissione nel movimento. Insomma, la strategia di Conte si è rivelata per quel che era: un azzardo. Del resto era la stessa logica del capo dei 5Stelle a non stare in piedi: come può l'unica forza che è stata sempre al governo in questa legislatura pretendere di rifarsi una verginità mettendosi fuori dalla maggioranza a pochi mesi dal voto, lasciando agli altri l'onere di sostenere il governo? Nessun sano di mente sarebbe disposto a fargli questo favore per cui una scelta del genere si porterebbe dietro inevitabilmente le urne.

Insomma, si è trattato di una furbizia levantina, di quelle talmente scoperte da sembrare ridicole. Ma la disperazione spesso provoca brutti scherzi. Ora naturalmente Conte griderà ai quattro venti di essere stato decisivo, di aver strappato al governo provvedimenti importanti. In realtà con il Paese in queste condizioni interventi, come quelli richiesti dal sindacato sul fisco (cuneo fiscale), sui salari più poveri e sul resto non potevano non esserci. Ci si sarebbe arrivati - bisogna vedere in che misura - senza dare spettacolo visto che con il dollaro che sta superando l'euro, lo spread che arriva a 209 punti, il costo del gas che continua a salire un ex premier potrebbe far di tutto meno che soffiare sul fuoco. Purtroppo il senso di «responsabilità» e la percezione della realtà sono doti che se non ce l'hai nessuno te le può dare. Comunque, un merito Conte lo ha avuto: se il Colle pensava di tirare per i capelli la legislatura fino a maggio, quanto è accaduto in questi giorni dimostra che sarà già tanto se si arriverà fino a marzo. Anzi, sarà un miracolo.

LE IMMAGINI DEL TELESCOPIO WEBB

Ecco l'origine dell'universo: meravigliosa, ma terrificante

di Massimiliano Parente



DALLO SPAZIO Le immagini catturate dal telescopio Webb

Se leggete i commenti degli astrofisici sulla prima foto del James Webb Telescope non capirete mai cosa state vedendo. Perché gli astrofisici sono scienziati, e gli scienziati hanno una famiglia, devono (...)

con Grossi a pagina 19

LA NUOVA ONDATA DI CALDO IN ARRIVO

L'ora di Apocalisse: Italia a 40 gradi

Uva a pagina 18

LA VERA STORIA DEL CAMPIONE DELL'ATLETICA BRITANNICA

Mo Farah, il clandestino baronetto

Signori a pagina 14

LE RIVELAZIONI IN UN LIBRO

Tutte le pillole che uccisero Elvis

di Sally A. Hoedel a pagina 25

EMILIO CARELLI

«Giuseppi ora è un barricadero»

Di Sanzo a pagina 4

RICCARDO MOLINARI

«Bella vittoria sulla cannabis»

Borgia a pagina 6

LE MOSSE ANTI OCCIDENTE DELLO ZAR

Putin va in Iran e minaccia: «Scontro atomico vicino»

di Fiamma Nirenstein

■ Putin va all'attacco in Medio Oriente e disegna alleanze alternative a quelle che gli Stati Uniti cercano di cementare in questi giorni. Lo «Zar» è pronto a volare il 19 a Teheran.

a pagina 11

UN MILIARDO PER KIEV

L'Ue prepara nuove sanzioni

Francesco Giubilei

a pagina 10

PESA L'INFLAZIONE

Il «superdollaro» fa paura Euro incollato alla parità

Gian Maria De Francesco

■ Ieri il dollaro per qualche decina di minuti è stato più «pesante» dell'euro. Il cambio tra moneta unica e biglietto verde è sceso a 0,9999, un valore che non si vedeva dalla fine del 2002.

a pagina 8

L'ANALISI

Un'Europa rimasta indietro

di Carlo Lottieri

a pagina 8

SCANDALO IN PUGLIA

Gli uomini di Emiliano tra sesso e imbrogli Annarita Digiorgio

■ Le carte dell'inchiesta pugliese che coinvolge uomini vicini al governatore Pd Michele Emiliano, tra concorsi truccati e favori.

a pagina 12

«IN ITALIA, FATE SBAVARE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)
 ILLUSTRAZIONE DI ANDREA BIANCHI - IL CORSAIO E IL CROCIERIERE DI LUIGI CARLUCCI



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 13 luglio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, cinquecento vittime al mese da maggio

Il virus si è già preso 41mila lombardi Guida alle quarte dosi

Servizi alle pagine 12 e 13



Morazzone, negata la perizia

Sgozzò il figlio di sette anni Suicida in cella

Giorgi e G. Moroni a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Lo stop di Draghi: ora basta ultimatum

«Nessun governo senza M5s». E a Salvini: «Dannoso minacciare sfracelli». Intervista a Renzi: «Ora un Draghi bis tutto tecnico»
Cuneo fiscale e salario minimo, ecco il piano del premier. **La nostra inchiesta:** storie di imprenditori alla ricerca di personale

Servizi da pag. 2 a pag. 9

Populisti di Palazzo

Ma i 5 Stelle sono già fuori

David Allegranti

Un governo con gli ultimatum non lavora», dice Draghi di fronte ai 5 Stelle versione Nanni Moretti: mi si nota di più se esco dal governo o se rimango?

A pagina 6

Il lavoro visto dalle imprese

La paralisi che ferma l'Italia

Guido Bandera

Chi non trova un cameriere e chiude, chi è stanco di un lavoro malpagato e si licenzia. È l'Italia dei paradossi che blocca anche la crescita economica.

A pagina 4

IL TELESCOPIO WEBB HA SCOPERTO ANCHE UN PIANETA CON ACQUA



La Nebulosa della Carena come non avevamo mai visto prima di ora

La foto dell'universo dopo il Big Bang Un viaggio nel tempo

L'universo com'era dopo il Big Bang e un pianeta come Giove a 1.150 anni luce dalla Terra, ricco di acqua. Le impressionanti immagini del telescopio James Webb rivoluzionano le conoscenze dello Spazio e ci fanno viaggiare nel tempo.

Commento di R. Pazzi a pagina 19

DALLE CITTÀ

La nostra inchiesta

Dal pesce alla frutta stangata quotidiana «Così noi milanesi proviamo a salvarci»

A. Gianni e Lazzari nelle Cronache

Milano, la nostra iniziativa

«Le città al centro» Un incontro per capire il domani

Luongo a pagina 24

Parona Lomellina, un'azienda

«Momento duro Mille euro ai dipendenti»

Zanichelli nelle Cronache



Napoli, lei ha solo 12 anni, lui 16

Sfregiata dal fidanzatino

Femiani alle pagine 10 e 11



Ondata di calore storica

Caldo da record per dieci giorni

Farruggia a pagina 16



Il campione olimpico Mo Farah

«Io, bambino schiavo»

Turrini a pagina 15

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO acti®

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Acti® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Acti® è di proprietà di Bioactor b.v.





Le Monde diplomatique

DA DOMANI IN EDICOLA Algeria, cupo anniversario dell'indipendenza; Arte africana; Fmi, macchina punitiva; Messico, Amlo giocattolo dei padroni



Domani l'ExtraTerrestre

CLIMA «No gas, no nuke»: dieci motivi contro la «tassonomia verde» dell'Ue. La battaglia ora si sposta alla Corte di giustizia europea



L'Ultima

JAFAR PANAH I incontro a Teheran con il regista più odiato e censurato dai mullah, di nuovo in carcere Alberto Negri pagina 16

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022 - ANNO LII - N° 166

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Mario Draghi alla conferenza stampa di ieri foto di Boris Grdanovski/Agf

Divergenze parallele

Draghi vede i sindacati e mette sul tavolo salario minimo e taglio del cuneo. Le richieste di Conte? «Convergenze con l'agenda di governo» ma «con gli ultimatum non si va avanti». Via da palazzo Chigi e niente bis senza piena fiducia dei grillini, a un passo da una crisi sfuggita di mano al leader pagine 2, 3



Governo/1 Battaglia navale sulle mosse della crisi

MASSIMO VILLONE

Talvolta la politica si pone su un piano inclinato che rende difficile frenare i processi in atto. Come con l'uscita di M5S dall'aula sul decreto "Aiuti", dopo l'intimazione in 9 punti di Conte a Draghi. — segue a pagina 14 —

Governo/2 Al tavolo siede l'ospite sgradito dell'inflazione

ALFONSO GIANNI

Si è aperto il nuovo "cantier sociale", così è stato chiamato con una certa enfasi il confronto che un traballante Governo Draghi terrà con sindacati e imprese. — segue a pagina 15 —

La presa della battaglia Una giornata di mobilitazione sulle spiagge

EDUARDO ZANCHINI

Domani sarà una giornata speciale per le spiagge italiane. Avverrà qualcosa di mai visto nel nostro Paese, abituato ad un'eterna polemica su questi particolari spazi pubblici. — segue a pagina 14 —

IL GAS CHE MANCHERÀ SEMPRE DI PIÙ SPINGE LA MONETA UNICA AI MINIMI PRATICAMENTE DALLA NASCITA

Euro e dollaro alla pari, la crisi brucia

■ Giornata storica per il cambio euro/dollaro, che ieri mattina sono arrivati a scambiarsi in parità. Praticamente per la prima volta dalla nascita, la moneta unica è andata per qualche ora sotto il biglietto verde. L'invasione russa dell'Ucraina e la crisi energetica alimentata dai

tagli del gas fanno impennare i prezzi, si parla di recessione e stagflazione, per la prima volta in trent'anni la bilancia commerciale della locomotiva Germania è in passivo. E i capitali fuggono da Francoforte per andare a Washington e al vecchio bene-rifugio americano, incen-

tivati dal rialzo dei tassi deciso dalla Federal Reserve - come ha fatto la Banca Centrale Europea, che però è giudicata meno allettante e non compra più titoli di stato. Gravi rischi per l'Italia, a cui resta forse una sola strada, la solita: fare debiti. PANDOLFI A PAGINA 5

LE NUOVE ARMI USA IN AZIONE Prove di controffensiva ucraina

■ L'esercito russo non allenta la morsa sul Donbass, ma le forze ucraine sono pronte per tentare la riconquista delle zone costiere del Mar Nero. A co-

minciare dalla strategica Kher-son, dove ieri è stato colpito un deposito di munizioni (o salmetri) con il sistema di lancio multiplo Hi-Mars. ANGIERI A PAGINA 4

Lele Corvi



Caro Uber non ci siamo, dove sono i nostri soldi?

ROBERTO ZANINI

Caro Uber, non ci siamo. Ma come. Hai pagato un pacco di euro a Axel Springer che è il più grande editore d'Europa - e hai pagato in azioni. Il Financial Times ha pubblicato gli articoli dei tuoi professori a un tanto al chilo, e in qualche modo li avrai pure convinto. Ti sei portato a cena De Benedetti quando ancora possedeva Repubblica. Insomma, per raccontare la balla che i tuoi prototaxi erano legali ed erano il futuro, hai mollato soldi o chiesto favori a tutta l'Europa mediatica superiore e citeriore, e pure a quella che sta in mezzo - e dei politici non parlo neanche, oggi solo di giornali. E noi? Dove sono i nostri soldi?

Che è, una pregiudiziale anticomunista? Ma per favore, che quella è caduta mimino mimino dal terzo governo Andreotti. Una pregiudiziale tecnologica? Macché, tutti quei giornaloni sono parecchio più vecchi di noi, che il giornale sul web ce l'abbiamo avuto per primi in Italia - in effetti c'erano dei contributi che... insomma, hai capito. Una pregiudiziale mediatica? Guarda che hai solo copiato i tabaccai di vent'anni fa, e i benzinaia dopo di loro: prezzolare un po' di accademici morti di fame per dire che la nicotina fa bene ai neonati, e inondare i media superiori, citeriori e media-

ni di panzane firmate. Cosa vuol dire che io vado dal tabaccaio in macchina? Contraddizioni in seno al popolo, diceva il presidente Mao. Sarà mica perché noi sfuggiamo a Google Analytics, il misuratore del traffico web? Noi siamo passati a Matomo, tutto open source - i dati dei nostri lettori, Big Data non li avrà. O perché non abbiamo pubblicità? Eh sì, manco quella vogliamo, che dopo un millisecondo qualcuno a Mountain View o a Cupertino ti manda la pubblicità di scarpe che non sapevi di volere. Questo ci costa un botto, ed ecco dove servi tu. Allora, i nostri soldi? Eddai, l'abbonamento digitale è 39 euro, ne fai diecimila e morta il. Giuro.

all'interno

Sanità Quei (pochi) fondi al Sud che penalizzano la salute

ADRIANA POLLICE

PAGINA 7

Trappola Libano Finita anche la carta per i passaporti

PASQUALE PORCIELLO

PAGINA 8

Londra Storia di Mo Farah, da bambino schiavo a Sir

LEONARDO CLAUSI

PAGINA 9





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 181 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 100, L. 652/95

Fondato nel 1892



Mercoledì 13 Luglio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - "IL MATTINO" - "IL GIORNO"

L'addio con Ilary Totti tra la Roma e la nuova fiamma Noemi "reclusa" per evitare gossip
Lengua e servizio a pag. 13



Il telescopio della Nasa Ai confini dell'universo «Questa luce ci porta a 13 miliardi di anni fa»
Massimo Capaccioli a pag. 35



Il concerto Muti a Lourdes la magia di Verdi nei luoghi della sofferenza
Donatella Longobardi a pag. 14



Energia: l'analisi Gas, è il Sud la nostra vera riserva

Davide Tabarelli

L'ipotesi più probabile è che il 21 luglio, dopo 10 giorni di stop totale, riprenda il flusso di gas sul Nord Stream 1, il gigantesco gasdotto voluto dai socialdemocratici di Kohl, di Schroeder e, poi, anche dalla cristiana democratica Merkel. Un po' tutta Europa, anche l'Italia, è oggi legata a quanto accadrà su questa linea che porta 55 miliardi di metri cubi di gas alla Germania, quasi la totalità dei 58 miliardi che ha prende dalla Russia, il 67% di tutto il gas che consuma la Germania. *Continua a pag. 35*

Napoli, sfregiata a 12 anni per gelosia

Cottellata tra gola e guancia dall'ex fidanzatino Ibenne Lei non voleva più vederlo



Montesanto, il luogo dell'aggressione alla ragazza S. Siano/NewsFoto

Crimaldi e Del Gaudio in Cronaca

Il commento
Guapparia all'epoca dei social

Titti Marrone

Ci sono molte parole urticanti nella notizia qui riportata. Perché non dovrebbero stare nella stessa frase termini come "bambina di dodici anni" e poi "sfregiata con un coltello", e ancora "accusato il fidanzatino sedicenne". Suonano incongrui, stridono, fanno ven-

re la pelle d'oca come il gesso sulla lavagna. Sono parole che ci precipitano d'un colpo in una specie di dimensione spazio-temporale parallela alla nostra e percepibile come lontana.

E invece. Tutto è accaduto ieri l'altro, nel centro di Napoli. All'una di notte, a Montesanto. *Continua a pag. 35*

Regioni: il dibattito Le spinte autonomiste e l'unità

Angelo De Mattia

Le Regioni per unire" era più di uno slogan diffuso a livello politico, negli anni che precedettero la nascita di questi enti nel 1970. Lo scopo era superare i dubbi soprattutto dei fautori del "centralismo". Potrebbe ora ritornare attuale mentre si ripropongono le soluzioni, innanzitutto ad opera del ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini, per realizzare un'autonomia regionale differenziata. L'argomento è stato a suo tempo oggetto di referendum in Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna. Potrebbe apparire non facilmente comprensibile. *Continua a pag. 35*

►Il premier chiarisce: «Punti di convergenza con i Cinquestelle. E non ci sarà un governo bis»
L'irritazione di Salvini. Confronto a Palazzo Chigi con i sindacati: sostegno a redditi e famiglie

Mario Draghi apre ai 5 stelle sul salario minimo, rilancia il patto sociale con i sindacati e annuncia un nuovo decreto per far fronte alle «urgenze» sociali ed economiche del Paese: «Ci sarà un intervento prima della fine di luglio che riorganizzerà mezzi e strumenti per mitigare gli effetti dell'aumento del prezzo dell'energia. Le aree sono simili a quelle già trattate in passato: bollette, acise, ma anche interventi proporzionati alla ricchezza e al reddito dell'individuo. La determinazione del governo ad aiutare le famiglie in questo momento difficile c'è». Oggi il vertice con gli industriali. Il premier chiarisce: punti di convergenza con i 5 Stelle, non ci sarà un governo bis; ma avverte il governo con ultimatum non lavora e non ha senso. Irritazione di Salvini. Bulleri, Cifoni, Malfetano, Pucci da pag. 2 a 5

Kalidou vuole la Premier, ora tocca a DeLa



Koulibaly-Chelsea: ci siamo

L'Inviato Pino Taormina a pag. 16

Il caso, la polemica

Taxi, la serrata che fa male solo ai cittadini

Nando Santonastaso

No, stavolta nemmeno la rassegnazione e la pazienza possono bastare. Nemmeno la città più tollerante e comprensiva del mondo può accettare in silenzio le conseguenze dello sciopero selvaggio dei taxisti andato in scena ieri mattina a Napoli e mascherato dalla convocazione di un'assemblea della categoria. Non può perché di fronte a certe prove muscolari della protesta viene meno inevitabilmente la disponibilità all'ascolto delle ragioni della vertenza. *A pag. 34*

Le università nel frullatore delle classifiche

Gianni Molinari

I Censis nella sua classifica degli Atenei italiani, costruita utilizzando ben 924 indicatori, assegna complessivamente agli atenei campani posti bassi in graduatoria, talvolta l'ultima piazza. Gli atenei sono sottoposti a decine di valutazioni; quella più importante è dell'Anvar (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca), ma molto importanti sono anche alcune valutazioni internazionali: ciascuna classifica ha la sua griglia di indicatori. *A pag. 34*

I pestaggi dei detenuti dopo la rivolta Santa Maria, violenze in cella vanno a processo 105 agenti

Gigi Di Fiore

Il gup di Santa Maria Capua Vetere ha disposto il rinvio a giudizio dei 105 imputati - tra agenti della polizia penitenziaria, funzionari del Dap e medici - ritenuti coinvolti nelle violenze ai danni dei detenuti avvenute ad aprile 2020. Restano non ancora identificati gli oltre 100 poliziotti provenienti soprattutto dal carcere di Secondigliano che durante le violenze erano muniti di caschi e mascherina protettiva per cui non riconosciuti dai detenuti. *A pag. 14*

Il Covid, le misure Picco di morti l'Oms: pandemia ancora in corso

Nuovo picco di decessi (157, non se ne avevano tanti da aprile), salgono i ricoveri ordinari e nelle intensive. «Il virus resta un'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale», l'avvertimento dell'Oms. *Melina a pag. 10*





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 144-N° 181
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE



Mercoledì 13 Luglio 2022 • S. Enrico

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'intervista
La storia tra le dita di Grignani
«A cinquant'anni mi sento migliore»
Marzi a pag. 26



La Blasi in Africa con i figli
Separato da Ilary, Totti è pronto a risposare la Roma
Cursi, Lengua e Di Corrado alle pag. 14 e 15



A 90' minuto
Svolta storica: gli arbitri di A spiegheranno in tv i loro fischi
Angeloni nello Sport



Regioni in fermento
Le spinte autonomiste e l'unità nazionale

Angelo De Mattia

Le Regioni per unire" era più di uno slogan diffuso a livello politico, negli anni che precedettero la nascita di questi enti nel 1970. Lo scopo era superare i dubbi soprattutto dei fautori del "centralismo". Potrebbe ora ritornare attuale mentre si ripropongono le soluzioni, innanzitutto ad opera del ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini, per realizzare un'autonomia regionale differenziata. L'argomento è stato a suo tempo oggetto di referendum in Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna. Potrebbe apparire non facilmente comprensibile perché in una fase in cui l'inflazione è in aumento, effetto e causa della crisi energetica, gli impatti della guerra mossa dalla Russia contro l'Ucraina, i non superati contagi del Covid, i processi di deglobalizzazione in atto, ma anche il bisogno di iniziative e scelte europee e di organismi internazionali, si ripresenti il tema del rafforzamento dei poteri regionali, tra l'altro, con il superamento delle attribuzioni concorrenti Stato-Regione. Il fatto è che la situazione attuale spinge illusoriamente per la ricerca di "protezioni", spesso di vista corta, e chi è più forte teme di più l'eventuale lesione del proprio status vero o presunto. Rafforzando le competenze previste dall'articolo 116 della Costituzione si dà, in linea generale, una risposta al dinamismo e alle capacità di alcuni territori. Tuttavia, non si può trascurare che ciò è possibile solo se non si esce dal confine della solidarietà e dell'unitarietà nazionali (il "per unire" di cui si è detto).

Continua a pag. 29

«Non lavoro con gli ultimatum»

► Draghi, aperture e avvertimenti al M5S: «Non ci sarà un bis se salta questo governo»
Convergenze con Conte sulle misure anti-inflazione. Sfida di Salvini: serve lo scostamento

ROMA Draghi, apertura a M5S: «Ma basta ultimatum, non c'è un governo bis». Il premier incontra i sindacati e annuncia «un patto anti inflazione». Ancora: «Con Conte ci sono convergenze». E avverte: «Avanti finché si può lavorare». Dieci miliardi per ridurre le bollette, in autunno taglio al costo del lavoro. Domani l'incognita fiducia in Senato. L'irritazione di Salvini: «Ultimatum? Non sono io a mandare le letterine». E rilancia: «Ora lo scostamento».

Acquaviti, Bulleri, Malfetano e Pucci da pag. 2 a pag. 4

Passaggio obbligato

Il sostegno delle parti sociali per ripartire

Michel Martone

Per evitare di restare ostaggio di alcune delle forze politiche che sostengono l'azione di governo, il Presidente del Consiglio (...)
Continua a pag. 29

Ieri i sindacati, oggi vertice con Confindustria

Salari e contratti, l'agenda del premier Bonomi: un grande Patto per il Paese

Luca Cifoni

Dopo i sindacati, le imprese. Stamattina Carlo Bonomi varcherà il portone di Palazzo Chigi per partecipare all'incontro del premier Dra-



ghi. Già ieri da Parigi il numero uno degli imprenditori aveva avuto modo di esprimere il suo apprezzamento per l'idea di un patto sociale abbozzata dal presidente del Consiglio.
A pag. 5

Invito alle aziende

Stop all'export: «Il gas italiano non si vende»

Roberta Amoroso

Nei primi 5 mesi dell'anno esportati ben 1,5 miliardi di metri cubi di gas. Il governo: stop. A pag. 6
Rosana a pag. 6

L'olimpionico Mo Farah: «Il nome è falso, in Inghilterra da clandestino»



«La mia fuga dalla schiavitù»

Mo Farah, 39 anni, la star dell'atletica di origini somale (foto BETTY)

Cordella a pag. 13

Sfregiata a 12 anni dal nipote del boss «Era geloso di lei»

► Choc a Napoli, il 16enne è stato fermato
«La ragazza avrà un danno permanente»

NAPOLI Un distorto senso dell'onore, prima di tutto e ad ogni costo. A Napoli una 12enne è stata sfregiata dall'ex fidanzatino, non ancora maggiorenne, che non aveva accettato la sua decisione di lasciarlo. Sfregiata con una rasatura al volto: avrà danni permanenti. Entrambi dei Quartieri Spagnoli, il 16enne è parente dell'ex boss di camorra Mario Savio, "o bellillo". Già in regime di messa in prova per una storia di coltelli, ora è probabilmente che andrà in carcere.
Crimaldi e Del Gaudio a pag. 13

Si toccheranno i 42'
Torna il supercaldo Italia in allarme e acqua razionata

Mauro Evangelisti

La tregua è finita. Già da domani, con l'anticiclone africano, si raggiungeranno picchi di 36 gradi, fino a toccare i 42. Stato di emergenza nel Lazio. Primi razionamenti nel Reatino. A pag. 11

Il mega-telescopio
Rivoluzione Webb l'occhio dell'uomo scruta l'universo



Arcovio a pag. 17

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiM

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Con ingredienti alimentari non sono stati sostituiti di una delle parti, equivalente a di una parte di vita sana. Contiene un estratto di Bioactor S.r.l. e l'agente ActiM di Bioactor S.r.l.

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO, QUANTE EMOZIONI

La Luna Piena nel tuo segno fa di te il protagonista zodiacale della giornata. Per quanto mascherata e tenuta apparentemente sotto controllo, oggi la tua sensibilità è esacerbata e sei attraversato da mille stati d'animo che cambiano e si modificano con grande facilità. Ma nonostante questo flusso di emozioni, che ti fanno reagire a momenti con atteggiamenti un po' infantili, sai che puoi contare su una grande stabilità interiore. **MANTRA DEL GIORNO** Parlare di un problema lo rafforza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo all'Interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Sapori e Tesori del Lazio" € 1,70 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 13 luglio 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bologna

Regolamento di conti: ragazzo trovato morto in una pozza di sangue

Orlandi a pagina 16



A Rimini in agosto

Meeting, Zuppi e Amato protagonisti

Principini a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Lo stop di Draghi: ora basta ultimatum

«Nessun governo senza M5s». E a Salvini: «Dannoso minacciare sfracelli». Intervista a Renzi: «Ora un Draghi bis tutto tecnico»
Cuneo fiscale e salario minimo, ecco il piano del premier. **La nostra inchiesta:** storie di imprenditori alla ricerca di personale

Servizi da pag. 2 a pag. 9

Populisti di Palazzo

Ma i 5 Stelle sono già fuori

David Allegranti

Un governo con gli ultimatum non lavora», dice Draghi di fronte ai 5 Stelle versione Nanni Moretti: mi si nota di più se esco dal governo o se rimango?

A pagina 6

Il lavoro visto dalle imprese

La paralisi che ferma l'Italia

Guido Bandera

Chi non trova un cameriere e chiude, chi è stanco di un lavoro malpagato e si licenzia. È l'Italia dei paradossi che blocca anche la crescita economica.

A pagina 4

IL TELESCOPIO WEBB HA SCOPERTO ANCHE UN PIANETA CON ACQUA



**La foto dell'universo dopo il Big Bang
Un viaggio nel tempo**

L'universo com'era dopo il Big Bang e un pianeta come Giove a 1.150 anni luce dalla Terra, ricco di acqua. Le impressionanti immagini del telescopio James Webb rivoluzionano le conoscenze dello Spazio e ci fanno viaggiare nel tempo.

Commento di R. Pazzi a pagina 19

DALLE CITTÀ

Bologna, lo strappo

Cannabis, botta e risposta di fuoco tra il Pd e Mattia Santori

Rosato in Cronaca

Molinella, aveva 80 anni

Travolto dall'auto Muore ciclista in pensione

Pederzini in Cronaca

Bologna, parla l'attaccante

Barrow: «Santori mi stimola a fare più gol»

Vitali nel QS



Napoli, lei ha solo 12 anni, lui 16

Sfregiata dal fidanzatino

Femiani alle pagine 10 e 11



Ondata di calore storica

Caldo da record per dieci giorni

Farruggia a pagina 12



Il campione olimpico Mo Farah

«Io, bambino schiavo»

Turrini a pagina 15

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE
COMPLESSO actiV

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV® è un marchio di Bioactor s.p.a. Il logo ActiV® è di proprietà di Bioactor s.p.a.



IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 165, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA NASA SVELA LE FOTO DEL TELESCOPIO JAMES WEBB

Ecco le galassie mai viste prima: la loro luce ha 13 miliardi di anni

WALTERRIVA / PAGINA 10



LA RIFLESSIONE GIUSEPPE CONTE È il caos all'origine del mondo

L'ARTISTA E IL FOTOGRAFO Nespolo e Toscani: «Che film»

L'ARTICOLO E DARIO FRECCERO / PAGINE 10 E 11



L'INIZIATIVA

L'Altra Liguria, domani in regalo il quarto libro

IN ALLEGATO / CON IL SECOLO XIX

DOMANI IN REGALO CON IL SECOLO XIX IL 4° volume: NATURA DA SCOPRIRE L'ALTRA LIGURIA

IERI L'INCONTRO CON I SINDACATI IN CUI HA OFFERTO UN PATTO SOCIALE CONTRO IL LAVORO POVERO. BONOMI E CISL APRONO, GELO DELLA CGIL

Draghi: no agli ultimatum

Il premier fissa i paletti: «Senza M5s il mio governo si ferma». Conte assediato dai suoi prende tempo

«Ho già detto che per me non c'è un governo senza M5s e che non c'è un altro governo Draghi» oltre a quello attuale. L'ex presidente della Bce ribadisce la sua indisponibilità ad andare avanti senza quello che fino alla scissione di Luigi Di Maio, era il primo partito in Parlamento. Aggiunge che non ci sarà un Bis in questa legislatura e, rivolto ai partiti, avverte: «Con gli ultimatum non si lavora». Conte, assediato dai suoi prende tempo, mentre il governo incontra i sindacati e offre un patto contro il lavoro povero. **SERVIZI / PAGINE 2-6**

L'INTERVISTA

ANDREA MALAGUTI / PAGINA 4

Berlusconi: «Avanti anche con i grillini fuori Noi pronti al voto»

Berlusconi all'attacco: «Mario Draghi sarà l'ultimo premier di questa legislatura, ma si può andare avanti anche senza i Cinque Stelle». «Il campo largo? Ormai mi sembra un campo santo». «Il grande centro? Mi fa sorridere. Il voto non ci fa paura».

ROLLI

ULTIMATUM



LIGURIA, 4 DOSE DA LUNEDÌ

Paolo Russo / PAGINE 8 E 19

Covid, contagi record L'Oms: valutate nuove restrizioni

I contagi continuano a salire e toccano cifre record per l'estate. L'Oms avverte: «Valutate nuove restrizioni». La campagna della quarta dose per gli over 60, intanto, è a rischio flop. In Liguria si parte il 18 luglio.

L'ANALISI

MAURIZIO MAGGIANI

SALVARE LA TERRA? NO, VOGLIAMO SOLO SALVARE NOI STESSI

Di cosa parliamo in verità quando parliamo di salvare la Terra, o almeno rammentarla come dice l'architetto Piano? Parliamo di noi, di noi e soltanto di quel poco che non siamo noi ma della Terra ci riguarda perché ci è necessario per salvarci, rammentarci. Potenti quanto siamo, e stupidi, e crudeli, la potestà di dannare il pianeta non ce l'abbiamo; anche a mettere assieme tutta la forza distruttiva di cui siamo capaci, non sarà che una pallida imitazione delle collisioni celesti del Devoniano o degli immani sconvolgimenti del Triassico. Basta che tra poco, al tramonto dia un'occhiata ai campi in cui attorno per capirlo anche con il mio corto sguardo di campagnolo, arriveranno a milioni i piccoli grilli verdi che non si erano mai visti. **SEDEUE / PAGINA 12**

ABBIAMO INCONTRO L'EX PORTIERE DELLA JUVE RICOVERATO AD ALESSANDRIA: «PRESTO A CASA»



Tacconi, la vittoria più bella: «Ritorno alla vita»

Stefano Tacconi, in un'immagine del settembre 2015, durante una partita benefica allo Stadium **L'INVIATO FILIPPI / PAGINA 9**

BUONGIORNO

«Draghi non è un rivale. È un'eccezione, una persona di valore» (Conte, 5 settembre 2020). «Non sono un sabotatore, da me nessun ostacolo a Draghi che è una persona stimabile, di prestigio» (Conte, 4 febbraio 2021). «Se fossi iscritto a Rousseau voterei sì al governo Draghi» (Conte, 10 febbraio 2021). «Non staccherò la spina al governo Draghi, da parte mia e del Movimento c'è lealtà» (Conte, 8 giugno 2021). «Dobbiamo appoggiare assolutamente Draghi» (Conte, 14 giugno 2021). «Nessuno immagini che io abbia qualche diffidenza nel sostenere questo governo» (Conte, 28 giugno 2021). «Ho detto a Draghi che il contributo del Movimento non verrà meno» (Conte, 20 luglio 2021). «Sosteniamo il governo Draghi in modo leale e costruttivo» (Conte, 5 settembre 2021). «Abbiamo un premier che si chiama Draghi, lo sosteniamo in modo incisivo e con lealtà» (Conte, 19 settembre 2021). «Draghi rimanga a Palazzo Chigi, è il punto di equilibrio» (Conte, 8 novembre 2021). «Draghi è una risorsa del paese, resti al governo» (Conte, 13 novembre 2021). «Draghi al governo ha ancora tante sfide da affrontare, lasciamolo lavorare» (Conte, 6 dicembre 2021). «Bisogna preservare Draghi e il suo governo» (Conte, 23 gennaio 2022). «Il Movimento dice sì a Draghi al governo, lo ha detto un anno fa, lo ribadisce oggi» (Conte, 26 gennaio 2022). «Non ho intenzione di mettere in difficoltà il presidente del Consiglio» (Conte, 12 maggio 2022). «Il sostegno a Draghi non è in discussione» (Conte, 22 giugno 2022). Ora capirete perché, dopo un anno e mezzo di tale disapprovazione, anche costante, ruvida e schietta, non poteva che finire così. —

Scritto nelle stelle **MATTIA FELTRI**

ECONOMIA

Sos Assarmatori: «Sulle navi mancano 1.100 marittimi»

Alberto Quarati

Sono 1.100 i lavoratori marittimi che mancano all'appello sulle navi battenti bandiera italiana. L'allarme, lanciato da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, all'assemblea degli armatori Confratrasporto-Concommercio, è caldo perché riguarda «specialmente la flotta italiana ro-pax e ro-to». **L'ARTICOLO / PAGINA 13**

Forum Ambrosetti «Così la Liguria si rilancia col Pnrr»

Gilda Ferrari e Emanuele Rossi

Danni per 900 milioni, causati dai ritardi accumulati nel 75% delle 14 grandi opere in corso di realizzazione in Liguria. È quanto emerge dal calcolo di The European House-Ambrosetti. Ma le risorse del Pnrr (da qui al 2026 previsti 7.13 miliardi di investimenti pubblici, più 59 miliardi privati) possono offrire un rilancio formidabile. **L'ARTICOLO / PAGINA 14**

ECCO PERCHÉ OGGI UN DOLLARO VALE UN EURO

GIOVANNI B. PITTALUGA

Dopo vent'anni il cambio dell'euro rispetto al dollaro americano è tornato a essere pari a 1. La caduta del prezzo dell'euro si è consumata a partire da febbraio. La valuta americana è considerata dagli investitori internazionali un "porto sicuro": il suo valore tende ad elevarsi nelle fasi di crisi e di instabilità internazionale. **L'ARTICOLO / PAGINA 12**

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
Tel. 010.541.43.13

GIOIELLERIE CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenna.it



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2* in Italia — Mercoledì 13 Luglio 2022 — Anno 158* — Numero 191 — ilsol24ore.com

* solo in Puglia e Basilicata (no PV) abbonamento obbligatorio con l'Indirizzo del Sud a € 1,50 (Il Sole 24 Ore - L'Edicola del Sud).



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Social media
Interviene il Garante e Tik Tok rimanda il debutto della pubblicità invasiva



Alessandro Galimberti
— a pag. 25

Tracciabilità
Sanzioni Pos, controlli della GdF
Cabina di regia antifrodi sui bonus

Mobili e Parente
— a pag. 26

SCARPA
DAL DRIBBLING AL TREKKING.



FTSE MIB 21485,70 -0,38% | SPREAD BUND 10Y 207,90 +3,00 | BRENT DTD 113,01 -5,03% | NATURAL GAS DUTCH 174,70 +4,76% | **Indici & Numeri** → p. 29-33

UN NUOVO PATTO SOCIALE

Draghi apre il cantiere per il salario minimo e il taglio al cuneo fiscale

Barbara Fiammeri — a pag. 2



Premier, Mario Draghi

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Bene l'impostazione del premier per un grande patto sociale»

— Servizio a pag. 3

IL PROGRAMMA

Il Governo parte con 4-5 miliardi per aumentare i salari fino a 35mila euro

Mobili e Pogliotti — a pag. 3

PANORAMA

LA PROSSIMA SETTIMANA

Putin vola in Iran: confronto su Siria e maxi fornitura di droni a Mosca

Il 19 luglio Vladimir Putin sarà in visita ufficiale in Iran dove avrà colloqui con i presidenti di Iran e Turchia, Ebrahim Raisi e Recep Tayyip Erdogan. Previsi incontri sulla Siria (Russia, Turchia e Iran sono i Paesi garanti del cosiddetto Processo di Astana lanciato cinque anni fa) e bilaterali. Secondo l'intelligence Usa l'Iran si appresterebbe a fornire un numero rilevante di droni a Mosca. — a pagina 12

Its Academy, la riforma è legge

Formazione

Istituti tecnologici vicini a imprese e territori: 19 provvedimenti attuativi

Brugnoli (Confindustria): «Rilancio decisivo per l'innovazione»

Ok definitivo alla Camera alla riforma degli istituti tecnici superiori (Its) che diventano Its Academy, con un rapporto più stretto con il mondo del lavoro. Sono stati rafforzati inoltre autonomia, valutazione e monitoraggio. Il ministro Bianchi: «La riforma consente di ampliare l'offerta formativa e centra uno degli obiettivi del Pnrr». Giovanni Brugnoli, vicepresidente per il Capitale umano di Confindustria: «Rilancio decisivo per agganciare l'innovazione».

Tucci — a pag. 5

LA PAZZA ESTATE DEGLI AEROPORTI

Heathrow avverte le compagnie: «Basta biglietti»

Nicol Degli Innocenti — a pag. 6



Il caos a Heathrow. Stop alle vendite dei biglietti aerei quando superano la soglia delle 100mila unità giorno

Superdollaro, cala il prezzo del petrolio

La rincorsa delle valute

Ribassi sulle materie prime: greggio sotto i 100 dollari (-8% rispetto a lunedì)

Dollaro sempre più forte, soprattutto nei confronti dell'euro, con gli investitori che si chiedono se la divisa Usa riuscirà a mantenere la parità appe-

na raggiunta con la moneta Usa. Risposta ardua, ma ciò che appare sicuro è che difficilmente l'euro riuscirà a trovare la forza per invertire il trend finché la Fed risulterà più aggressiva della Bce nel contrastare l'inflazione. Sicuro poi l'effetto sui prezzi delle materie prime denominate in dollari, petrolio su tutti, tornato ieri sotto i 100 dollari al barile (-8% su lunedì): il dollaro forte scoraggia infatti gli acquisti di consumi mensili.

Vito Lops — a pag. 6

L'ANALISI

Per le imprese del made in Italy più export ma anche più costi

Lello Naso — a pag. 6

I RISCHI PER L'ECONOMIA

Crolla la fiducia in Germania Indice Zew ai minimi dal 2011

Isabella Bufacchi — a pag. 13



Presidenti, Geoffroy Roux de Bezieux e Carlo Bonomi

CONFINDUSTRIA/MEDEF

Tra Italia e Francia intesa più forte per la centralità dell'industria

Nicoletta Picchio — a pag. 7

SANITÀ

Paolo Rotelli: «L'Africa è la nuova frontiera del Gruppo San Donato»

Sara Monaci — a pag. 15



Ospedale, il San Raffaele

Target Centrato. Sempre!

Dall'industria alla GD/DO, dal trade al promotional marketing

PROMOMEDIA
PUBBLICITÀ E MARKETING

www.promomedianet.it | info@promomedianet.it



L'INTERVISTA

Boccia: piano per l'Italia hub educativo nel Mediterraneo

Carlo Marroni — a pag. 8

GRUPPO TOTO

Autoparchi, il Tar sospende la revoca della concessione

Il Tar del Lazio ha accolto la richiesta presentata da Strada dei Parchi (Gruppo Toto) per la sospensione della revoca della concessione autostradale per A24 e A25 in Lazio e Abruzzo, revoca decisa dal Governo giovedì scorso. — a pagina 17

LA PRESIDENTE

Calvosa (Eni): nessuna frenata alla transizione green

Celestina Dominelli — a pag. 22

Lavoro 24

Risorse umane

Salari bassi da tutelare, ma priorità ai contratti

Cristina Casadei — a pag. 19

Nordovest

Venerdì. Nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 19,90 €. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 13 luglio 2022
Anno LXXVIII - Numero 191 - € 1,20
San Enrico

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DC8 ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

SCOMMESSA CAPITALE

«Piano rifiuti entro luglio»

Intervista al sindaco Gualtieri che anticipa la strategia per risolvere l'emergenza

Termovalorizzatore nel 2025
Mini-discarda di servizio
Tolleranza zero su Ama

L'obiettivo è ridurre i costi e impiegare i risparmi per tagliare la Tari

Ospedali
Camici bianchi pronti allo stop
Carenze di personale e stress per pandemia
Sciopero in vista
Sbraga alle pagine 22 e 23

Incendio
Dati diossina sul tavolo dei pm
La procura acquisisce le rilevazioni e valuta il reato di inquinamento
Zanchi a pagina 24

Meteo
Mapa di Roma contro il caldo
Eur ad alta temperatura
Il posto più fresco è Monte Mario
Perrini a pagina 25

Scuola
Furto di computer al Liceo Cavour
Ladri con le chiavi rubano 45 portatili appena comprati

Zavatta a pagina 27

Il Tempo di Osho

Vaccini Covid sprecati Scadono tre milioni di dosi



"Li volemo provà a mette su ebay?"

Mineo a pagina 7

Domani la fiducia sul dl Aiuti. SuperMario: non si governa con gli ultimatum Draghi mette all'angolo Conte

Il salvataggio di Mps
Per i prepagamenti servono 800 milioni

Pepe a pagina 12

«Il governo va avanti se riesce a fare le cose. Con gli ultimatum non si lavora» ha detto Mario Draghi ai giornalisti convocati dopo il vertice con i sindacati. Così, se Conte dovesse decidere di non votare la fiducia al Dl Aiuti, sarà Mattarella a decidere cosa fare. Il presidente del Consiglio annuncia un provvedimento per la difesa del potere d'acquisto delle famiglie.

Di Mario a pagina 2

... Il sindaco Gualtieri accelera sulla strategia per far uscire Roma dall'emergenza spazzatura. «Entro la fine di luglio sarà presentato il piano rifiuti» annuncia a Il Tempo. Il primo cittadino punta ad anticipare la messa a regime del termovalorizzatore entro il 2025. «Grazie al nuovo impianto dovremo smaltire solo il 5% dell'immondizia». Stop alle maxi-discarda, ce ne sarà solo una mini. Tolleranza zero sul servizio reso dall'Ama. L'obiettivo è ridurre i costi e impiegare i risparmi per tagliare la Tari.

Solimene e Vincenzoni alle pagine 6 e 7

Proteste contro il ddl Concorrenza
I tassisti si incatenano davanti Palazzo Chigi

Barone a pagina 3

Presentato il Meeting di Rimini 2022
I ciellini vogliono stabilità
Valore da preservare

De Leo a pagina 4

Nuovo polinestso
Balivo passa a La7
Condurrà il quiz sulla lingua italiana



Caterini a pagina 15

COMMENTI
• **PARAGONE**
Con i «migliori» agli italiani restano le tasche vuote
• **MAZZONI**
Sul salario minimo le contraddizioni di Giuseppe
• **MAGRO**
Il premier è il primo a voler mollare
a pagina 11

FISIODANIELI®
ROMA
Fisioterapia
Medicina dello sport Poliambulatorio medico
CONVENZIONATO CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI
OFFICIAL SPONSOR FROSINONE CALCIO
Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 Roma (Galleria Azzurra - Eur Fonte Meravigliosa)
Tel. 06 5038432 - 06 5032953 info@fisiodanieli.it - www.fisiodanieli.it

Il diario
di Maurizio Costanzo
Dalle ricerche scientifiche si può apprendere sempre qualcosa d'interessante. Per esempio, leggo che il cervello dei polpi somiglia più del previsto a quello umano. Gli scienziati sostengono che l'intelligenza del polpo è molto diversa da quella degli altri invertebrati e più simile a quella dei vertebrati. Diciamo la verità: io non me ne sono mai accorto dell'intelligenza dei polpi. Non so voi, ma questa notizia mi mette in crisi all'idea di farne oggetto di un pasto.





Ranocchi

SOFTWARE
GESTIONALI
per lo STUDIO
e l'AZIENDA

Favole green e realtà: dal 2035, senza gas e nucleare, sarà impossibile fornire ricariche alle auto elettriche

Tino Oldani a pag. 6

Ranocchi

Trova il
PARTNER
più vicino!

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Oggi un inserto
speciale
da pagina 17



le Istruzioni per l'uso
degli esperti di ItaliaOggi

Il quarantaduesimo dossier:
Sulla ricerca

Reati fallimentari, si cambia

La bancarotta fraudolenta sarà divisa in pre e post fallimentare. Quella semplice potrebbe scomparire. L'aggravamento del dissesto sarà imputabile solo se rilevante

Bancarotta fraudolenta suddivisa in prefallimentare e postfallimentare, possibile abrogazione della bancarotta semplice, aggravamento del dissesto imputabile solo se rilevante. Sono alcune delle ulteriori novità che emergono dal testo della relazione accompagnatoria alla riforma dei reati fallimentari, elaborata dalla Commissione Bricchetti e appena pubblicata. Dovrà passare nelle prossime settimane al vaglio del Consiglio dei Ministri.

De Angelis a pag. 33

AL 40% FRA I LEGHISTI
L'85% dei pd
apprezza Draghi
contro il 55%
dei forzisti

Maffi a pag. 6

Benvenuto: lavoratori italiani svantaggiati, il cuneo fiscale deve essere abbattuto



LA POSIZIONE DI CONTE

«Non è più tempo di interventi spot, di bonus e di altre toppe. Serve una grande riforma a vantaggio dei lavoratori che incide sul cuneo fiscale, allenti il peso degli oneri previdenziali e rafforzi il potere della contrattazione per tutelare i salari. I lavoratori italiani sono quelli che costano di più al datore di lavoro rispetto ai colleghi europei e però guadagnano meno. È questo paradosso che va superato», dice Giorgio Benvenuto, già storico segretario della Uil, presidente della Fondazione Bruno Buozzi. Il vertice tra il premier e Cgil, Cisl, Uil, dice Benvenuto, «è un primo passo importante sull'emergenza salari. Draghi sia più deciso».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, nominato nella carica dal primo governo Conte e pentastellato dichiarato, ha pubblicato i dati del disagio economico degli italiani dal quale risulta un livello di povertà da paese del terzo mondo. Ai la mano chi non conosce almeno una persona che, lavorando in nero, percepisce 1500 euro al mese che per lei sono netti e quindi corrispondono a 3 mila euro lordi di chi paga tasse e contributi. Il lavoro in nero inquina i dati Inps. Ma Tridico ha fatto di più. Nelle sue considerazioni politiche ha oltretutto la palla a Conte che ha subito tirato in porta dicendo che questi dati dimostrano che il reddito di cittadinanza è assolutamente necessario. Concedi- ce il vero il falso assieme. Non è in discussione il reddito di cittadinanza ma chi è come una casa è proprio. Chi rifiuta consecutivamente due posti di lavoro dovrebbe perdere subito il reddito perché non è un disoccupato, ma uno sfaticato. Invece questo non succede e gli M5s non vogliono che succeda.

Ranocchi
software



Stanco di sentirti chiuso in Gabbia?

Scegli le soluzioni NTS Ranocchi

SCOPRI DI PIÙ

Trova il Partner più vicino

R Ranocchi Software: Programmi per Commercialisti e Consulenti del Lavoro

N NTS Informatica: Gestionali per piccole, medie e grandi Aziende

S Nethesis: Soluzioni Sistemiche open source

Table listing partner locations across various Italian regions including Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto, and Valle d'Aosta.

Ranocchi | tel. 0721 22920 | ranocchi.it



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 13 luglio 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'ultimo volo a Orvieto

«Babbo, è tutto ok»
**Giovane asso dei cieli
si schianta con l'aliante**

Salvi a pagina 15



Covid: istruzioni per l'uso

**Quarta dose
Tremila richieste
in poche ore**

Alle pagine 16 e 17

ristora
INSTANT DRINKS

Lo stop di Draghi: ora basta ultimatum

«Nessun governo senza M5s». E a Salvini: «Dannoso minacciare sfracelli». Intervista a Renzi: «Ora un Draghi bis tutto tecnico»
Cuneo fiscale e salario minimo, ecco il piano del premier. **La nostra inchiesta:** storie di imprenditori alla ricerca di personale

Servizi
da pag. 2 a pag. 9

Populisti di Palazzo

**Ma i 5 Stelle
sono già fuori**

David Allegranti

Un governo con gli ultimatum non lavora», dice Draghi di fronte ai 5 Stelle versione Nanni Morretti: mi si nota di più se esco dal governo o se rimango?

A pagina 6

Il lavoro visto dalle imprese

**La paralisi
che ferma l'Italia**

Guido Bandera

Chi non trova un cameriere e chiude, chi è stanco di un lavoro malpagato e si licenzia. È l'Italia dei paradossi che blocca anche la crescita economica.

A pagina 4

IL TELESCOPIO WEBB HA SCOPERTO ANCHE UN PIANETA CON ACQUA



La Nebulosa della Carena come non avevamo mai visto prima di ora

**La foto dell'universo
dopo il Big Bang
Un viaggio nel tempo**

L'universo com'era dopo il Big Bang e un pianeta come Giove a 1.150 anni luce dalla Terra, ricco di acqua. Le impressionanti immagini del telescopio James Webb rivoluzionano le conoscenze dello Spazio e ci fanno viaggiare nel tempo.

Commento di R. Pazzi a pagina 19

DALLE CITTÀ

Firenze

**Rivoluzione rifiuti
Arrivano i sacchetti
con il microchip
per il peso**

In Cronaca

Firenze

**Lavoratori poveri
Sono 600mila
nella regione**

Servizio in Cronaca

Firenze

**La cartuccia
a casa Pacciani
Il parere dei Ris**

In Cronaca



Napoli, lei ha solo 12 anni, lui 16

**Sfregiata
dal fidanzatino**

Femiani alle pagine 10 e 11



Ondata di calore storica

**Caldo da record
per dieci giorni**

Farruggia a pagina 12



Il campione olimpico Mo Farah

**«Io, bambino
schiavo»**

Turrini a pagina 15

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO acti9

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Acti9® è un marchio di Bioactor s.p.a. Il logo Acti9® è di proprietà di Bioactor s.p.a.



SCARPA



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

SCARPA

SCARPA.COM



Anno 47 - N° 164

Mercoledì 13 luglio 2022

Oggi con *Design*

In Italia € 1,70

Intervista al ministro degli Esteri iraniano

Teheran: "Il negoziato nucleare passa anche per l'Italia"

di **Francesca Caferri**

L'abito scuro su una camicia grigio chiaro. Le scarpe eleganti. Lo sguardo deciso. La scelta di non usare l'inglese, nonostante lo parli benissimo. Hossein Amir Abdollahian, ministro degli Esteri iraniano, sbarca a Roma per una due giorni fitta di colloqui fra la Farnesina e il Vaticano.

● alle pagine 10 e 11 con un servizio di Castelletti

La visita del Presidente Usa

Biden in Medio Oriente tesse la tela anti-Putin

dal nostro inviato **Paolo Mastrolilli** ● a pagina 10



▲ Farnesina Di Maio riceve il ministro iraniano Hossein Amir-Abdollahian

Il caso

L'ombra della criminalità sui roghi di Roma

di **Giancarlo De Cataldo**

Due amiche nella metro, in ora di punta. Quella con l'accento straniero racconta di una sua vicina che, stanca di trovarsi la strada invasa dai rifiuti, ha dato fuoco al mucchio.

● a pagina 17

MAGGIORANZA IN BILICO

Appesi a Conte

Draghi propone un nuovo patto sociale contro il carovita e apre al M5S. "Non c'è un governo senza di loro" Il Movimento tace e oggi decide se votare la fiducia sul dl Aiuti al Senato. Cresce il rischio di spaccature Scontro sul salario minimo, Confindustria e sindacati si oppongono

Il commento

Il momento di scegliere

di **Francesco Bei**

Se la politica rispondesse a una grammatica razionale, sarebbe soltanto uno l'esito possibile di questa mezza crisi di mezza estate: Giuseppe Conte dovrebbe appuntarsi sul petto la medaglia della "svolta" sociale illustrata ieri da Mario Draghi, annunciando subito il sì dei suoi senatori alla fiducia sul decreto Aiuti (altri 17 miliardi di euro).

● a pagina 27

ROMA - Draghi annuncia un nuovo patto sociale e apre al Movimento 5S dicendo che non ci sarà un governo senza di loro, né un altro esecutivo a sua guida dopo di questo. Il Movimento tace e deciderà oggi se votare domani il dl Aiuti al Senato. Ed è scontro sul salario minimo.

di **Amato, Cappellini, Casadio, Conte, De Cicco, Lauria e Mattera** ● da pagina 2 a pagina 9

La sentenza

Borsellino, nessuno paga per i depistaggi

dal nostro inviato **Salvo Palazzolo** ● a pagina 16

Lo spazio



▲ James Webb Le immagini dal telescopio spaziale Nasa-Esa

Galassie danzanti e culle di stelle Ecco le prime foto a colori dell'Universo

di **Elena Dusi** ● alle pagine 14 e 15

Cultura

Non fare il bene è il nostro peccato più grande

di **Tahar Ben Jelloun**

La vita sarebbe più semplice se il diavolo o un suo parente stretto non avessero inventato questo peccato che non dice il suo nome ma che può far male.

● a pagina 29

Aletica

Benvenuti a Eugene dove l'America cominciò a correre

di **Emanuela Audisio**

La chiamano *Tracktown*. Qui è nato il jogging. La nuova fede dell'America: running for fitness. Molto prima del «Born to run» di Sprigsteen.

● a pagina 34

NatGeo-Traveler

Estate, le altre mete: Edimburgo tra storia e magia



di **Franceschini e Grosso** ● alle pagine 20 e 21

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SINCRICA PER ANZIANI 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Activi®D è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Activi®D è di proprietà di Bioactor b.v.

A. MENARINI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498221, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Repubblica Enigmistica
€ 3,20

NZ



LA SCIENZA
SULLA QUARTA DOSE
INSPIEGABILE RITARDO
ANTONELLA VIOLA

L'APPELLO
UN CERNEDEI VACCINI
A TUTELA DI TUTTI
FABRIZIO BARCA, MASSIMO FLORIO

La pandemia di Covid 19 non è domata. Occorrono nuovi vaccini e farmaci per fare fronte alle varianti. Chi li produrrà? A quale prezzo? Con quale politica di distribuzione? - PAGINA 29

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022

SANTAGOSTINO
CASA D'ASTE DAL 1969
OGGI ASTA
DESIGN ore 16
CATALOGO ONLINE
www.santagostinoaste.it
Corso Tassoni 56, Torino
011.437.77.70

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € • IL ANNO 156 • N. 191 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • IL SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO • www.lastampa.it **GNN**

PATTO CON CGIL, CISL E UIL PER IL TAGLIO DEL CUNEIO FISCALE E I SALARI MINIMI. SINDACATI DIVISI. LANDINI: NON BASTA

Draghi: no al governo degli ultimatum

Il premier avverte: "Indisponibile per altre maggioranze. Rinvio alle Camere? Chiedete a Mattarella"

IL RETROSCENA
COLLE-PALAZZO CHIGI
E I DUBBI SULLA CRISI
ILARIO LOMBARDO

Il rebus della verifica e le diverse prospettive di Palazzo Chigi e Quirinale. Mattarella vuole evitare la crisi ma Draghi ribadisce: «Senza M5S non vado avanti». - PAGINA 4
SERVIZI - PAGINE 2-8



L'INTERVISTA A BERLUSCONI
ANDREA MALAGUTI

"Avanti senza M5S, il Pd sia responsabile"

Silvio Berlusconi dice tre cose d'impulso, come se gli stessero da un pezzo sulla punta della lingua. La prima: «Draghi sarà l'ultimo premier di questa legislatura e si può andare avanti anche senza M5S». La seconda: «Il campo largo ormai mi sembra un campo santo». La terza: «L'idea di un grande centro mi fa sorridere e il voto non ci fa paura». Sistemati tutti. E lui? Protagonista di un crepuscolo politico senza fine racconta a La Stampa come è riuscito a riprendersi il centro della scena. - PAGINE 4-5

IL COMMENTO
MARIO E GIUSEPPI
COME IL RYAN E TOTTI
CONCITA DE GREGORIO

È chiaro che il mistero della scomparsa del comunicato congiunto Totti-Biasi, annunciato per la serata di ieri e mai arrivato alle redazioni avide di dettagli sulla nuova rottura coniugale, è più adatto a rianimare la sposata attenzione del pubblico di una crisi di governo di mezza estate, tra l'altro forse farragocia. Che fa caldo, ci si concentra a stento anche per via dei sintomi long Covid, un po' di polveri sottili e di diossina da roghi vanno in testa - Roma, come avrete notato, si va carbonizzando - lui non sarà Johnny Depp ma è pur sempre il Pupone. Ilary è la capofamiglia e poi c'è l'altra. Audience sicura. Oltretutto questa è una crisi vera, si sono lasciati, quest'altra boh, Conte dice che ci farà sapere, deciderà all'ultimo cioè domani. Ma si può sempre sognare, a doversi proprio occupare di politica: lasciarsi cullare dal suono delle parole che alla fine, vedete, sono le stesse. «Comunicato congiunto» vale «verifica di governo», una crisi è una crisi, a ben cercare c'è sempre un tradimento. - PAGINA 9

L'ANALISI
CONTE TENTENNA
IL REBUS FIDUCIA
ANNALISA CUZZOCREA

La linea è contorta, talmente tortuosa che si fa fatica a seguirla fino in fondo, ma è questa: il Movimento non voterà la fiducia al Senato sul decreto aiuti, non può farlo perché al suo interno c'è un emendamento - quello sul termovalorizzatore di Roma - che i 5 stelle hanno chiesto in ogni modo di cambiare, di edulcorare, di ammorbidire, ma sul quale hanno ricevuto solo dei sonori no. E quindi, a Palazzo Madama dove il voto di fiducia al governo e quello sul provvedimento sono - a differenza che alla Camera - contestuali, è molto probabile che i senatori grillini non siano in aula. Lasciando che la fiducia passi senza il loro apporto e che sul decreto non ci sia la loro firma. Questo però, almeno è quello che sperano, non dovrebbe comportare la caduta automatica del governo. Perché anche se Draghi salisse al Quirinale e Mattarella chiamasse Conte per avere chiarimenti, quello che il presidente del Movimento direbbe è che si tratta di una sfiducia legata a un provvedimento contingente. - PAGINA 5

REPORTAGE DALLA PRIMA LINEA DEL DONBASS

Vivere e morire al fronte

FRANCESCA MANNOCCHI

AL ESSORRIMENZI

In guerra i civili cercano risposte. Dove nascondersi, cosa mangiare, come salvare i propri figli, la casa. I soldati, invece, dimostrano insoddisfazione di fronte alle domande. Alla più comune, soprattutto: quando finirà? È la domanda sbagliata, dice Dmytro, nome di battaglia Bison, appena arrivato con la sua unità a Siversk. - PAGINE 10-11

L'EMERGENZA CLIMA
Terra da proteggere
una bugia che serve
a salvare noi stessi
MAURIZIO MAGGIANI

Di cosa parliamo quando parliamo di salvare la Terra, o almeno rammentarla come dice l'architetto Piano? Parliamo di noi, di noi e soltanto di quel poco che non siamo noi ma della Terra circi-guarda perché ci è necessario per salvarci, rammentarci. - PAGINA 23

IL CASO
Augias e la sua Roma
"Se parla solo di rifiuti
Capitale al fallimento"
FABIO MARTINI

Corrado Augias, intellettuale nato e vissuto a Roma che non ha mai ammiccato alla «romantità», è serenamente ma profondamente pessimista: se nella capitale d'Italia la discussione pubblica è concentrata attorno ai rifiuti, allora «vuole dire che siamo al fallimento!». - PAGINA 20

IL DIBATTITO
Si, siamo boomer
ribelli con il potere
ma schiavi dei figli
PAOLO CREPET

Caro direttore, seguì il dibattito scaturito dall'articolo di Simona Scianciavasci: finalmente si apre un confronto intergenerazionale, da decenni sottaciuto forse per indifferenza o eccesso di sensi di colpa. Sono anni che me ne occupo. - PAGINA 27

BUONGIORNO

«Draghi non è un rivale. È un'eccellenza, una persona di valore» (Conte, 5 settembre 2020). «Non sono un sabotatore, da me nessun ostacolo a Draghi che è una persona stimabile, di prestigio» (Conte, 4 febbraio 2021). «Se fossi iscritto a Rousseau voterei sì al governo Draghi» (Conte, 10 febbraio 2021). «Non staccherò la spina al governo Draghi, da parte mia e del Movimento c'è lealtà» (Conte, 8 giugno 2021). «Dobbiamo appoggiare assolutamente Draghi» (Conte, 14 giugno 2021). «Nessuno immagini che io abbia qualche diffidenza nel sostenere questo governo» (Conte, 28 giugno 2021). «Ho detto a Draghi che il contributo del Movimento non verrà meno» (Conte, 20 luglio 2021). «Sosteniamo il governo Draghi in modo leale e costruttivo» (Conte, 5 settembre 2021). «Abbiamo un premier che si chiama Draghi, lo so-

scritto in modo incisivo e con lealtà» (Conte, 19 settembre 2021). «Draghi rimanga a Palazzo Chigi, è il punto di equilibrio» (Conte, 8 novembre 2021). «Draghi è una risorsa del paese, resti al governo» (Conte, 13 novembre 2021). «Draghi al governo ha ancora tante sfide da affrontare, lasciamolo lavorare» (Conte, 6 dicembre 2021). «Bisogna preservare Draghi e il suo governo» (Conte, 23 gennaio 2022). «Il Movimento dice sì a Draghi al governo, lo ha detto un anno fa, lo ribadisce oggi» (Conte, 26 gennaio 2022). «Non ho intenzione di mettere in difficoltà il presidente del Consiglio» (Conte, 12 maggio 2022). «Il sostegno a Draghi non è in discussione» (Conte, 22 giugno 2022). Ora capirete perché, dopo un anno e mezzo di tale disapprovazione, anche costante, ruvida e schietta, non poteva che finire così.

NOVITÀ

SUSTANIUM PLUS 50

COMPLESSO A EFFETTO RAPIDO
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO edifit

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

60 integratori avanzati per un'azione mirata come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di alto valore nutrizionale. Contiene il 100% di vitamine e minerali. © 2022 M. M. M.





Dazn corteggia Eleven Sports che in Italia ha i diritti tv della Serie C
Bertolino a pagina 9
Gli Amenduni trattano con Hines per restare nel deal Aedes
Massaro a pagina 13



il quotidiano dei mercati finanziari

Milano Unica si apre nel segno della ripresa del tessile italiano
 Alla Fiera le proposte per l'autunno-inverno 2023-24 di 389 aziende
Merli in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 136
 Mercoledì 13 Luglio 2022
 €2,00 *Classificatori*





FTSE MIB -0,38% 21.486 DOW JONES +0,05% 31.190 NASDAQ -0,28% 11.341 DAX +0,57% 12.905 SPREAD 202 (+1) €/S 1,0042

SE CADE IL GOVERNO SALTANO IL DECRETO AIUTI BIS E LA RATA DEL PNRR

Con la crisi a rischio 31 mld

La fine dell'esecutivo Draghi bloccherebbe anche le dismissioni di Mps e Alitalia
Borsa nervosa per la situazione politica, sale lo spread. Oggi vertice Conte-M5S

SAIPEM FA -48% NEL PRIMO GIORNO DI OFFERTA DEI DIRITTI. E NON È FINITA QUI

Dal Maso, Savojardo e Sommolà alle pagine 2, 3 e 7

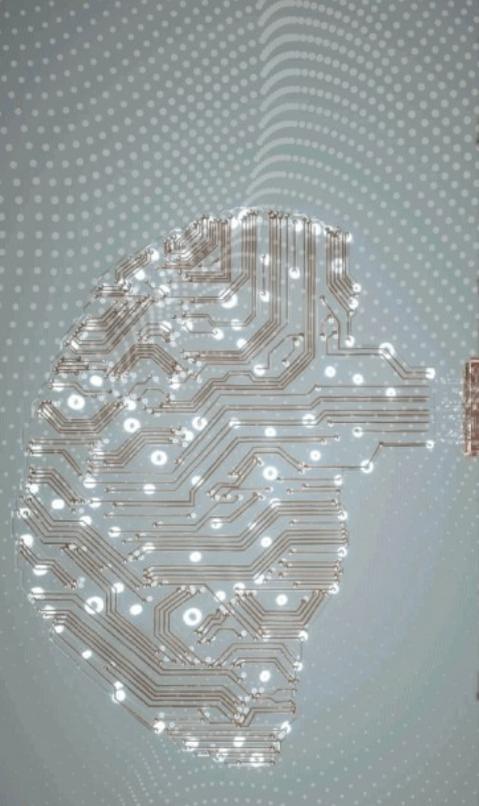


RINVIO A SETTEMBRE
Il Tar sospende la revoca a Toto dell'Autostrada dei Parchi

ISTITUZIONI UE
Il Tribunale dei Brevetti si avvicina a Milano



SVOLTA SUI CONTENUTI
In Brasile accordo Tim-Amazon per l'accesso ai servizi di Prime Video



Sottostanti: Azioni Europa
 Barriera: 60%
 Premi: dall'8,60% (p.a.) al 15% (p.a.)
 Effetto Memoria

Equity Premium Autocallable Certificate

I tuoi obiettivi di performance + la competenza di Banca Akros

Scegli gli Investment Certificates di chi da sempre è esperto nel creare soluzioni di investimento.

Banca Akros GRUPPO BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. www.akros.it

Contrabbando di sigarette, la crisi può rilanciarlo. Le nuove frontiere del traffico e il ruolo del web

CONTRABBANDO SIGARETTE VENDITA Il contrabbando di sigarette, liquidi da inalazione per sigarette elettroniche (eLiquid) e stick di tabacco riscaldato (THP) è un fenomeno criminale che colpisce una serie di soggetti e interessi collettivi, a partire dall' Erario e la salute dei consumatori, gli operatori della filiera del tabacco, e non ultimo gli operatori legali della distribuzione, come i tabaccai. In Italia, la sinergia delle azioni delle Forze dell' Ordine, l' introduzione di strumenti di tracciamento sempre più sofisticati lungo tutta la filiera, il mantenimento di una politica fiscale equilibrata, e la sensibilizzazione dei consumatori finalizzata alla diffusione di una cultura della legalità hanno permesso di ridurre significativamente l' impatto del fenomeno, del 38% rispetto al 2020 . Infatti, mentre in alcuni Paesi europei le vendite illecite assumono proporzioni particolarmente significative, come Francia e Grecia dove le quote di contrabbando rappresentano rispettivamente il 29 % e il 24% sul totale del consumo, in Italia l' incidenza è del 2,2% : il nostro Paese si posiziona infatti al 27esimo posto (su 30) della classifica sull' incidenza del consumo illecito . Un quadro complessivamente migliore rispetto ad altri Paesi europei non esclude tuttavia che fattori esogeni propri della nostra attualità, come elevata inflazione, crisi energetica e conflitto russo-ucraino, favoriscano una potenziale ripresa del fenomeno nei prossimi anni. Inoltre, anche per il 2021 il prezzo si è confermato uno dei principali driver del contrabbando: con l' aumento dei prezzi delle sigarette - che nel corso del 2020 è stato in media di 2,6 punti percentuali superiore al livello generale dei prezzi - i consumatori meno abbienti rischiano di essere espulsi dal mercato legale e di decidere di optare per un mercato più in linea con le loro disponibilità economiche. Sono questi alcuni dei dati e delle riflessioni contenuti nell' annuale Report sul contrabbando in Italia, quest' anno intitolato "Il mercato illecito di sigarette e prodotti di nuova generazione in Italia. Come cambia tra crisi economica, fine pandemia e scenari di guerra" . Lo studio è realizzato da Intellegit , la start-up sulla sicurezza dell' Università di Trento , con il contributo di BAT Italia e curato da Andrea Di Nicola (presidente e socio fondatore Intellegit, nonché professore di criminologia e direttore del Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità) . Il Report, giunto alla sua 5ª edizione, da quest' anno viene esteso anche a Trieste oltre a Napoli, Milano, Bari e Palermo, e incrocia i più recenti dati disponibili dalle diverse fonti esistenti in materia (Project Stella KPMG, Empty Pack Survey, Mystery Shopper a cura di AZ Investigation, BAT, Comando Generale della Guardia di Finanza, dati sul monitoraggio dei canali di vendita illecita online dei prodotti di nuova generazione). Oltre all' analisi delle rotte, dei punti di transito, dei luoghi di consumo e di sequestro delle sigarette di contrabbando e dei prodotti di nuova generazione, quest' anno contiene anche un approfondimento sulle



Ildenaro.it

Trieste

percezioni e le opinioni dei tabaccai sul fenomeno del contrabbando nel nostro Paese. **SIGARETTE DI CONTRABBANDO: CRESCE L' INCIDENZA DAI PAESI DELL' EST** Per quanto riguarda il contrabbando di sigarette, anche per il 2021 Udine (33,8%) e Trieste (21,5%) si classificano ai primi posti per la maggiore incidenza di prodotti non domestici sul totale di quelli rilevati e confermano la loro crescente importanza strategica nei flussi di sigarette non domestiche provenienti dall' Est Europa e dai Balcani, regione da cui originano il 33% dei flussi illeciti , di cui il 16,9% solo dalla Slovenia, principale paese di provenienza. Perdono invece di importanza i canali tradizionali dall' Ucraina e dalla Bielorussia, situazione destinata a perdurare anche nel prossimo futuro a causa del conflitto armato in corso, suggerendo modificazioni a livello di gruppi criminali e di modalità operative che vanno poste sotto attenzione. Oltre la metà dei sequestri (56,6%) nel nostro Paese appartiene alla categoria delle illicite whites , marchi prodotti lecitamente in Paesi extra UE e destinati invece soprattutto al mercato illecito nei Paesi dell' Unione Europea. La produzione di tali sigarette è concentrata nell' Est Europeo per ragioni legate direttamente al minor prezzo del pacchetto e alla minor qualità del tabacco lavorato usato in quei Paesi. Ancora una volta, dunque, i differenziali di prezzo fra nazioni si confermano essere una delle principali leve del contrabbando. **ILLICIT WHITES: CAMBIA LA GEOGRAFIA DEI CONSUMI** Nel 2021 l' incidenza di illicite whites sul totale dei pacchetti non domestici rilevati diminuisce rispetto al 2020, ma i dati mostrano un consumo che non è più solo una peculiarità dei comuni del Sud ed è diffuso in altre aree del Paese. Casoria , la prima città in classifica, si attesta su un valore di poco superiore al 50% , contro più del 75% della prima classifica dello scorso anno (Marano di Napoli). Inoltre, in cima alla classifica si trovano per la prima volta anche città del Nord Italia : Modena (terzo posto) con un' incidenza del 50%, Savona e Rimini (sesto e ottavo posto) con il 33,3%. Sembra quindi che il consumo di questa tipologia di sigarette non sia più solo una peculiarità dei comuni del Sud ma si stia diffondendo in altre aree del Paese. **AUMENTANO I PREZZI: MERCATO ILLECITO IN RIPRESA** I prezzi di vendita delle sigarette lecite sono aumentati nel 2021 in quasi tutti i Paesi europei. In Italia il costo medio di un pacchetto di sigarette è di poco superiore ai 5, 16 centesimi in più rispetto al 2020 . L' aumento dei prezzi e la loro variabilità in Europa sono fattori che rappresentano una vulnerabilità del **sistema** e un' opportunità per i contrabbandieri. Questo soprattutto alla luce dei valori rilevati sul consumo di sigarette non domestiche in Italia: benché in media nel 2021 il consumo di prodotti illeciti sia diminuito rispetto agli anni precedenti (3%, la metà di quello del 2016), nella seconda metà del 2021 si osserva una leggera crescita , che potrebbe indicare il rischio di una graduale ripresa del mercato illecito a causa dell' allentarsi delle misure contenitive adottate per la pandemia di Covid-19 e delle conseguenze economiche che ne sono derivate, ora enfatizzate dall' instabile quadro geopolitico Europeo caratterizzato da inflazione elevata, crisi economica ed energetica e conflitto Russo-Ucraino. **L' ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLA GUARDIA DI FINANZA** Nel 2020 la Guardia di Finanza ha effettuato 1.824 operazioni nel contrasto al fenomeno del contrabbando. I tabacchi sequestrati sono per oltre la metà di illicite whites (56,5%) e per il 43,1%

Ildenaro.it

Trieste

di marchi noti, costituiti entrambi principalmente da tabacchi lavorati (sigarette e altri prodotti confezionati, rispettivamente 92,3 e 98,0%). I sequestri si sono concentrati nei comuni della Campania, che spiccano sia per numero di operazioni sia, in alcuni casi, per quantità sequestrata, ma anche nelle aree portuali del Friuli e della Liguria e in Lombardia. Napoli si conferma al primo posto tra le province italiane per numero di sequestri (893), ma anche Trieste e Genova confermano la loro rilevanza, in particolare il capoluogo friulano, al primo posto nella classifica nazionale delle quantità sequestrate, con 80,1 tonnellate, seguita da Brescia (57,5 tonnellate), Napoli (49,5 tonnellate) e Genova (13,5 tonnellate). "L'azione di contrasto è stata ulteriormente intensificata nel 2021 e nei primi mesi del 2022, nel corso dei quali sono state sequestrate 649 tonnellate di tabacchi lavorati esteri e denunciate 1.165 persone, di cui 155 tratte in arresto - ha dichiarato il Generale di Brigata Giuseppe Arbore, Capo del III Reparto Operazioni del Comando Generale -. Le indagini confermano la transnazionalità del fenomeno e il coinvolgimento di ramificate organizzazioni criminali, dotate di grandi quantità di risorse finanziarie, mezzi e uomini, che ottengono enormi profitti in danno del bilancio dello Stato e dell'Unione europea, degli operatori onesti e della salute dei consumatori. L'Italia continua ad essere, inoltre, sia mercato di consumo che luogo di produzione e transito di prodotti verso altri Paesi membri. In tale contesto, la Guardia di Finanza ha rafforzato la propria partecipazione al network internazionale delle Agenzie di law enforcement. Tali forme di cooperazione, promosse da Europol, Interpol, Olaf e Organizzazione Mondiale delle Dogane, consentono un continuo e mirato scambio di informazioni ed azioni operative coordinate volte a disarticolare le organizzazioni criminali ed a sottoporre a sequestro i proventi illeciti, anche all'estero. A partire dal mese di giugno del 2021, un ulteriore impulso alle attività di indagine è stato fornito dalla Procura Europea, di cui la Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico-finanziaria a competenza generale, è il naturale referente nella repressione dei reati, come il contrabbando, che ledono gli interessi finanziari unionali".

TABACCO RISCALDATO (THP) E E-LIQUIDS: MERCATO ONLINE IN CRESCITA Tra il 2018 e il 2021, le abitudini dei consumatori sono cambiate sensibilmente: il mercato delle sigarette tradizionali ha subito un calo del 9,4%, mentre il consumo dei prodotti di nuova generazione, in particolare stick THP e cartucce di eLiquids, è aumentato. Allo stesso tempo, il traffico illecito dei prodotti di nuova generazione si è sviluppato principalmente sul web attraverso il canale di vendita online, affiancato con minore impatto da bancarelle e venditori ambulanti. La maggior parte dei siti internet di rivenditori di liquidi da inalazione, stick THP e dispositivi THP operanti illecitamente è straniera: nel 2021 sono stati analizzati 71 siti Internet di rivenditori di liquidi da inalazione operanti illecitamente, dei quali un terzo sono italiani (24) e due terzi stranieri (47). I Paesi di maggior provenienza sono Russia (per i liquidi da inalazione), Russia e Stati Uniti (per gli stick THP) e Regno Unito (per i dispositivi THP).

FOCUS: IL PUNTO DI VISTA DEI TABACCAI Con l'obiettivo di raccogliere sempre più informazioni e dati utili alla prevenzione e contrasto del contrabbando, Intellegit e BAT Italia hanno condotto e integrato nello studio la prima indagine sulla percezione

Ildenaro.it

Trieste

dei tabaccaia riguardo la vendita illecita di sigarette tradizionali e dei prodotti di nuova generazione in Italia. I risultati suggeriscono una presenza capillare del mercato illecito sul territorio nazionale (confermando che non esistono aree del Paese immuni e che possono essere trascurate) e fanno trasparire come la questione rappresenti un problema molto sentito per la maggioranza degli intervistati. Secondo la loro percezione, il finanziamento di organizzazioni criminali è un danno del contrabbando particolarmente sentito da Nord a Sud, seguito dai danni all'erario; inoltre, il mercato illecito ridurrebbe i loro ricavi di circa il 13,7% per quanto riguarda le sigarette tradizionali, e del 12,8% in riferimento ai prodotti di nuova generazione. E se da un lato circa un terzo dei tabaccaia teme una possibile futura crescita del fenomeno dovuta agli effetti delle conseguenze economiche derivanti dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, manifestando una preoccupazione diffusa, dall'altro la maggior parte dei intervistati (64% al Nord, 69% al Centro e 75% al Sud) considera le campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori una strategia utile nella prevenzione e contrasto del contrabbando sia di sigarette che di prodotti di nuova generazione. "Nell'impegno di BAT Italia per un futuro migliore, A Better Tomorrow, prosegue la proficua collaborazione tra le istituzioni, le forze dell'ordine e gli enti di ricerca per monitorare il fenomeno del contrabbando di sigarette e prodotti di nuova generazione in Italia - ha affermato Alessandro Bertolini, Vice Presidente di BAT Italia e Responsabile Affari Legali e Relazioni Esterne per il Sud Europa - . Il report di quest'anno conferma il trend positivo dell'Italia, con il contrabbando ai minimi storici, grazie proprio allo straordinario lavoro di prevenzione e contrasto delle forze dell'ordine. Ma anche grazie a una politica fiscale equilibrata che, mantenendo prezzi accessibili ai consumatori sul mercato legale, consente di arginarlo, a differenza di altri Paesi in cui prezzi molto elevati portano il mercato illecito a crescere e prosperare. Come BAT Italia, siamo convinti che per proseguire questo cammino virtuoso non bisogna abbassare la guardia: la crisi economica che accompagna l'uscita dalla pandemia e la più recente guerra in Ucraina potrebbe spingere i consumatori a rivolgersi nuovamente al mercato illecito, per accedere a prezzi più bassi. Inoltre, registriamo anche quest'anno un incremento nell'acquisto di liquidi per le sigarette elettroniche e degli stick per i prodotti a tabacco riscaldato da canali non autorizzati, soprattutto online, con conseguenze molto dannose per la salute dei consumatori. Accanto alle evidenze numeriche, quest'anno abbiamo deciso di coinvolgere chi lavora sul campo: i tabaccaia, per i quali è emerso che una corretta informazione dei consumatori potrebbe contribuire ad arginare il fenomeno. E' per questi motivi che come BAT Italia siamo orgogliosi di collaborare al fianco di istituzioni, forze dell'ordine e di tutta la filiera per monitorare e analizzare il fenomeno da un lato e aumentare la consapevolezza dei consumatori rispetto alle conseguenze dell'acquisto di prodotti dal mercato illecito, soprattutto con riferimento alle implicazioni per la salute." Andrea Di Nicola, curatore dello studio e presidente di Intellegit, sottolinea l'importanza del metodo che il Report sul contrabbando di sigarette in Italia, anche con un costante confronto tra attori pubblici e privati, ha saputo sviluppare fin dalla prima edizione: " Da sempre abbiamo deciso

Ildenaro.it

Trieste

di lavorare alla costruzione di un grande dataset sul contrabbando in Italia, capace di raccogliere e fondere, facendoli dialogare, i principali dati esistenti dei settori pubblico e privato con altre fonti informative nuove, create ad hoc. Rispetto a queste ultime, la novità di quest' anno è rappresentata dalla prima indagine sulla percezione dei tabaccai riguardo il contrabbando di sigarette tradizionali e dei prodotti di nuova generazione (realizzata da Intellegit e BAT Italia), che ci ha permesso di acquisire informazioni inedite e capillari a livello comunale che provengono da osservatori privilegiati. Proseguiamo quindi nella strada di irrobustire il dataset nazionale per mettere a disposizione di esperti e operatori un patrimonio conoscitivo unico e sempre aggiornato la cui utilità credo vada al di là delle analisi che annualmente presentiamo in questo rapporto ". " Lo Stato italiano incassa ormai più di 10 miliardi l' anno dal consumo di sigarette, tabacco riscaldato e liquidi da inalazione. E ha deciso di distinguere le accise in relazione al fatto che il suo incasso doveva salire gradualmente, ma tenendo ben conto delle diverse tipologie a fronte della diminuzione da anni in corso delle sigarette tradizionali - ha commentato Oscar Giannino, Giornalista economico - . E senza pensare a fughe in avanti di una tassazione già così rilevante, come avvenuto invece in altri Paesi Ue: non è un caso ma c' è invece un rapporto di causazione diretta, tra chi ha alzato per via fiscale il prezzo del pacchetto a 10 euro e oltre, e i Paesi in cui il fenomeno dell' illecito e del contrabbando ha raggiunto la doppia cifra percentuale rispetto al mercato legale. È un errore da evitare: perché a rischio sarebbe la salute di un maggior numero di consumatori di prodotti illeciti, e tutti i componenti delle filiere legali di produzione e distribuzione ci perderebbero insieme allo Stato per primo".

COSI' NELLE PRINCIPALI CITTA' ITALIANE TRIESTE . Il ruolo strategico del Friuli Venezia Giulia nel mercato illecito è emerso chiaramente dalle analisi degli ultimi rapporti. Per quanto riguarda il contrabbando di sigarette, anche per il 2021 Udine (33,8%) e Trieste (21,5%) si classificano ai primi posti per la maggiore incidenza di prodotti illeciti non domestici e confermano la loro crescente importanza strategica nei flussi di sigarette non domestiche provenienti dall' Est Europa e dai Balcani, regione da cui originano il 33% dei flussi illeciti , di cui il 16,9% solo dalla Slovenia, principale paese di provenienza. La vendita illecita avviene principalmente per mano di venditori ambulanti che frequentano le zone centrali e del porto. I marchi più venduti sono diversi rispetto alle altre città monitorate: in cima alla classifica ci sono le Philip Morris (4,0), seguite da Melbrea (2,5), Chesterfield (3,5) e Rothmans (3,5).

MILANO . Nel 2021 a Milano si rileva una presenza inferiore di venditori rispetto agli anni precedenti, probabilmente a causa del protrarsi dell' emergenza pandemica. Il mercato illecito rimane comunque sempre legato alla presenza di venditori ambulanti, che offrono i loro prodotti nelle zone più frequentate per la movida (Colonne di San Lorenzo, Corso Como e Via Tortona) ma anche periferiche (quartiere Barona). I prezzi di vendita delle sigarette illecite a Milano sono decisamente più alti rispetto alle altre città monitorate: tutti i pacchetti vengono offerti a 3,5 o 4,5, ad eccezione di un caso (Chesterfield Blu vendute a 3,0). Il marchio più presente si conferma Marlboro, ma per la prima volta sono state individuate anche Dove, Platinum e Charlie.

Ildenaro.it

Trieste

NAPOLI . A Napoli la vendita di sigarette illecite è un fenomeno capillare, maggiormente concentrato nel centro, ma che si estende anche alla periferia. Le bancarelle nelle zone di mercato rimangono la modalità di vendita privilegiata, ma non mancano venditori ambulanti che frequentano le zone della movida o l' esterno delle attività commerciali (bar, centri scommesse e supermercati). Dopo la breve parentesi del 2020 dovuta alla pandemia, nel 2021 ritornano le vendite anche in abitazioni private, soprattutto nei quartieri del centro. Oltre ai marchi noti come Marlboro e Winston (entrambi generalmente venduti al prezzo di 3,5), sono molto presenti anche le illicite whites come Regina (2,5-3,0), Minsk (2,5-3,0) e Ultra Buy (3,0).

BARI . A Bari la modalità di vendita più frequente di sigarette illecite è costituita dai venditori ambulanti che si muovono sia per le strade del centro che in quelle di periferia. Le abitazioni sono anche dei punti di compravendita abbastanza importanti, mentre il monitoraggio ha rilevato una sola bancarella. Da sottolineare che dalla seconda metà del 2021 si riscontra il ritorno delle vendite nei circoli ricreativi, luoghi in cui si concentrava principalmente il mercato illecito prima della pandemia di Covid-19. A differenza delle altre città, si rileva una minor disponibilità di marchi di sigarette illecite e un' importante presenza di box slim. Marlboro rimane il marchio più presente (3,5), seguito da Minsk (2,5-3,0) e Winston (3,0-3,5). Per la prima volta si individua anche un pacchetto di Benton (2,5).

PALERMO . A Palermo si registra una presenza maggiore di venditori ambulanti rispetto agli anni precedenti, anche se non mancano le bancarelle nelle zone più trafficate della città. La vendita illecita è particolarmente concentrata nelle zone centrali, come ad esempio nei dintorni del mercato di Ballarò e della Stazione Centrale. Il marchio più venduto è Marlboro (3,5), seguito da Richmond (3,0), Chesterfield (3,0-3,5) e Winston (3,0-3,5). Si segnala inoltre la presenza di una nutrita offerta di illicite whites (vendute tra i 2,5 e i 3,0), tra cui le Regina al mentolo (tipologia di sigarette di cui è vietata la vendita nel mercato lecito a partire dal 20 maggio 2020).

BAT Italia BAT Italia è parte del Gruppo BAT, fondato nel 1902, con sede a Londra. Azienda leader mondiale nei beni di largo consumo con un portafoglio prodotti multi-category nel settore del tabacco, BAT impiega oggi oltre 52.000 persone, opera in più di 175 mercati e ha 75 stabilimenti prodotti su scala globale. Nominata per il 20° anno consecutivo Sustainability Leader e unica azienda del suo settore ad essere inserita nel prestigioso Dow Jones Sustainability World Index, BAT è impegnata nella realizzazione di un futuro migliore, A Better Tomorrow, riducendo il suo impatto ambientale e quello della propria attività sulla salute, offrendo ai propri consumatori, fumatori adulti, il più ampio portafoglio di prodotti alternativi a potenziale rischio ridotto a base di nicotina. In questo quadro, BAT ha inoltre stabilito ambiziosi obiettivi nell' ambito ESG (Environment, Society, Governance), come il raggiungimento della carbon neutrality entro il 2030 (entro il 2050 su tutta la sua filiera), l' eliminazione della plastica monouso non necessaria e l' utilizzo esclusivo di imballaggi in plastica riciclabile, riutilizzabile o compostabile entro il 2025. Con circa 400 dipendenti, oggi BAT Italia è alla guida del cluster SEA - Southern Europe Area che include, oltre al nostro Paese, anche Cipro, Grecia, Israele, Malta, Portogallo, Spagna, Isole Canarie,

Ildenaro.it

Trieste

Andorra e Gibilterra, Croazia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Slovenia, Macedonia del Nord, Kosovo e Albania. Nel 2022 BAT Italia ha ottenuto per l' undicesimo anno consecutivo la certificazione "Top Employer Italia". BAT ha ottenuto anche la certificazione Top Employer Europe insieme a quella Top Employer Global. BAT Italia, inoltre, ha ricevuto il premio Minerva Federmanager 'Azienda di eccellenza per la leadership femminile', per essersi distinta nel campo della parità di genere grazie a politiche volte a garantire pari opportunità, riconoscimenti di carriera e una cultura di empowerment al femminile. Nel 2020, BAT è stata inserita tra i prestigiosi Diversity Leader globali dal Financial Times. Il portafoglio strategico dell' azienda è costituito da diversi marchi globali di sigarette tradizionali - in Italia è presente con alcuni brand internazionali tra cui Rothmans, Lucky Strike, Vogue, Dunhill, Kent, e nazionali, come MS - completato da una vasta e crescente gamma di prodotti non soggetti a combustione, le cosiddette New Categories a potenziale rischio ridotto di BAT. Queste comprendono prodotti da vaping, le cd sigarette elettroniche, che includono in Italia i prodotti a marchio Vuse; prodotti a tabacco riscaldato come glo, il dispositivo di ultima generazione che grazie all' esclusiva Induction Heating Technology scalda rapidamente il tabacco fino ad una temperatura di 260°, senza bruciarlo; e prodotti per uso orale denominati Modern Oral (attualmente non distribuiti in Italia) che includono sacchetti di nicotina senza tabacco a base di nicotina. Nel portfolio internazionale di BAT vi sono poi anche prodotti orali tradizionali come lo snus e il tabacco da fiuto. L' azienda continua a sostenere con chiarezza che le sigarette tradizionali soggette a combustione comportano seri rischi per la salute e l' unico modo per evitarli è non iniziare o smettere di fumare. BAT incoraggia coloro che altrimenti continuerebbero a fumare a passare completamente ad alternative al fumo che siano scientificamente comprovate come a rischio ridotto. L' ambizione di BAT è di avere su scala globale 50 milioni di consumatori dei suoi prodotti non soggetti a combustione entro il 2030 e di generare ricavi pari a 5 miliardi di sterline dalle New Categories entro il 2025. Grazie alla forte connotazione di azienda dai fondamenti italiani ma dal respiro internazionale, BAT Italia ha assunto un ruolo di grande valore strategico per il **sistema** economico nazionale e concorre in modo significativo alla crescita dell' economia italiana, contribuendo con oltre 2 miliardi di euro l' anno alle entrate erariali dello Stato. BAT è quotata alla Borsa di Londra. Nel 2021, abbiamo registrato 18,3 milioni di consumatori di nostri prodotti non soggetti a combustione, con un aumento di 4,8 milioni rispetto all' anno precedente. Il Gruppo BAT ha generato un fatturato di 25,68 miliardi di sterline nel 2021 e un utile dalle operazioni pari a 11,15 miliardi. Nel settembre 2021, in partnership con Interporto Trieste S.p.A. e l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, BAT Italia ha annunciato il lancio del suo nuovo "A Better Tomorrow Innovation Hub", nella città di Trieste: un centro di innovazione e sostenibilità di livello mondiale per un investimento totale fino a 500 milioni di euro nei prossimi 5 anni e circa 2.700 futuri posti di lavoro stimati, tra diretti e indiretti. Uno spazio di oltre 20mila metri quadrati che ospiterà, oltre ad un nuovo centro di produzione per i prodotti a potenziale rischio ridotto di BAT (in cui saranno sviluppati anche dei prodotti per la terapia sostitutiva

Ildenaro.it

Trieste

della nicotina), anche una Digital boutique dell' azienda, ossia un laboratorio di innovazione e centro di eccellenza per la trasformazione digitale e il digital marketing. Un progetto che supporta la strategia di BAT volta a costruire A Better Tomorrow, un futuro migliore, riducendo l' impatto della propria attività sulla salute e sull' ambiente, con l' impegno di offrire un futuro più verde, più equo e più inclusivo per dipendenti, azionisti, consumatori e le comunità in cui opera. La struttura sarà inoltre realizzata seguendo elevati standard di sostenibilità al fine di ridurre il suo impatto ambientale e avrà l' obiettivo di essere carbon neutral, con una particolare attenzione all' efficienza energetica, all' utilizzo di fonti rinnovabili e alla tutela dell' ambiente, compresa la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia. Per approfondimenti: www.batitalia.com , www.unfuturomigliore.net , www.bat.com , www.bat-science.com , www.discovergobeyond.com/it/it , www.discoverglo.it , www.govype.com/it . Intellegit Intellegit è la start-up sulla sicurezza nata dall' Università di Trento. La mission di Intellegit è trasformare il sapere accademico in servizi evoluti per la sicurezza e rafforzare la sinergia tra università, istituzioni e aziende. Di fronte a un bisogno crescente di sicurezza, Intellegit si rivolge a istituzioni, organizzazioni, imprese, pubbliche amministrazioni e garantisce soluzioni avanzate, anche ICT, per identificare, analizzare e gestire i rischi associati alla sicurezza e per prendere decisioni consapevoli in materia. I servizi proposti sono una sintesi delle metodologie sviluppate dai ricercatori dell' ateneo, in particolare dal gruppo eCrime - ICT, Law and Criminology, e si basano su un approccio fortemente interdisciplinare (criminologia, informatica, statistica, management della sicurezza e comunicazione, ecc.). Per maggiori informazioni: www.intellegit.it .

Vado Gateway: progetti e assunzioni

VADO LIGURE Ben diciassette associazioni sportive e di volontariato sostenute e oltre quarantatré progetti culturali, sociali, ricreativi, sportivi e di promozione del territorio supportati. E ancora, il supporto alle scuole primarie e secondarie di Vado Ligure e di Bergeggi per la realizzazione di progetti didattici, le donazioni all'Ospedale San Paolo di Savona per fronteggiare l'emergenza Covid-19 e il sostegno continuativo al progetto di solidarietà sociale Spazio Solidale di cui, dal 2017, hanno beneficiato oltre 400 nuclei familiari. Sono i numeri e i risultati principali dell'impegno di Vado Gateway a favore delle realtà del territorio vadese e savonese dal 2017 ad oggi comunicati da Paolo Cornetto amministratore delegato Vado Gateway in occasione di un incontro con gli enti locali e le associazioni tenutosi presso Villa Groppallo a Vado Ligure. L'iniziativa, organizzata con la collaborazione del Comune di Vado Ligure, ha visto oltre 60 partecipanti in rappresentanza del mondo delle istituzioni, delle principali associazioni di categoria, delle associazioni sportive e di volontariato, delle forze dell'ordine e di numerose realtà che operano a vario titolo sul territorio di Vado Ligure e, più in generale, della Provincia di Savona. «Volevamo da tempo condividere con la comunità locale quanto fatto in questi primi due anni di attività del nuovo Terminal. Abbiamo ritenuto necessario che il territorio ci conoscesse meglio, che sapesse come stiamo progredendo, quali sono i nostri valori e le nostre ambizioni. Un porto deve generare opportunità per le comunità che ci vivono intorno e noi sappiamo di avere la responsabilità di contribuire a far crescere questo territorio. La voglia di fare degli operatori e delle istituzioni è un valore aggiunto incredibile, che spinge idee e progetti, che tutti insieme stiamo portando avanti e che sono certo creeranno ulteriori ricadute positive» afferma Paolo Cornetto, amministratore delegato Vado Gateway. All'interno del suo intervento, l'amministratore delegato di Vado Gateway Paolo Cornetto ha infine evidenziato la crescita delle attività a Vado Ligure, sia dal punto di vista dei volumi movimentati (240.000 TEUs raggiunti nel 2021 rispetto ai 50.000 TEUs prima dell'apertura del nuovo terminal container) sia occupazionale, con più di 400 persone impiegate direttamente, confermando l'importanza dell'infrastruttura portuale come sbocco per il mercato del lavoro locale.



Il Prefetto Gullotti in visita alla sede della Guardia Costiera savonese (FOTO)

A riceverlo il comandante della Capitaneria, Capitano di Vascello Giulio Piroddi: è stata l'occasione per affrontare le tematiche di rilievo della portualità e della fascia costiera della provincia

Nella mattinata odierna il Prefetto di Savona, dott. Enrico Gullotti, ha visitato la sede della Guardia Costiera savonese. Ricevuto dal comandante della Capitaneria, Capitano di Vascello Giulio Piroddi, il Prefetto ha avuto modo di affrontare le tematiche di rilievo della portualità e della fascia costiera della provincia. Tra i tanti argomenti trattati ampio spazio è stato dedicato alle forze messe in campo durante la stagione balneare. Durante la visita, sono state illustrate le funzioni del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera nell'ambito della giurisdizione territoriale e delle acque del compartimento marittimo savonese, la peculiarità degli scali commerciali, turistici e di pesca di tutta la fascia costiera, il soccorso marittimo nonché del fondamentale ausilio alla navigazione del Vessel Traffic Service, gestito dal Comando di Savona. Particolare attenzione è stata rivolta alla disciplina della navigazione e alle attività di vigilanza e controllo nell'area marina protetta di Bergeggi mirate alla salvaguardia e valorizzazione delle caratteristiche naturali e della biodiversità marina e costiera; Il Prefetto ha inoltre visitato la Sala Operativa, gli uffici e i mezzi navali della Capitaneria constatando l'elevata efficienza del servizio offerto alla cittadinanza. Al termine della visita, ha voluto rivolgere al Comandante Piroddi e al suo staff un sentito ringraziamento per l'accoglienza ricevuta e per l'impegno quotidianamente profuso dal personale tutto del Compartimento Marittimo nell'espletamento dei compiti istituzionali.



Ambrosetti, ritardi costano a Liguria 900mln

Nel 75% grandi opere

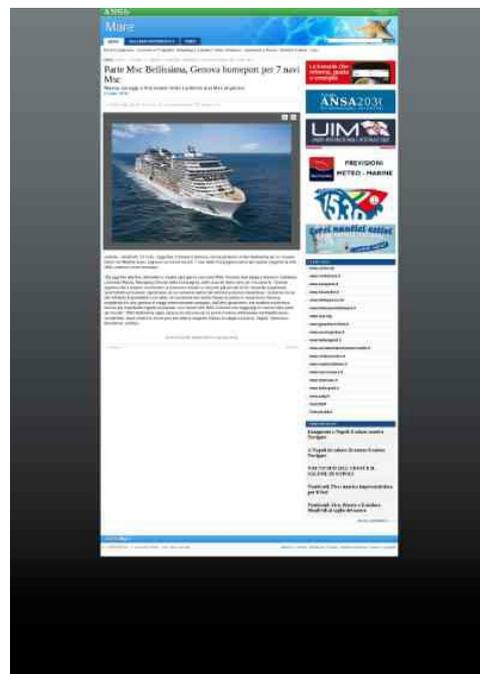
I ritardi accumulati nel 75% delle 14 grandi opere infrastrutturali in corso di realizzazione in Liguria provocherà una perdita di 900 milioni di euro cumulati al 2024, pari ad una mancata crescita dello 0,4% del Pil annuo tra il 2020 e il 2024. E' la stima illustrata dal ceo di 'The European House Ambrosetti' Valerio De Molli a Palazzo Ducale di **Genova** al 'Think Tank Liguria 2030' curato dal gruppo di ricerca. Secondo le analisi di 'The European House Ambrosetti' gli interventi infrastrutturali hanno la potenzialità di generare un aumento del Pil regionale ligure del +6,8% nel 2024 rispetto al 2019 e fino al +14% nel 2030. "Purtroppo c'è un generale rallentamento equidistribuito nella realizzazione delle 14 grandi opere previste in Liguria. - rimarca De Molli - Purtroppo su alcuni progetti infrastrutturali si stanno già avverando degli slittamenti causati da covid, burocrazia e inflazione". Le 14 opere considerate sono: Terzo Valico dei Giovi, Gronda di **Genova**, completamento in territorio extra-regionale del raddoppio della linea pontremolese, raddoppio ferroviario Finale - Andora, nuova diga foranea del **porto** di **Genova**, nodo ferroviario genovese, piattaforma container APM Terminals nel bacino portuale di Vado Ligure, ultimo miglio stradale e ferroviario nei bacini portuali genovesi e opere per l'accessibilità terrestre, nuove fermate ferroviarie di Erzelli e Cornigliano e adeguamento stazione ferroviaria di Sestri Ponente, completamento e adeguamento viabilità di scorrimento Vado-Quiliano-Savona, ultimo miglio ferroviario nel **porto** di La Spezia, nuovo casello autostradale di Vado, realizzazione retroporto S. Stefano Magra, collegamento Aeroporto Cristoforo Colombo - Linea Ferroviaria. (ANSA).



Parte Msc Bellissima, Genova homeport per 7 navi Msc

Massa, da oggi a fine estate sotto Lanterna una Msc al giorno

(ANSA) - GENOVA, 12 LUG - Oggi Msc **Crociere** e Genova, con la partenza di Msc Bellissima per le **crociere** estive nel Mediterraneo, segnano un nuovo record: 7 navi della Compagnia hanno per questa stagione la città della Lanterna come homeport. "Da oggi fino alla fine dell' estate in media ogni giorno una nave MSC **Crociere** farà tappa a Genova" sottolinea Leonardo Massa, Managing Director della Compagnia, salito a bordo della nave per l' occasione. "Questo significa che il turismo **crocieristico** a Genova è tornato a crescere già più del 2019, tornando a generare quell' indotto economico significativo di cui numerosi settori del territorio possono beneficiare. Quindi se da un lato offriamo la possibilità a chi abita nel nordovest del nostro Paese di partire in vacanza da Genova scegliendo tra una gamma di viaggi estremamente variegata, dall' altro generiamo una ricaduta economica ancora più importante rispetto al passato, con numeri che MSC **Crociere** non raggiunge in nessun altro porto del mondo". MSC Bellissima salpa stasera da Genova per la prima crociera settimanale nel Mediterraneo occidentale, dove resterà in home port per tutta la stagione estiva con tappe a Livorno, Napoli, Valencia e Barcellona. (ANSA).



Torna in darsena dopo il restauro il Nazario Sauro

Dopo un mese di restauro all' arsenale della Spezia torna a Genova il sommergibile Nazario Sauro

Rientra a **Genova** il " Nazario Sauro S518 ", l' unico sommergibile italiano visitabile in mare: costruito da Fincantieri per la Marina militare italiana nel 1976 è stato dismesso nel 2002. Lo scorso 21 giugno il sommergibile era stato trainato dai rimorchiatori dalla darsena di **Genova** all' arsenale militare marittimo della Spezia per essere sottoposto a operazioni di manutenzione straordinaria . I lavori di restauro, quasi 140 mila euro, sono stati sostenuti dal MuMa, Istituzione musei del mare e delle migrazioni. Ad attendere il ritorno nella darsena previsto per le 11 di domani, 13 luglio ci saranno la presidente del MuMa Nicoletta Viziano e il direttore Pierangelo Campodonico , il sindaco di **Genova** Marco Bucci , l' assessore regionale alla Cultura Ilaria Cavo , il contrammiraglio direttore dell' Istituto idrografico della Marina militare Massimiliano Nannini , il contrammiraglio direttore Marittimo della Liguria e comandante del **Porto** di **Genova** Sergio Liardo . Parteciperanno alla cerimonia anche Mauro Iguera e Maurizio Daccà , presidente e vicepresidente dell' associazione Promotori musei del mare. Lo scorso 21 giugno il sommergibile era stato trainato da rimorchiatori dalla darsena di **Genova** all' arsenale militare marittimo della Spezia per essere sottoposto a operazioni di manutenzione straordinaria . I lavori di restauro, quasi 140 mila euro, sono stati sostenuti dal MuMa, Istituzione musei del mare e delle migrazioni.

LASCIA UNA RISPOSTA



Diga Genova, Signorini: «L' obiettivo è aggiudicarne la realizzazione entro fine luglio»

«Il nostro chiaro obiettivo è aggiudicare la realizzazione della nuova diga di Genova entro fine luglio . Gli incontri sono proattivi, ma non vendiamo ancora la pelle dell' orso». Lo ha detto il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mar Ligure Occidentale** e commissario per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova, Paolo Emilio Signorini , ripreso dall' agenzia di stampa Dire, a margine del Forum Ambrosetti , tracciando l' iter dell' opera, dopo che il bando è andato deserto «Vediamo come va la negoziazione, inutile anticipare troppo: speriamo porti frutto. Bisogna sempre parare i colpi, ma se ci si attrezza si riesce a lavorare», conclude Signorini.



Toti: «Autonomia anche per giudicare le classi dirigenti in base a ciò che fanno per i territori»

Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti nel corso del forum The European House-Ambrosetti

«Il tema della riforma dell' assetto del Paese è fondamentale per la capacità e la velocità di incidere sui processi amministrativi. Io credo che il titolo V della Costituzione e le competenze che si accavallano su molti campi consentano sempre meno agli elettori di avere un giudizio chiaro sulle classi dirigenti di questo Paese. Per questo occorre costruire un sistema netto in cui le classi dirigenti possano essere giudicate dagli elettori a seconda di quello che riescono a fare per i loro territori , senza avere scuse o pretesti». Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti nel corso del forum The European House-Ambrosetti a Palazzo Ducale a **Genova**. «Le competenze - ha detto Toti - devono essere municipali, regionali o nazionali e su questo sposerei il modello tedesco non solo con le autonomie dei Lander, ma anche di alcune città. **Genova** compete attraverso il suo **porto** soprattutto con Amburgo che è una città che ha un' importante impostazione e una grande duttilità dell' azione amministrativa. Un altro motivo per cui l' autonomia è fondamentale è l' allocazione delle risorse : capisco il tema della coesione e dello sviluppo, capisco le quote, ma non possono andare bene per distribuire le risorse laddove alcuni territori non l' assorbono. Abbiamo bisogno che Pnrr e fondi europei vadano dove vengono assorbiti e spesi dal mondo delle imprese guidate dalla pubblica amministrazione, dove si fa formazione e sostegno alle imprese e dove i fondi vengono consumati nei tempi più rapidi possibili. Per questo è fondamentale utilizzare le risorse laddove si presentato e ci sono. I territori devono essere lasciati liberi e in concorrenza, altrimenti non avremo mai una distribuzione ottimale delle risorse». A favore dell' autonomia il presidente della Regione ha aggiunto un altro elemento: «Se questo è un Paese che va a due o tre velocità non lo si deve all' autonomia che non c' è mai stata, ma a un sistema centralistico che ha investito male le risorse. Così come ogni euro investito sul **porto** di **Genova** avrà un ritorno infinitamente più vantaggioso rispetto a un altro **porto** del sud d' Italia perché a 100 km dai mercati più ricchi dell' occidente e non a 1000 km. Il punto è distribuire le risorse in modo efficiente e responsabilizzare le classi dirigenti territoriali in modo che se una regione non dà il via ai cantieri o alle opere previste l' elettore lo sappia e possa quindi giudicare». LASCIA UNA RISPOSTA



Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha parlato nel corso del forum The European House-Ambrosetti a Palazzo Ducale di Genova. In alto: il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. In basso: il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. In alto: il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. In basso: il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

Diga Genova, Signorini: "L' obiettivo è aggiudicarne la realizzazione entro fine luglio"

«Il nostro chiaro obiettivo è aggiudicare la realizzazione della nuova diga di Genova entro fine luglio . Gli incontri sono proattivi, ma non vendiamo ancora la pelle dell' orso». Lo ha detto il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Ligure Occidentale e commissario per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova, Paolo Emilio Signorini , ripreso dall' agenzia di stampa Dire, a margine del Forum Ambrosetti , tracciando l' iter dell' opera, dopo che il bando è andato deserto . «Vediamo come va la negoziazione, inutile anticipare troppo: speriamo porti frutto. Bisogna sempre parare i colpi, ma se ci si attrezza si riesce a lavorare», conclude Signorini.



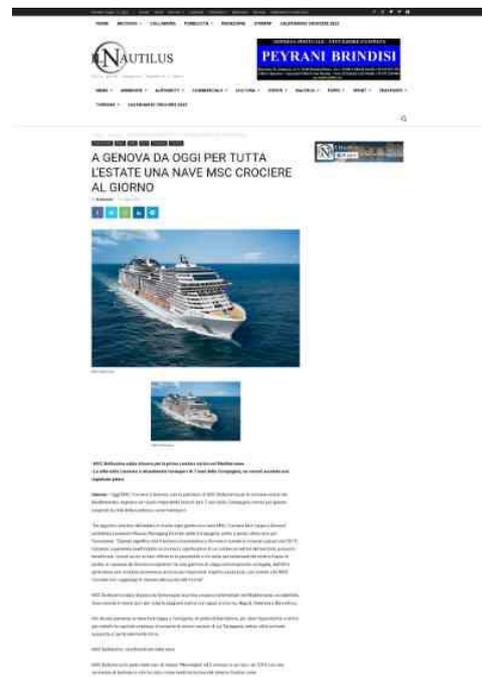
Il Nautilus

Genova, Voltri

A GENOVA DA OGGI PER TUTTA L' ESTATE UNA NAVE MSC CROCIERE AL GIORNO

MSC Bellissima salpa stasera per la prima crociera estiva nel Mediterraneo -La città della Lanterna è attualmente homeport di 7 navi della Compagnia, un record assoluto mai registrato prima

Genova - Oggi MSC Crociere e **Genova**, con la partenza di MSC Bellissima per le crociere estive nel Mediterraneo, segnano un nuovo importante record: ben 7 navi della Compagnia hanno per questa stagione la città della Lanterna come homeport. "Da oggi fino alla fine dell' estate in media ogni giorno una nave MSC Crociere farà tappa a **Genova**" sottolinea Leonardo Massa, Managing Director della Compagnia, salito a bordo della nave per l' occasione. "Questo significa che il turismo crocieristico a **Genova** è tornato a crescere già più del 2019, tornando a generare quell' indotto economico significativo di cui numerosi settori del territorio possono beneficiare. Quindi se da un lato offriamo la possibilità a chi abita nel nordovest del nostro Paese di partire in vacanza da **Genova** scegliendo tra una gamma di viaggi estremamente variegata, dall' altro generiamo una ricaduta economica ancora più importante rispetto al passato, con numeri che MSC Crociere non raggiunge in nessun altro porto del mondo". MSC Bellissima salpa stasera da **Genova** per la prima crociera settimanale nel Mediterraneo occidentale, dove resterà in home port per tutta la stagione estiva con tappe a Livorno, Napoli, Valencia e Barcellona. Per alcune partenze la nave farà tappa a Tarragona, al posto di Barcellona, per dare l' opportunità a chi ha già visitato la capitale catalana, di scoprire le rovine romane di cui Tarragona, antica città portuale spagnola, è particolarmente ricca. MSC Bellissima: caratteristiche della nave MSC Bellissima fa parte delle navi di classe "Meraviglia" ed è entrata in servizio nel 2019 con una cerimonia di battesimo che ha visto come madrina la diva del cinema Sophia Loren. Con 12 ristoranti e più di 20 bar e lounges, gli ospiti potranno scegliere anche il ristorante di specialità francese "L' Atelier Bistrot". A bordo della nave anche uniche ed eleganti creazioni di cioccolato e desserts dell' acclamato un' area dedicata al celebre chef pasticciere Jean-Philippe del "Chocolate & Cafè di Maury", una delizia per chi ha un debole per i dolci. Un' offerta estremamente ricca per le famiglie, con attività per bambini e ragazzi create anche attraverso la collaborazione con partners del calibro del Gruppo LEGO e Chicco e un aquapark in grado di divertire grandi e piccini. L' MSC Yacht Club, area esclusa dedicata agli ospiti più esigenti, accessibile soltanto a chi alloggia in una delle suite situate all' interno dell' area stessa, caratterizzata da servizi privati e servizio maggiordomo disponibile 24 ore al giorno. Una promenade interna in stile Mediterraneo sovrastata da uno spettacolare soffitto a led lungo 80 metri su cui vengono proiettate scenografie avvolgenti e suggestive. La promenade, lunga 96 metri e ricca di negozi, locali e ristoranti, è il luogo di ritrovo della nave in particolare durante la navigazione. Due splendidi luoghi di intrattenimento - il London Theatre e



Il Nautilus

Genova, Voltri

il Carousel Lounge - che offrono produzioni teatrali originali e intrattenimento dal vivo. In esclusiva su MSC Bellissima gli ospiti potranno assistere allo spettacolo MYÜT, un viaggio emotivo attraverso mondi magici pieni di personaggi, acrobati e ballerini o assistere all' altro inedito spettacolo - Sweet -, una delizia per l' immaginazione che porta gli ospiti di tutte le età ad immergersi in un vero e proprio mondo di caramello. Questo musical è ricco di melodie classiche e intrattiene tutta la famiglia attraverso alcune delle canzoni più della storia. L' evento è pensato e realizzato da Carousel Productions at Sea il nuovo brand di produzione targato MSC Crociere e offre sette spettacoli inediti ed esclusivi con acrobazie, danza e musica per creare un' esperienza di intrattenimento multisensoriale con luci, suoni e spettacoli incredibili in un ambiente intimo e all' avanguardia: il Carousel Lounge. 10 diverse tipologie di cabine per offrire a tutti le sistemazioni più consona alle proprie esigenze.

Informatore Navale

Genova, Voltri

A GENOVA DA OGGI PER TUTTA L' ESTATE UNA NAVE MSC CROCIERE AL GIORNO

MSC Bellissima salpa stasera per la prima crociera estiva nel Mediterraneo La città della Lanterna è attualmente homeport di 7 navi della Compagnia, un record assoluto mai registrato prima

Genova, 12 luglio 2022 - Oggi MSC Crociere e **Genova**, con la partenza di MSC Bellissima per le crociere estive nel Mediterraneo, segnano un nuovo importante record: ben 7 navi della Compagnia hanno per questa stagione la città della Lanterna come homeport. "Da oggi fino alla fine dell' estate in media ogni giorno una nave MSC Crociere farà tappa a **Genova**" sottolinea Leonardo Massa, Managing Director della Compagnia, salito a bordo della nave per l' occasione. "Questo significa che il turismo crocieristico a **Genova** è tornato a crescere già più del 2019, tornando a generare quell' indotto economico significativo di cui numerosi settori del territorio possono beneficiare. Quindi se da un lato offriamo la possibilità a chi abita nel nordovest del nostro Paese di partire in vacanza da **Genova** scegliendo tra una gamma di viaggi estremamente variegata, dall' altro generiamo una ricaduta economica ancora più importante rispetto al passato, con numeri che MSC Crociere non raggiunge in nessun altro porto del mondo". MSC Bellissima salpa stasera da **Genova** per la prima crociera settimanale nel Mediterraneo occidentale, dove resterà in home port per tutta la stagione

estiva con tappe a Livorno, Napoli, Valencia e Barcellona. Per alcune partenze la nave farà tappa a Tarragona, al posto di Barcellona, per dare l' opportunità a chi ha già visitato la capitale catalana, di scoprire le rovine romane di cui Tarragona, antica città portuale spagnola, è particolarmente ricca. MSC Bellissima: caratteristiche della nave MSC Bellissima fa parte delle navi di classe "Meraviglia" ed è entrata in servizio nel 2019 con una cerimonia di battesimo che ha visto come madrina la diva del cinema Sophia Loren Con 12 ristoranti e più di 20 bar e lounges, gli ospiti potranno scegliere anche il ristorante di specialità francese "L' Atelier Bistrot". A bordo della nave anche uniche ed eleganti creazioni di cioccolato e desserts dell' acclamato un' area dedicata al celebre chef pasticciere Jean-Philippe del "Chocolate & Cafè di Maury", una delizia per chi ha un debole per i dolci. Un' offerta estremamente ricca per le famiglie, con attività per bambini e ragazzi create anche attraverso la collaborazione con partners del calibro del Gruppo LEGO e Chicco e un aquapark in grado di divertire grandi e piccini. L' MSC Yacht Club, area esclusa dedicata agli ospiti più esigenti, accessibile soltanto a chi alloggia in una delle suite situate all' interno dell' area stessa, caratterizzata da servizi privati e servizio maggiordomo disponibile 24 ore al giorno. Una promenade interna in stile Mediterraneo sovrastata da uno spettacolare soffitto a led lungo 80 metri su cui vengono proiettate scenografie avvolgenti e suggestive. La promenade, lunga 96 metri e ricca di negozi, locali e ristoranti, è il luogo di ritrovo della nave in particolare durante la navigazione. Due splendidi luoghi di intrattenimento - il London Theatre e



Informatore Navale

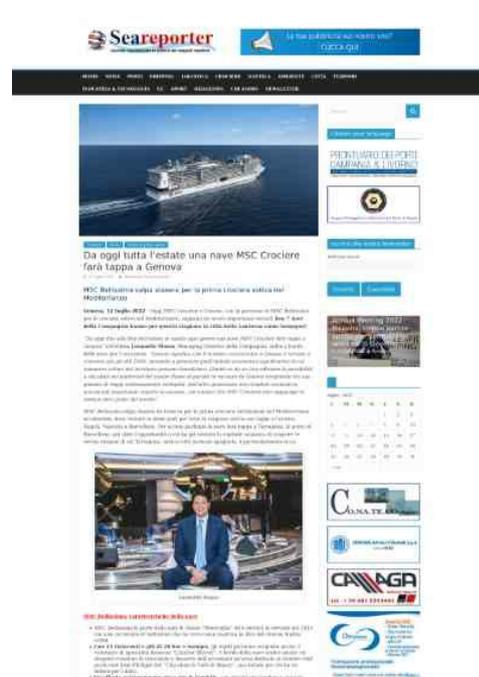
Genova, Voltri

il Carousel Lounge - che offrono produzioni teatrali originali e intrattenimento dal vivo. In esclusiva su MSC Bellissima gli ospiti potranno assistere allo spettacolo MYÜT, un viaggio emotivo attraverso mondi magici pieni di personaggi, acrobati e ballerini o assistere all' altro inedito spettacolo - Sweet -, una delizia per l' immaginazione che porta gli ospiti di tutte le età ad immergersi in un vero e proprio mondo di caramello. Questo musical è ricco di melodie classiche e intrattiene tutta la famiglia attraverso alcune delle canzoni più della storia. L' evento è pensato e realizzato da Carousel Productions at Sea il nuovo brand di produzione targato MSC Crociere e offre sette spettacoli inediti ed esclusivi con acrobazie, danza e musica per creare un' esperienza di intrattenimento multisensoriale con luci, suoni e spettacoli incredibili in un ambiente intimo e all' avanguardia: il Carousel Lounge. 10 diverse tipologie di cabine per offrire a tutti le sistemazioni più consona alle proprie esigenze.

Da oggi tutta l'estate una nave MSC Crociere farà tappa a Genova

Redazione Seareporter.it

MSC Bellissima salpa stasera per la prima crociera estiva nel Mediterraneo Genova, 12 luglio 2022 - Oggi MSC **Crociere** e Genova, con la partenza di MSC Bellissima per le **crociere** estive nel Mediterraneo, segnano un nuovo importante record: ben 7 navi della Compagnia hanno per questa stagione la città della Lanterna come homeport . 'Da oggi fino alla fine dell'estate in media ogni giorno una nave MSC **Crociere** farà tappa a Genova' sottolinea Leonardo Massa , Managing Director della Compagnia, salito a bordo della nave per l'occasione . 'Questo significa che il turismo crocieristico a Genova è tornato a crescere già più del 2019, tornando a generare quell' indotto economico significativo di cui numerosi settori del territorio possono beneficiare. Quindi se da un lato offriamo la possibilità a chi abita nel nordovest del nostro Paese di partire in vacanza da Genova scegliendo tra una gamma di viaggi estremamente variegata, dall' altro generiamo una ricaduta economica ancora più importante rispetto al passato, con numeri che MSC **Crociere** non raggiunge in nessun altro porto del mondo'. MSC Bellissima salpa stasera da Genova per la prima crociera settimanale nel Mediterraneo occidentale, dove resterà in home port per tutta la stagione estiva con tappe a Livorno, Napoli, Valencia e Barcellona. Per alcune partenze la nave farà tappa a Tarragona, al posto di Barcellona, per dare l' opportunità a chi ha già visitato la capitale catalana, di scoprire le rovine romane di cui Tarragona, antica città portuale spagnola, è particolarmente ricca. Leonardo Massa MSC Bellissima: caratteristiche della nave MSC Bellissima fa parte delle navi di classe 'Meraviglia' ed è entrata in servizio nel 2019 con una cerimonia di battesimo che ha visto come madrina la diva del cinema Sophia Loren Con 12 ristoranti e più di 20 bar e lounges , gli ospiti potranno scegliere anche il ristorante di specialità francese 'L' Atelier Bistrot'. A bordo della nave anche uniche ed eleganti creazioni di cioccolato e desserts dell' acclamato un' area dedicata al celebre chef pasticciere Jean-Philippe del 'Chocolate & Cafè di Maury', una delizia per chi ha un debole per i dolci. Un' offerta estremamente ricca per le famiglie , con attività per bambini e ragazzi create anche attraverso la collaborazione con partners del calibro del Gruppo LEGO e Chicco e un aquapark in grado di divertire grandi e piccini. L' MSC Yacht Club , area esclusa dedicata agli ospiti più esigenti, accessibile soltanto a chi alloggia in una delle suite situate all' interno dell' area stessa, caratterizzata da servizi privati e servizio maggiordomo disponibile 24 ore al giorno. Una promenade interna in stile Mediterraneo sovrastata da uno spettacolare soffitto a led lungo 80 metri su cui vengono proiettate scenografie avvolgenti e suggestive. La promenade, lunga 96 metri e ricca di negozi, locali e ristoranti, è il luogo di ritrovo della nave in particolare durante la navigazione. Due splendidi luoghi di intrattenimento - il London Theatre e



Sea Reporter

Genova, Voltri

il Carousel Lounge - che offrono produzioni teatrali originali e intrattenimento dal vivo. In esclusiva su MSC Bellissima gli ospiti potranno assistere allo spettacolo MYÜT, un viaggio emotivo attraverso mondi magici pieni di personaggi, acrobati e ballerini o assistere all' altro inedito spettacolo - Sweet -, una delizia per l' immaginazione che porta gli ospiti di tutte le età ad immergersi in un vero e proprio mondo di caramello. Questo musical è ricco di melodie classiche e intrattiene tutta la famiglia attraverso alcune delle canzoni più della storia. L' evento è pensato e realizzato da Carousel Productions at Sea il nuovo brand di produzione targato MSC **Crociere** e offre sette spettacoli inediti ed esclusivi con acrobazie, danza e musica per creare un' esperienza di intrattenimento multisensoriale con luci, suoni e spettacoli incredibili in un ambiente intimo e all' avanguardia: il Carousel Lounge. 10 diverse tipologie di cabine per offrire a tutti le sistemazioni più consona alle proprie esigenze.

MSC Crociere, durante l' estate Genova è homeport per sette navi della compagnia

Il Managing Director Massa: "Generiamo una ricaduta economica ancora più importante rispetto al passato"

Redazione

Genova - Oggi MSC Crociere e **Genova**, con la partenza di MSC Bellissima per le crociere estive nel Mediterraneo, segnano un nuovo importante record: ben 7 navi della compagnia hanno per questa stagione la città della Lanterna come homeport. "Da oggi fino alla fine dell' estate in media ogni giorno una nave MSC Crociere farà tappa a **Genova**" sottolinea Leonardo Massa, Managing Director della Compagnia , salito a bordo della nave per l' occasione. "Questo significa che il turismo crocieristico a **Genova** è tornato a crescere già più del 2019, tornando a generare quell' indotto economico significativo di cui numerosi settori del territorio possono beneficiare. Quindi se da un lato offriamo la possibilità a chi abita nel nordovest del nostro Paese di partire in vacanza da **Genova** scegliendo tra una gamma di viaggi estremamente variegata, dall' altro generiamo una ricaduta economica ancora più importante rispetto al passato, con numeri che MSC Crociere non raggiunge in nessun altro porto del mondo" . MSC Bellissima salpa stasera da **Genova** per la prima crociera settimanale nel Mediterraneo occidentale, dove resterà in home port per tutta la stagione estiva con tappe a Livorno, Napoli, Valencia e Barcellona. "Per alcune partenze la nave farà tappa a Tarragona, al posto di Barcellona, per dare l' opportunità a chi ha già visitato la capitale catalana, di scoprire le rovine romane di cui Tarragona, antica città portuale spagnola, è particolarmente ricca", si legge nella nota stampa.



La Spezia per The European House Ambrosetti motore della Liguria e dell' Italia nell' economia del mare

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti LA SPEZIA - La Spezia protagonista nel rapporto strategico 'Liguria 2030' redatto da The European House Ambrosetti in collaborazione con Regione Liguria che guarda al futuro del nostro territorio.

"Grazie al programma di ascolto - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - nelle quattro province liguri, emergono chiaramente i punti di forza della nostra Provincia sui quali dobbiamo lavorare per avere ancora maggiori successi. Penso all' economia del mare e al turismo, e i punti sui quali è necessaria una riflessione per un miglioramento complessivo. La Spezia si conferma non solo motore della Liguria ma motore in Italia per quanto riguarda l' economia del mare: siamo al primo posto in assoluto in Italia per incidenze delle imprese dell' economia del mare sul totale provinciale grazie a più di 3mila aziende coinvolte di cui il 47,4% opera nella cantieristica. Le imprese dell' economia del mare alla Spezia, infatti, occupano oltre 12.900 persone, tanto da essere al primo posto in Italia per peso degli occupati dell' economia del mare sulla propria economia. È stato calcolato che l' economia del mare genera nella provincia della spezia 757,3 milioni di euro di valore aggiunto, collocandoci al 4^a posto a livello nazionale. Ancora, siamo al primo posto in Italia nella filiera della cantieristica che vede oltre 6mila persone occupate. Il maggiore fattore competitivo della blue economy alla Spezia è senza dubbio costituito dal Campus Universitario della Spezia, una eccellenza ormai consolidata che accoglie oltre 350 nuove matricole su circa 1.200 iscritti e che vede un tasso di occupazione dei laureati superiore al 90%. Ciò sta a significare che il campus, che vede la partecipazione di eterogenee realtà istituzionali , formative e industriali del territorio, è in piena sinergia con i fabbisogni occupazionali. L' altro motore della nostra economia rimane la filiera del turismo, confermandoci al terzo posto in Italia per i servizi di alloggio, ristorazione, attività sportive e ricreative offerte. Da non sottovalutare la ricaduta dello sviluppo **crocieristico**: la movimentazione della filiera della movimentazione di merci e passeggeri via mare ci posiziona al secondo posto in Italia. La più grande soddisfazione è il fatto che La Spezia risulta essere l' unica provincia presente nella top-5 per grado di specializzazione in almeno 3 dei 4 settori che costituiscono l' economia del mare. I principali progetti per aumentare ancora la competitività e lo sviluppo del nostro territorio riguardano quello del Miglio Blu, la riconversione a uso urbano della Calata Paita, la realizzazione del nuovo molo **crocieristico** e il Polo nazionale della subacquea. Nei prossimi cinque anni - conclude il Sindaco - La Spezia investirà in particolare modo su questi progetti perché si realizzino e consentano di completare quella rivoluzione copernicana di cui abbiamo già posto le basi nella scorsa Amministrazione'.



Ravenna, miracolo -14,50

RAVENNA Qualcuno ha provato a parlare di miracolo: perché programmare, con bando già pubblicato, i fondali di un porto-canale come Ravenna a -14,50 di profondità, vuol dire sfidare una natura che specie in Adriatico non è certo favorevole. Ma il presidente dell'AdSP dell'Adriatico Centro-Meridionale Daniele Rossi non solo ci scherza sopra (È un miracolo per il quale ci siamo attrezzati) ma si pone anche un termine temporale. Presidente Rossi, vi state impegnando in una bella sfida, anche sui tempi. Come si può vedere dal testo della relativa gara, dobbiamo concludere entro il dicembre 2026 perché il finanziamento fa parte del PNRR. La sfida è ben ponderata e sarà un esempio significativo di economia circolare, perché oltre ad avere i fondali necessari alle navi delle nuove generazioni potremo utilizzare i materiali dragati, dopo il loro trattamento, per il territorio. È previsto in particolare il riempimento delle tante cave abbandonate, che rappresentano pure un pericolo. Il trattamento dei materiali di escavo rappresenta spesso un grosso problema sia tecnico che ambientale. Noi ci siamo riferiti a un esempio molto efficace, l'impianto che opera per il porto di Anversa. In una apposita vasca avverrà il trattamento da cui, dopo l'asciugatura e la ripulitura dagli inquinanti, risulteranno le varie tipologie di materiale: con quelle A destinate, appunto, al tombamento delle cave abbandonate. L'impianto progettato sarà il primo del genere nell'intero Mediterraneo. Il porto a -14,50 dei fondali è il fiore all'occhiello, a quello che si sa, di un grande progetto già avviato, quello dell'Hub Ravenna. Rappresenta la fase 2 del progetto Hub e siamo strettamente nei tempi programmati, malgrado i freni della burocrazia nazionale. Sembra assurdo, ma con oltre 100 milioni di euro in banca e un miliardo di euro di investimenti in corso spesso ci troviamo nella impossibilità di spendere con i tempi necessari per le regole imposte agli enti pubblici come le nostre Autorità. Comincio a capire chi auspica la trasformazione delle AdSP in Spa. Eppure lei, anche quando era presidente di Assporti e oggi al secondo mandato nell'AdSP di Ravenna, si è sempre battuto per l'ente pubblico. Ha cambiato idea? È vero che sono stato assertore dell'ente pubblico per i porti, ma oggi mi sto convincendo che la formula della Spa sarebbe infinitamente più pratica e funzionale. Sto sposando un vecchio e saggio detto: anche la forma è sostanza. Non è possibile confrontarsi con il governo sul tema? Assoparti potrebbe spingere in questa direzione. Bisogna uscire da un equivoco di fondo sulla natura di Assoparti: che non è né un sindacato, né una rappresentanza di categoria: ma è solo un'associazione di enti pubblici, le AdSP, che ha esclusivamente un ruolo consultivo con i Ministeri. Dunque non può che consigliare, ma non certo imporre cambiamenti come la trasformazione in Spa delle Autorità Portuali. Presidente, ancora un tema delicato: il vostro cimitero di navi, non certo cancellato dallo smantellamento della Berkab B: l'associazione Italia Nostra è scatenata.



La Gazzetta Marittima

Ravenna

È una brutta realtà, ma non certo unica: mi risulta che in Italia ci siano almeno 722 navi abbandonate nei porti o alle dighe foranee. Per quanto ci riguarda, per eliminare i relitti del nostro cimitero occorrono venti miliardi, che ovviamente l'AdSP non ha e non può procurarsi. La causa di questi abbandoni di relitti è purtroppo connessa al sistema legislativo nazionale, non in grado di imporre in tempi brevi agli armatori scorretti di demolirli nei luoghi delegati. Oggi c'è qualche speranza visto il forte aumento di costo delle materie ferrose, anche da relitti. Ma occorrerà del tempo; e da parte nostra facciamo già il possibile. (A.F.)

Nuovi tecnici per la gestione sostenibile delle aree delle attività portuali: corsi al via

Come previsto dal Piano di Comunicazione inserito nell' offerta di gara, la Società Rhama, general contractor del Progetto 'Ravenna Port Hub' ha avviato alcune attività formative con Enti ed Istituti del territorio

Come previsto dal Piano di Comunicazione inserito nell' offerta di gara, la Società Rhama, general contractor del Progetto "Ravenna Port Hub" ha avviato alcune attività formative con Enti ed Istituti del territorio. In particolare si sta svolgendo e si concluderà a novembre prossimo, presso l' Istituto Scuola Provinciale Edili di Ravenna, un corso IFTS per "Tecnico per il monitoraggio e gestione sostenibile del territorio interessato dalle attività portuale e produttive" al quale per la prima volta ha collaborato il general contractor del Progetto "Ravenna Port Hub".

Il corso, della durata di 800 ore di cui 240 ore di stage e 40 ore di transnazionalità, è stato interamente finanziato dalla Regione Emilia - Romagna, tramite il Fondo Sociale Europeo, e si è rivolto a venti studenti laureati o diplomati interessati ad approfondire, tra gli altri, i temi della Sicurezza, della Sostenibilità, Monitoraggio dei fenomeni ambientali, Tecniche e strumenti per il telerilevamento e fotogrammetria da drone, Gestione ed analisi dei dati territoriali (GIS-BIM), Gestione e bonifica dei siti contaminati, Tutela del territorio e processi di intervento, Salvaguardia dell' ambiente, VIA-VAS, Principi di gestione costiera, monitoraggio ed interazione con le opere antropiche, Introduzione alle attività di decommissioning navale e portuale e valutazione del rischio in ambito portuale. Al termine dell' attività formativa la figura tecnica che ne uscirà sarà in grado di valutare situazioni di rischio ambientale. e delineare interventi per il loro contenimento, gestione e rimozione, sarà capace di utilizzare tecnologie topografiche innovative e di salvaguardare il territorio interpretando norme, conoscendo piani regolatori, bonifiche ambientali e VIA. Inoltre avrà acquisito competenze in relazione alla gestione integrata dei dati acquisiti in ambito territoriale con strumenti quali BIM, GIS, Droni e Laserscanner, l' analisi dei rischi di dissesto costiero e portuale, i campi di applicazione dei droni nella gestione di emergenze ambientali e la capacità di intervenire per la bonifica di siti contaminati e per progetti di decommissioning. Gli studenti che hanno partecipato all' edizione del corso di quest' anno hanno visitato ai primi di luglio il **Porto** di Rotterdam snodo strategico della logistica globale. La collaborazione con la Società Rhama, general contractor del Progetto "Ravenna Port HUB", che ha contribuito sia attraverso lezioni che possibilità di stage, sarà confermata anche per il prossimo anno con l' auspicio che si possa lavorare per instaurare altre collaborazioni con il mondo scolastico ed universitario locale.



Nuovi tecnici per una gestione sostenibile delle aree e delle attività portuali

Redazione

Come previsto dal Piano di Comunicazione inserito nell' offerta di gara, la Società Rhama, general contractor del Progetto 'Ravenna Port Hub' ha avviato alcune attività formative con Enti ed Istituti del territorio. In particolare si sta svolgendo e si concluderà a novembre prossimo, presso l' Istituto Scuola Provinciale Edili di Ravenna, un corso IFTS per 'Tecnico per il monitoraggio e gestione sostenibile del territorio interessato dalle attività portuale e produttive' al quale per la prima volta ha collaborato il general contractor del Progetto 'Ravenna Port Hub'. Il corso, della durata di 800 ore di cui 240 ore di stage e 40 ore di transnazionalità, è stato interamente finanziato dalla Regione Emilia - Romagna, tramite il Fondo Sociale Europeo, e si è rivolto a venti studenti laureati o diplomati interessati ad approfondire, tra gli altri, i temi della Sicurezza, della Sostenibilità, Monitoraggio dei fenomeni ambientali, Tecniche e strumenti per il telerilevamento e fotogrammetria da drone, Gestione ed analisi dei dati territoriali (GIS-BIM), Gestione e bonifica dei siti contaminati, Tutela del territorio e processi di intervento, Salvaguardia dell' ambiente, VIA-VAS, Principi di gestione



costiera, monitoraggio ed interazione con le opere antropiche, Introduzione alle attività di decommissioning navale e portuale e valutazione del rischio in ambito portuale. Al termine dell' attività formativa la figura tecnica che ne uscirà sarà in grado di valutare situazioni di rischio ambientale. e delineare interventi per il loro contenimento, gestione e rimozione, sarà capace di utilizzare tecnologie topografiche innovative e di salvaguardare il territorio interpretando norme, conoscendo piani regolatori, bonifiche ambientali e VIA. Inoltre avrà acquisito competenze in relazione alla gestione integrata dei dati acquisiti in ambito territoriale con strumenti quali BIM, GIS, Droni e Laserscanner, l' analisi dei rischi di dissesto costiero e portuale, i campi di applicazione dei droni nella gestione di emergenze ambientali e la capacità di intervenire per la bonifica di siti contaminati e per progetti di decommissioning. Gli studenti che hanno partecipato all' edizione del corso di quest' anno hanno visitato ai primi di luglio il **Porto** di Rotterdam snodo strategico della logistica globale. La collaborazione con la Società Rhama, general contractor del Progetto 'Ravenna Port HUB', che ha contribuito sia attraverso lezioni che possibilità di stage, sarà confermata anche per il prossimo anno con l' auspicio che si possa lavorare per instaurare altre collaborazioni con il mondo scolastico ed universitario locale.

Corriere Marittimo

Livorno

Livorno, prevenire gli incidenti a bordo nave e nella stiva, l' Authority stila le linee guida

12 Jul, 2022 **Livorno** - Linee di indirizzo per la gestione delle emergenze in ambito portuale - L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per prevenire gli eventi incidentali e infortunistici a bordo nave e nelle stive, ha presentato le linee guida che ciascuna impresa portuale deve avere come strumento operativo per la gestione delle attività di soccorso e recupero. Un vademecum che rappresenta un progetto pilota a livello nazionale, illustrato a **Livorno** in Fortezza Vecchia alla presenza di molti operatori portuali e dei rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato alla realizzazione del documento. Si è trattato infatti di un lavoro corale cui hanno preso parte, ciascuno per le parti di propria competenza, l' Autorità di Sistema (come regista), l' Autorità Marittima, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; il Servizio Sanitario di Emergenza 118, Il dipartimento di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e gli RLSS. Il documento va in sostanza ad integrare i piani di emergenza interni stilati dalle singole imprese. Non ha alcun vincolo di cogenza ma suggerisce agli operatori alcune best practice da adottare per ridurre i tempi di intervento ed evitare conseguenze più gravi.

Andando nel dettaglio, le linee guida fotografano tutto il **porto** di **Livorno** (in una fase successiva sarà interessato anche lo scalo piombinese), definendo le condizioni di accosto alle banchine da parte dei mezzi operativi; le procedure adottate dalle imprese in caso di emergenza; le possibili condizioni ambientali presenti a bordo e all' interno della nave sia in fase di carico che di scarico; il funzionamento e le caratteristiche delle barelle modello Toboga e delle celle porta persone. Viene inoltre stilato un piano di azione differenziato per tipologia di nave merceologica e, quindi, per difficoltà di accesso all' area di stiva. Infine, viene dedicato ampio spazio alla parte della formazione, in cui si fa riferimento all' importanza delle prove e delle simulazioni al fine di perfezionare di volta in volta le linee di indirizzo. "Non posso che ringraziare quanti, dentro l' AdSP e tra le Istituzioni coinvolte, hanno lavorato a questo documento" ha detto il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Luciano Guerrieri. "La presenza di attori con particolare e specifica esperienza ha reso possibile offrire un contributo di notevole spessore alla produzione delle linee di indirizzo. La sicurezza in ambito portuale è uno dei fari guida della nostra azione amministrativa e sono contento che oggi si sia arrivati a traguardare un risultato concreto" ha concluso. Durante la presentazione, tutti i relatori intervenuti all' evento hanno sottolineato il valore strategico delle sinergie che le singole istituzioni hanno saputo attivare nell' ambito di un percorso condiviso, che mira a ridurre i rischi di incidenti mortali a bordo nave. Il comandante dei vigili del fuoco di **Livorno**, Ugo D' Anna, ha segnalato l' ottimo livello di collaborazione istituzionale trovato nella



Corriere Marittimo

Livorno

città dei Quattro Mori: "Una cosa non scontata - ha detto -, il buon rapporto con le istituzioni ci ha permesso di arrivare in tempi utili alla redazione di un documento importante come questo. Ora è opportuno pensare alla possibilità di organizzare, dopo l' Estate, esercitazioni congiunte per affrontare ipotesi come quelle previste nelle linee guida". Anche il Capo Reparto Tecnico Amministrativo della capitaneria di **porto** di **Livorno**, Armando Ruffini, ha messo l' accento sull' importanza della partecipazione corale al progetto da parte di tutte le articolazioni periferiche dello Stato: "Tutto ciò che va nella direzione del miglioramento delle procedure che consentono la tutela della vita umana deve essere attenzionato con il massimo dello scrupolo" ha dichiarato. Dello stesso tono l' intervento della direttrice del dipartimento di Prevenzione dell' Asl Toscana Nord Ovest, Roberta Consigli: "Abbiamo cominciato a condividere un percorso per la gestione delle emergenze in ambito portuale. Si tratta di un traguardo importante e ambizioso" ha sottolineato.

Informatore Navale

Livorno

AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - Primo approdo per la lussuosa "Silver Dawn"

Primo approdo a Portoferraio per la Silver Dawn

Questa mattina la lussuosissima nave da crociera della compagnia crocieristica Silversea, varata nel 2017 nei cantieri di Sestri Ponente dell'italiana Fincantieri, ha ormeggiato al Molo Alto Fondale, con sosta sino alle 21.00 di sera 218 metri di lunghezza, una stazza lorda di quasi 41.000 tonnellate e 298 cabine tutte suite, la Silver Dawn ospita circa 235 passeggeri. Per la prima tappa isolana è stato organizzato un tour guidato a bordo dei pullman messi a disposizione dalle agenzie turistiche locali. "Siamo onorati di essere stati scelti dalla Silversea per i propri tour nel Mediterraneo - ha dichiarato Luciano Guerrieri - lo scalo della Silver Dawn è la conferma della crescita dell'appeal del sistema toscano nel mercato crocieristico".



Informatore Navale

Livorno

Livorno, l' AdSP presenta le linee guida per prevenire gli incidenti a bordo nave e nella stiva

Prevenire gli eventi incidentali e infortunistici a bordo nave e nelle stive, dando a ciascuna impresa portuale uno strumento operativo per la gestione delle attività di soccorso e recupero. È con questo obiettivo che l' Autorità di Sistema ha stilato nei giorni scorsi le Linee di indirizzo per la gestione delle emergenze in ambito portuale. Il vademecum, progetto pilota a livello nazionale, è stato illustrato oggi nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia alla presenza di molti operatori portuali e dei rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato alla realizzazione del documento. Si è trattato infatti di un lavoro corale cui hanno preso parte, ciascuno per le parti di propria competenza, l' Autorità di Sistema (come regista), l' Autorità Marittima, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; il Servizio Sanitario di Emergenza 118, il dipartimento di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e gli RLSS. Il documento va in sostanza ad integrare i piani di emergenza interni stilati dalle singole imprese. Non ha alcun vincolo di cogenza ma suggerisce agli operatori alcune best practice da adottare per ridurre i tempi di intervento ed evitare conseguenze più gravi. Andando nel dettaglio, le linee guida

fotografano tutto il **porto di Livorno** (in una fase successiva sarà interessato anche lo scalo piombinese), definendo le condizioni di accosto alle banchine da parte dei mezzi operativi; le procedure adottate dalle imprese in caso di emergenza; le possibili condizioni ambientali presenti a bordo e all' interno della nave sia in fase di carico che di scarico; il funzionamento e le caratteristiche delle barelle modello Toboga e delle celle porta persone. Viene inoltre stilato un piano di azione differenziato per tipologia di nave merceologica e, quindi, per difficoltà di accesso all' area di stiva. Infine, viene dedicato ampio spazio alla parte della formazione, in cui si fa riferimento all' importanza delle prove e delle simulazioni al fine di perfezionare di volta in volta le linee di indirizzo. "Non posso che ringraziare quanti, dentro l' AdSP e tra le Istituzioni coinvolte, hanno lavorato a questo documento" ha detto il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Luciano Guerrieri. "La presenza di attori con particolare e specifica esperienza ha reso possibile offrire un contributo di notevole spessore alla produzione delle linee di indirizzo. La sicurezza in ambito portuale è uno dei fari guida della nostra azione amministrativa e sono contento che oggi si sia arrivati a traguardare un risultato concreto" ha concluso. Durante la presentazione, tutti i relatori intervenuti all' evento hanno sottolineato il valore strategico delle sinergie che le singole istituzioni hanno saputo attivare nell' ambito di un percorso condiviso, che mira a ridurre i rischi di incidenti mortali a bordo nave. Il comandante dei vigili del fuoco di **Livorno**, Ugo D' Anna, ha segnalato l' ottimo livello di collaborazione istituzionale trovato nella città dei Quattro Mori: "Una cosa non scontata - ha detto -, il buon rapporto



Informatore Navale

Livorno

con le istituzioni ci ha permesso di arrivare in tempi utili alla redazione di un documento importante come questo. Ora è opportuno pensare alla possibilità di organizzare, dopo l' Estate, esercitazioni congiunte per affrontare ipotesi come quelle previste nelle linee guida". Anche il Capo Reparto Tecnico Amministrativo della capitaneria di porto di Livorno, Armando Ruffini, ha messo l' accento sull' importanza della partecipazione corale al progetto da parte di tutte le articolazioni periferiche dello Stato: "Tutto ciò che va nella direzione del miglioramento delle procedure che consentono la tutela della vita umana deve essere attenzionato con il massimo dello scrupolo" ha dichiarato. Dello stesso tono l' intervento della direttrice del dipartimento di Prevenzione dell' Asl Toscana Nord Ovest, Roberta Consigli: "Abbiamo cominciato a condividere un percorso per la gestione delle emergenze in ambito portuale. Si tratta di un traguardo importante e ambizioso" ha sottolineato.

Crisi dell'auto, ma presto il boom dell'elettrico

BRUXELLES È al vertice dell'ECG (European Car-Transport Group of Interest) nonché Commercial, Logistics & Operations director di Grimaldi Group: non gli manca certo il lavoro al dottor Costantino Baldissara. E proprio per le sue vaste esperienze sul mondo dell'automotive dove Grimaldi Group è tra i principali player mondiali l'abbiamo intervistato su come questo mondo sta cambiando. Di recente l'ECG ha lanciato l'allarme sulla crisi dell'auto in Europa, che si riflette sull'intera catena logistica. Durerà? Difficile al momento fare previsioni, anche se abbiamo la sensazione che a questo punto non si possa che risalire. È l'intero mondo dell'automotive che sta subendo una importante rivoluzione, con la spinta dei governi verso una transizione ambientale, con vettori stradali meno inquinanti. Il prossimo futuro non può che essere elettrico o almeno ibrido. Ma il processo necessariamente va a gradi. I mercati reagiscono in modi abbastanza diversi: l'Italia sembra ancora non pienamente convinta dall'auto elettrica. Ci sono resistenze al cambiamento epocale, come sempre. In più l'auto elettrica costa ancora parecchio e specialmente la sua produzione è ostacolata dalla carenza di materie prime, in particolare di micro-chips. Ne deriva che i clienti magari vorrebbero acquistarla, ma non la trovano subito. Due ostacoli che però saranno presto superati. Da che cosa lo possiamo ipotizzare? Principalmente dal fatto che i più importanti costruttori ormai sono lanciati nel settore e stanno bruciando i tempi. La Cina in particolare, diventata una dei big dell'automotive, corre veloce, con incrementi produttivi dell'elettrica del 100%. E anche i produttori occidentali sono lanciati, compresi quelli di Stellantis. Dobbiamo aspettarci a breve un vero boom. Perché il mercato italiano è uno dei meno convinti? Non è un problema di convinzioni, è la componente di vari fattori: come ho già detto, sui prezzi l'elettrica non è ancora competitiva, poi l'offerta è ancora carente, infine c'è anche un fattore culturale, visto che il nostro parco auto è tra i più vecchi d'Europa. Su circa 30 milioni di mezzi circolanti, da 15 a 20 milioni sono di età avanzata, spesso molto inquinanti. Quando la produzione delle vetture elettriche o almeno ibride entrerà a regime, è previsto un vero boom anche solo per sostituzione del vecchio. Ciò non toglie che quest'anno ancora il piatto pianga Vero e ne soffre pesantemente tutta la catena logistica: non solo i trasportatori navali ma le bisarche, i terminal, i lavoratori portuali. Occorre stringere i denti, avendo certezza che il boom arriverà. Oggi nel mondo siamo già a più di 10 milioni di auto elettriche, appena una partenza: ma la salute del nostro mondo esige il cambiamento al più presto. Però qualcuno parla ancora di spinta al ricambio per fattori economici piuttosto che ambientali. Si cita che l'auto inquina dieci volte meno del riscaldamento domestico e un solo aereo sporca più di una colonna di camion. È vero, i dati UE l'hanno confermato. Però ciascun settore deve fare la sua parte e noi che ci occupiamo dell'automotive non possiamo



La Gazzetta Marittima

Livorno

aspettare la rivoluzione degli altri. Un ultimo interrogativo: per il trasporto delle auto via mare, Grimaldi è al vertice in Europa e il suo porto storico è Livorno, dove è in atto una redistribuzione di aree e banchine. Quando arriverà il boom delle nuove vetture auto e camion il porto sarà in grado di servirlo? Livorno è il nostro porto di punta per il settore ed è già preparato tra piazzali retrostanti, banchine, personale ed accessi agli accosti specializzati. Il porto riprenderà velocemente i vecchi record e il nostro gruppo è fermamente intenzionato a registrarne di nuovi. Antonio Fulvi

Gas: Legambiente, sottoporre rigassificatore Piombino a Via

(ANSA) - **PIOMBINO** (LIVORNO), 12 LUG - "Il rigassificatore, oltre ad essere un anacronismo, visto che dovremmo concentrarci sulle fonti rinnovabili, sarebbe posizionato irresponsabilmente vicino a una cittadina, agli imbarchi e a una zona di mare che dovrebbe essere tutelata ma che continua ad essere soggetta ai più disparati attacchi. Chiediamo con forza che il decreto legge n.50 del maggio 2022 (utilizzo di navi rigassificatrici) non venga convertito in legge e sia modificato affinché tali ipotesi progettuali siano obbligatoriamente sottoposte alle procedure Via-Vas". Così rappresentanze locali di Legambiente, Marevivo e Club Alpino Italiano criticano in un comunicato la decisione di posizionare un rigassificatore nel **porto di Piombino** (Livorno) secondo il Governo. "Un rigassificatore non può essere la soluzione alla dipendenza dai combustibili fossili. La vera ed unica alternativa sono le energie rinnovabili, a cominciare dal fotovoltaico e dell' eolico offshore, anche galleggiante. Se la nostra intenzione è di promuovere il turismo sostenibile e consapevole non può esserci un rigassificatore proprio nell' unico punto di accesso alla nostra isola", scrivono Maria Frangioni presidente Legambiente Arcipelago Toscano, Leonardo Preziosi presidente Italia Nostra Arcipelago Toscano, Silvio Mellini delegato Marevivo, Vittorio Santini reggente Club Alpino Italiano - Sottosezione Isola d' Elba. (ANSA).



Gas: Giani, Snam corregga, rigassificatore stia 3 anni non 25

'Porterò in Consiglio documenti quando società corregge istanza'

(ANSA) - FIRENZE, 12 LUG - "Non ho portato avanti l' analisi dei documenti di Snam perché ritengo che prima dobbiamo avere da Snam la correzione dell' istanza che renda chiaro che il periodo del rigassificatore non superi tre anni, non posso analizzare il materiale se la richiesta è fondata da un' autorizzazione di 25 anni, quindi sono stato molto netto formalizzando con una lettera questo impegno". Così il presidente della Toscana, Eugenio Giani, intervenendo in Consiglio regionale per rispondere a un' interrogazione del consigliere regionale della Lega Marco Landi sul rigassificatore di **Piombino** (Livorno). "Resto molto fermo su questo primo punto - ha aggiunto Giani - sui tre anni anziché i 25 che vorrebbero, quindi non voglio parlare di cronoprogramma perché prima mi deve essere chiarito che si tratta di tre anni". Giani ha poi spiegato di aver ricevuto un' istanza da Snam "il 29 giugno e sono 300 pagine", quando "il gruppo di lavoro avrà istruito questa lunga sequela di presupposti noi vi renderemo informati secondo le norme, quindi abbiamo predisposto un sito" su cui saranno pubblicati i documenti "quando il Governo mi autorizzerà a farlo perché parliamo di questioni che riguardano la sicurezza dello Stato. Ma vi assicuro che da parte mia vi è totale disponibilità a mettere a disposizione tutto il materiale" che potrà essere divulgato senza problemi per la sicurezza del Paese. Dopo aver ricevuto l' istanza della durata di 25 anni, ha poi concluso Giani, "ho voluto dire a Snam, e ho inviato loro una lettera, che è inaccettabile perché condiziona l' attività del **porto** di **Piombino**". (ANSA).



ANSA/Nave rigassificatrice a Piombino sotto attacco nimby

Politica spaccata, sindaco su barricate. Giani 'Lì stia 3 anni'

(di Michele Giuntini e Marta Panicucci) (ANSA) - FIRENZE, 12 LUG - L' Italia sente più che mai la necessità di un piano B energetico casomai la Russia riducesse a zero le forniture di gas, quindi i tagli minacciati da Mosca e i timori di una chiusura prolungata dei rubinetti rendono ancora più urgente la sostituzione dei 30 miliardi di metri cubi importati annualmente dalla Russia. Ma ombre Nimby (not in my backyard, non nel mio giardino) si sono calate sul porto di Piombino (Livorno), individuato dal Governo per posizionare uno dei due rigassificatori previsti per importare liberamente gas liquido da tutto il mondo con navi gasiere. La necessità del Paese di usare unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione - queste previste hanno capacità di trattare ciascuna circa 5 miliardi di metri cubi l' anno di gas -, si scontra in Toscana con una coriacea resistenza della città delle acciaierie. Da settimane Snam sta facendo sopralluoghi serrati e battendo gli iter burocratici necessari (in Regione una complessa istanza da 300 pagine è sul tavolo del Governatore Giani). Obiettivo, velocizzare l' entrata in funzione, nella primavera del 2023, dell' hub energetico. Piombino, che è snodo strategico di gasdotti anche in base a progetti futuri, avrebbe il primo rigassificatore attivato in emergenza dal Governo mentre un secondo sarà a Ravenna. Strategia che però si sta scontrando in Toscana con le perplessità - per usare un eufemismo - di Piombino, in attesa da anni di un faticoso piano di rilancio del polo siderurgico. Il fronte del no è trasversale a tutte le forze politiche, Pd compreso, con relativi imbarazzi ed è guidato dal sindaco di Piombino, Francesco Ferrari di Fdi, prima giunta non 'rossa' dal Dopoguerra nella città super-operaia. Il Pd nazionale è d' accordo e segue Draghi su questo, il Pd regionale pure ma Bonafè chiede garanzie per il territorio, il Pd locale protesta anche oggi e senza distinguo. Simile il centrodestra: quello locale, non solo Fdi, ma pure Lega, ipercritico sulla scelta; in Regione idem, poi a Roma nel nazionale 'governativo' il centrodestra ha già parlato chiaro col ministro Giancarlo Giorgetti: "Questo è tempo in cui non si possono più dire i no. Abbiamo rinunciato al nucleare, ai rigassificatori, adesso che siamo in questo pericolo di razionamento non si può dire 'no' a farne uno temporaneo a Piombino". Dunque, non seguire i Nimby, ma è un lavoraccio per il commissario nominato da Palazzo Chigi, Eugenio Giani. A lui - uomo Pd - il difficile compito di trovare una sintesi tra le necessità nazionali e i dubbi, i timori del territorio. Giani si è sempre detto disponibile a rispondere alla chiamata del Paese accogliendo il secondo rigassificatore in Toscana (uno c' è già da anni al largo di Livorno) ma a patto che il Governo prenda impegni precisi su Piombino, a partire dall' acciaio, secondo polo siderurgico italiano dopo Taranto, realtà che vivacchia tra troppi stop. Sul rigassificatore, ha detto Giani, "ho il compito di autorizzare tutte le procedure necessarie per



Ansa

Piombino, Isola d' Elba

il collegamento della nave con la rete ma lo farò se il Governo accetta un memorandum che io ho individuato in dieci punti". Il primo nodo da sciogliere è il tempo di permanenza della nave, lunga 300 metri e larga 40. La città dice che disturba i traghetti, l' itticoltura, l' ambiente, forse inquina pure e comunque con le acciaierie è stato già dato tanto "perché sempre noi?". A Firenze Giani spiega che "Snam ha presentato un' istanza per 25 anni ma è inaccettabile. Come commissario posso chiedere alla popolazione un sacrificio per un periodo transitorio di non più di tre anni". Il sindaco Ferrari è sulle barricate coi suoi cittadini. Lui ha il 'pallino' del turismo, l' acciaio non riparte come ci si aspettava e ora c' è pure questa grana del gas. "Siamo contrari per questioni di sicurezza - dice Ferrari da giorni - Non esistono in Italia rigassificatori dentro un porto, quelli esistenti hanno un raggio di sicurezza di diversi chilometri", inoltre "ho forti dubbi sulla correttezza del procedimento amministrativo, vigileremo perché credo che le norme sulla sicurezza non potranno essere rispettate". A breve è atteso un incontro tra il commissario Giani e il Governo. Giani si aspetta che almeno Snam corregga i 25 anni calandoli a 3 come lui auspica. Intanto, mentre sindaco, cittadini e comitati annunciano battaglia, il presidente dell' Emilia Romagna Stefano Bonaccini si fa avanti: "Se la Toscana non lo vuole, lo prendiamo senza problemi a Ravenna insieme all' altro". (ANSA).

Sul rigassificatore in porto a Piombino

Manu El Perro ci ha già scritto, di recente, contestando duramente il diktat del Governo per il posizionamento di un rigassificatore galleggiante nel porto di Piombino. Una vicenda sulla quale è in corso un serrato dibattito, con molti nettamente contrari. Abbiamo commentato la sua prima nota rilevando che Roma e Firenze promettono importanti compensazioni sul territorio, ma il nostro interlocutore è scettico e ci scrive così: Delle promesse di questi non mi fido minimamente. E poi il denaro non servirebbe a riparare i danni ambientali e le possibilità di riqualificare la zona che verrebbe affossata definitivamente. Un rigassificatore in quel tratto di costa, di fronte l'Arcipelago Toscano, non mi sembra una mossa furba. * Non possiamo che prendere atto delle preoccupazioni, espresse non solo dal nostro interlocutore. Era stata anche presentata una proposta alternativa, cioè affiancare al rigassificatore OLT al largo di Livorno una seconda unità gemella, utilizzando lo stesso gasdotto che porta il prodotto alla rete costiera. Silenzio: forse perché è troppo fantasiosa?



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Arretramento ferrovia, il Pd regionale replica a Ciccioli: «Pensi a difendere Waterfront e uscita nord»

In una nota congiunta, il capogruppo Maurizio Mangialardi e il commissario regionale del Partito Democraticico Alberto Losacco replicano al capogruppo regionale di Fratelli d'Italia Carlo Ciccioli sul progetto di arretramento della ferrovia adriatica.

ANCONA - «Sul tema dell'arretramento della ferrovia adriatica, il capogruppo di Fratelli d'Italia Carlo Ciccioli parla a nuora affinché suocera intenda. I suoi scomposti attacchi nei nostri confronti suonano infatti come un triste monito al presidente Acquaroli, i cui timidi passi avanti fatti verso la linea che da sempre guida l'agire del Partito Democraticico non devono proprio essergli andati giù. D'altro canto, le accuse rivolte a noi e al sindaco di Pesaro Matteo Ricci, il quale, secondo Ciccioli, avrebbe il grande "demerito" di aver lavorato su idee serie e credibili conquistando importanti finanziamenti per il suo territorio ma propedeutici anche allo sviluppo di un progetto di natura regionale, ci lasciano indifferenti. Per noi è importante che finalmente, nella nostra regione, proprio grazie agli amministratori locali del Partito Democraticico, si sia aperto un confronto proficuo su una questione che ha un valore strategico per il ripensare in chiave più efficiente e sostenibile il futuro della mobilità marchigiana». Così, in una nota congiunta, il capogruppo Maurizio Mangialardi e il commissario regionale del Partito Democraticico Alberto Losacco replicano al capogruppo regionale di Fratelli d'Italia Carlo Ciccioli sul progetto di arretramento della ferrovia adriatica. «Piuttosto - concludono Mangialardi e Losacco - invece di attardarsi in polemiche inutili e dannose, Ciccioli provi a dare un proprio contributo e, magari, visto che c'è, si adoperi per difendere concretamente il progetto del Waterfront di **Ancona** e dell'uscita a nord del **porto di Ancona**».



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AD ANCONA AL VIA I LAVORI IN BACINO PER "SEVEN SEAS GRANDEUR"

La terza nave per Regent Seven Seas Cruises

Si è svolta oggi presso lo stabilimento di Ancona la cerimonia in bacino di "Seven Seas Grandeur", la terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per il 2023 **Trieste**, 12 luglio 2022 - Durante la cerimonia sono state saldate sulla chiglia della nave tre monete, ognuna delle quali rappresenta una nave della classe: "Seven Seas Explorer", "Seven Seas Splendor" e "Seven Seas Grandeur". Le monete relative alle prime due gemelle, consegnate presso il cantiere di Sestri Ponente (Genova) nel 2016 e il cantiere di Ancona nel 2020, sono repliche di quelle saldate sulle rispettive unità, mentre la nuova moneta riporta il logo del 30° anniversario della società armatrice. Come le prime due unità della sua classe "Seven Seas Grandeur" avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 732 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione al comfort dei passeggeri.



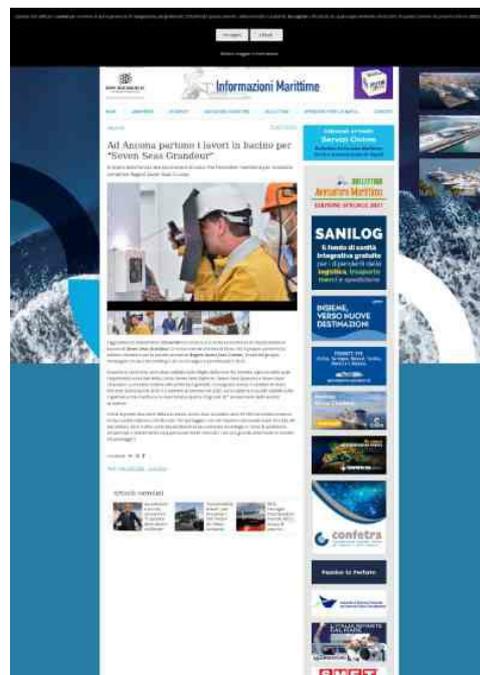
Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ad Ancona partono i lavori in bacino per "Seven Seas Grandeur"

Si tratta della terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises

Oggi presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona si è svolta la cerimonia di impostazione in bacino di Seven Seas Grandeur, la terza nave da crociera di lusso che il gruppo cantieristico italiano realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruise s, brand del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per il 2023. Durante la cerimonia sono state saldate sulla chiglia della nave tre monete, ognuna delle quali rappresenta una nave della classe: Seven Seas Explorer, Seven Seas Splendor e Seven Seas Grandeur. Le monete relative alle prime due gemelle, consegnate presso il cantiere di Sestri Ponente (**Genova**) nel 2016 e il cantiere di Ancona nel 2020, sono repliche di quelle saldate sulle rispettive unità, mentre la nuova moneta riporta il logo del 30° anniversario della società armatrice. Come le prime due unità della sua classe Seven Seas Grandeur avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 732 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione al comfort dei passeggeri.



Fincantieri imposta la nave da crociera extra-lusso Seven Seas Grandeur

Come le prime due unità della sua classe Seven Seas Grandeur avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 732 passeggeri

Ancona Si è svolta ad Ancona la cerimonia di impostazione in bacino di Seven Seas Grandeur, la terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per il 2023. Durante la cerimonia sono state saldate sulla chiglia della nave tre monete, ognuna delle quali rappresenta una nave della classe: Seven Seas Explorer, Seven Seas Splendor e Seven Seas Grandeur. Le monete relative alle prime due gemelle, consegnate presso il cantiere di Sestri Ponente (Genova) nel 2016 e il cantiere di Ancona nel 2020, sono repliche di quelle saldate sulle rispettive unità, mentre la nuova moneta riporta il logo del 30° anniversario della società armatrice. Come le prime due unità della sua classe Seven Seas Grandeur avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 732 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione al comfort dei passeggeri, informa Fincantieri in una nota.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Iniziata ad Ancona la costruzione della nuova nave Seven Seas Grandeur

Come le prime due unità della stessa classe avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 732 passeggeri. Consegna nel 2023

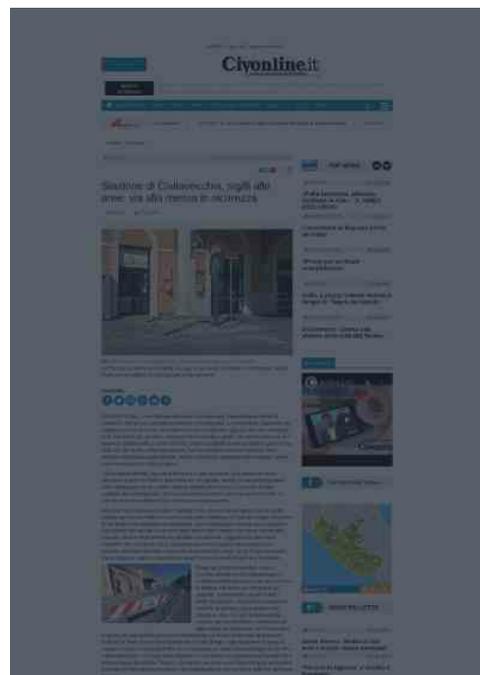
Presso lo stabilimento di Ancona si è appena tenuta la cerimonia di impostazione in bacino di Seven Seas Grandeur, la terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. con consegna prevista per il 2023. Durante la cerimonia sono state saldate sulla chiglia della nave tre monete, ognuna delle quali rappresenta una nave della classe: Seven Seas Explorer, Seven Seas Splendor e Seven Seas Grandeur. Le monete relative alle prime due gemelle, consegnate presso il cantiere di Sestri Ponente (**Genova**) nel 2016 e il cantiere di Ancona nel 2020, sono repliche di quelle saldate sulle rispettive unità, mentre la nuova moneta riporta il logo del 30° anniversario della società armatrice. Come le prime due unità della sua classe, Seven Seas Grandeur avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 732 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione al comfort dei passeggeri.



Stazione di Civitavecchia: sigilli alle aree e messa in sicurezza al via

Crollo in stazione a Civitavecchia: domani al via la messa in sicurezza La Procura ha aperto un'inchiesta. Da oggi si lavora per ripristinare la situazione. Disagi anche per la viabilità nel piazzale, per metà interdetto

CIVITAVECCHIA - Una stazione ferroviaria internazionale, frequentata da milioni di crocieristi, che ancora una volta si dimostra non adeguata. Lo sanno bene i pendolari che quotidianamente la vivono, lo conferma chi lavora nell'area: oggi più che mai c'è bisogno di un intervento che sia serio, concreto e che risponda a quelle che sono le esigenze del bacino di Civitavecchia, il porto di Roma. Quanto accaduto domenica mattina, poco prima delle 13, non fa che confermare questo. Perché l'incidente che si è verificato, con il distacco dell'intonaco dall'immobile, proprio all'ingresso principale della stazione, poteva avere conseguenze molto più gravi. "Una tragedia sfiorata" dice chi si trovava lì in quel momento. Una turista che stava passando in quel momento è stata ferita ad una gamba, mentre un taxi parcheggiato è stato danneggiato da un cartello stradale piegato dai calcinacci. La turista è stata medicata dal personale del 118 e poi trasportata al pronto soccorso del San Paolo. Le sue condizioni non desterebbero comunque preoccupazioni. Sul posto sono intervenuti subito i Vigili del fuoco, che hanno interdetto l'area e hanno lavorato per ore per mettere in sicurezza la zona e verificare lo stato



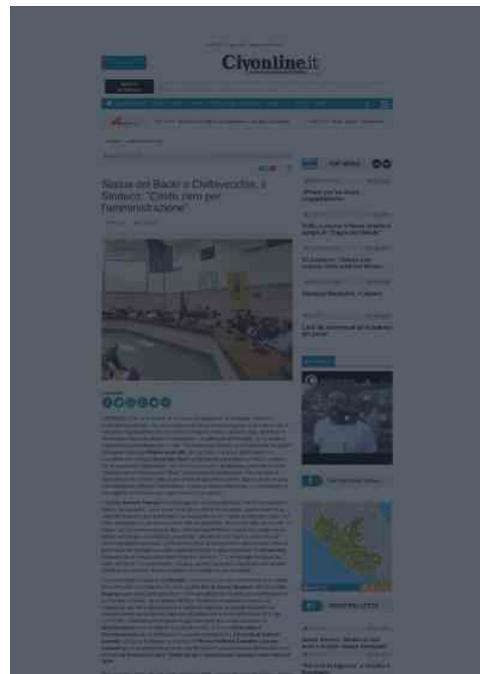
dei luoghi, trovandosi di fronte ad un ammaloramento importante, con il conseguente pericolo per i viaggiatori. Dai controlli dei vigili del fuoco sono infatti emersi altri problemi che hanno portato alla chiusura parziale della viabilità sia stradale che pedonale. Oggi diverse zone sono interdette. Bar ed edicola chiusi, biglietteria provvisoria aperta solo dal lato binari, ingresso principale interdetto e piazzale transennato per metà, con la Polizia ferroviaria che ha apposto i sigilli su disposizione della Procura, la quale ha aperto un'inchiesta. Disagi per chi deve prendere il treno, costretto ad entrare dal sottopassaggio o comunque dalla zona più a sud, dove si trova la fontana. Ma anche per chi lavora nel piazzale, come tassisti e autisti di bus. I primi, ad esempio, non possono rispondere neanche al telefono, unico apparecchio rimasto in città. C'è poi il problema della viabilità, già normalmente in sofferenza, ed oggi ancora più compressa. Dal Pincio sono al lavoro per una viabilità provvisoria straordinaria. Lo hanno confermato gli assessori D' Ottavio e Vitali, che ieri hanno effettuato un sopralluogo. Oggi inizieranno le opere di messa in sicurezza da parte di Rfi: «C'è un progetto sul quale stiamo dialogando con Rfi - hanno assicurato - il dossier sulla stazione e su altre aree di competenza del gruppo FS è sulla scrivania del sindaco Tedesco, che anche nei giorni scorsi ha partecipato ad incontri propedeutici alla partenza dei lavori, che realisticamente avverrà prima della fine dell'anno in corso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi

Statua del Bacio a Civitavecchia, il Sindaco: "Costo zero per l'amministrazione"

CIVITAVECCHIA - Un simbolo di rinascita, un'operazione di marketing turistico e territoriale importante, una scommessa vinta. Così l'amministrazione comunale e tutta la macchina organizzativa che si è messa in moto un anno e mezzo fa circa, ha definito il ritorno della Statua del Bacio a Civitavecchia. Un affitto per dodici mesi, con la voglia di farla rimanere definitivamente in città. "Perché questa statua è di Civitavecchia" ha detto il consigliere comunale Matteo Iacomelli, tra i più attivi in questa partita insieme al presidente del consiglio Emanuela Mari e al giornalista Luca Grossi. Prima il contatto con la proprietaria della statua, "che ci ha comunicato - ha spiegato quest'ultimo - che l'installazione al momento era "libera" e conservata a Southampton. Poi una serie di coincidenze che ci hanno fatto capire che la strada poteva essere battuta. Basti pensare che l'installatore ufficiale, Robert Mayer, ancora al lavoro sulla statua, si è innamorato di una ragazza di Civitavecchia e qui è rimasto. Era destino". Il sindaco Ernesto Tedesco ha voluto spazzar via ogni polemica. "Perché può piacere o meno - ha spiegato - ma è un bel dono per la città e lo testimonia l'apprezzamento da parte dei

civitavecchiesi e dei turisti che impazziscono con i selfie davanti alla statua: è il primo passaggio per rendere la nostra città più appetibile. Non è mai stata una priorità, sia chiaro, ma una promessa presa dopo che inspiegabilmente ci siamo visti portare via la statua: un impegno che abbiamo mantenuto". Mantenuto, tra l'altro, a costo zero per l'amministrazione comunale. Lo ha chiarito infatti Emanuela Mari, sottolineando come la prima parte del noleggio sia stata pagata attraverso le sponsorizzazioni di Unindustria, Conad ed un donatore che è voluto rimanere anonimo. "C'è un impegno di spesa da parte del Pincio - ha sottolineato - ma è un aspetto burocratico necessario per arrivare alla firma del contratto. Anche in questo caso contiamo sulle donazioni". Fondamentale poi l'apporto di Grimaldi, che si è occupata del trasferimento della statua da Southampton a Civitavecchia, della società Asc di Oreste Spadoni, dell'ufficio delle Dogane, parte attiva delle procedure - oltre ad autorizzare l'introduzione dell'installazione sul territorio unionale, ha consentito all'Ente Territoriale di collocare la statua sul lungomare, all'interno della cd zona di vigilanza doganale, in seguito all'esame dei requisiti previsti per permesso doganale all'installazione ai sensi dell'articolo 19 D.Lgs. n.374/1990, condizionante il rilascio di ogni eventuale altra autorizzazione - la Sovrintendenza che ha definito il posizionamento. E ancora l'Autorità di sistema portuale, la Grandi Sollevamenti e Servizi di Pietro e Raffaele Cavallaro e Leone trasporti per lo spostamento dal porto alla Marina ed il posizionamento dell'installazione, scortata da Protezione Civile, Polizia locale e associazione nazionale della Polizia di Stato. "Può piacere o meno, ma non deve suscitare rabbia - hanno concluso dal Pincio - questa statua, l'unica originale,



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

rappresenta un collante, simbolo di pace e di rinascita: lavoriamo affinché possa rimanere in città". Condividi

Mediterraneo da remare #PlasticFree. Tappa a Napoli: Pecoraro Scanio rilancia l' azione per un Golfo pulito, balneabile e libero dalle plastiche.

(AGENPARL) - mar 12 luglio 2022 [header.jpg] Mediterraneo da remare #PlasticFree. Tappa a **Napoli** al Reale Yacht Club Canottieri Savoia: Pecoraro Scanio rilancia l' azione per un Golfo pulito, balneabile e libero dalle plastiche. (**NAPOLI**, 12 luglio 2022) Dopo il lancio della XII edizione al Circolo Canottieri Roma, è iniziato il tour lungo le coste italiane di Mediterraneo da remare. Questa mattina la campagna itinerante promossa dalla Fondazione UniVerde, in collaborazione con Marevivee con l' adesione del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera, ha fatto tappa a **Napoli** presso il Reale Yacht Club Canottieri Savoia. Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde): "Il Golfo di **Napoli** disinquinato, balneabile e plastic free è un obiettivo ambizioso ma possibile, e oggi rilanciamo questo messaggio. La campagna Mediterraneo da remare #PlasticFree si connette sempre più a quella per la transizione EcoDigital perché è possibile monitorare, attraverso l' uso intelligente dell' innovazione tecnologica, l' effettività di un percorso virtuoso di economia circolare e di tutela dei nostri mari usando per esempio nuovi motori elettrici o le navi dissalatrici. Il tema del disinquinamento del Golfo di **Napoli** è pluridecennale e deve trovare soluzione. Ecco perché l' azione dei sindaci e di tutti gli amministratori locali delle città campane che su questo tratto di costa si affacciano, ma anche quelle dell' entroterra, è importante. Senza iniziative concrete sui territori non si possono conseguire gli obiettivi nazionali ed internazionali di miglioramento della qualità ambientale". Carmine Esposito (Responsabile Marevivo Campania): "Confermiamo ed implementiamo il nostro impegno a favore della sostenibilità, del rispetto del mare e dell' ambiente. Le calamità e le catastrofi naturali degli ultimi mesi ci mettono sempre più di fronte alla realtà della mancanza di tempo per agire. Il profitto deve essere sostenibile, così come gli investimenti nel fare impresa. Non solo perché è eticamente corretto e perché ci è richiesto anche dagli SDGs dell' Onu, ma anche perché il prezzo da pagare nelle vite umane è un sacrificio troppo grande per non correre ai ripari". Fabrizio Cattaneo della Volta (Presidente Reale Yacht Club Canottieri Savoia): "Siamo sempre stati molto vicini ai temi della sostenibilità ambientale e siamo felici di scendere in campo con i nostri atleti contro la plastica in mare. Tra i valori che cerchiamo di tramandare ai tesserati ci sono anche quelli del rispetto della natura, del mare e di ciò che ci circonda. In passato, fin dal 1993 come Circolo nautico abbiamo dato vita a numerose iniziative di pulizia dei fondali nel **porto** di Santa Lucia, oggi ci impegniamo ad essere un circolo plastic free, sensibilizzando anche soci e armatori, ben conoscendo le problematiche di questo aspetto". Felice Casucci (Assessore al Turismo della Regione Campania) in messaggio agli organizzatori dell' iniziativa ha sottolineato che "la Regione Campania attribuisce un particolare rilievo al turismo sportivo



Agenparl

Napoli

e a quello nautico. Innumerevoli sono le Feste del Mare organizzate in ambito regionale, con la fattiva partecipazione della componente pubblica. I temi della portualità e dei trasporti marittimi incidono in maniera significativa sull'offerta turistica regionale. Un mondo ricco, variegato ed economicamente rilevante muove interessi che possono coniugarsi con le strategie del partenariato territoriale. Nella Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 324 del 20 luglio 2021, con la quale si è sostenuta la progettualità di Procida Capitale Italiana della Cultura 2022, è riservata una particolare attenzione anche al turismo sportivo. E, non da ultimo, la vocazione mediterranea del nostro sistema regionale ci rende strategici in una logica di turismo internazionale, anche di alta gamma. Alla luce di tutto ciò appare evidente che l'iniziativa Mediterraneo da remare ha una valenza fortemente attrattiva per i modelli di turismo sostenibile a cui la Regione Campania ispira la propria azione". Flavia Sorrentino (Vicepresidente del Consiglio Comunale di **Napoli**): "La campagna Mediterraneo da remare promuove la transizione dai vecchi modelli turistici a un turismo sostenibile e responsabile, una sfida necessaria a dare un contributo per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico in atto. Dobbiamo impegnarci per applicare questa visione al 'sud', un territorio in grado di combinare arte, cultura, archeologia, ma anche tutte quelle attività in perfetto equilibrio tra natura e cultura. Il nuovo turismo dovrà essere il più grande alleato della sostenibilità ambientale e una risorsa per le nostre città. Un patrimonio culturale, ambientale e sociale da incentivare e valorizzare". Pietro Giuseppe Vella (Direttore marittimo della Campania e Comandante della Capitaneria di **Porto di Napoli**): "La tutela dell'ambiente marino e costiero costituisce, da sempre, una delle attività primarie del Corpo. Una Amministrazione competente, più di ogni altra, a questa forma di tutela che si sviluppa in maniera diversificata, con una azione di vigilanza e controllo ampia sull'applicazione delle leggi nazionali e che coglie l'essenza della cooperazione internazionale quando rivolta ad assicurare il rispetto delle convenzioni internazionali. Le Capitanerie sono presenti anche in un momento diverso, quando partecipano ed animano le iniziative per promuovere la cultura del mare e contribuire ad una rinnovata coscienza ambientale, al fianco di istituzioni, enti ed associazioni". All'evento sono inoltre intervenuti Carmen Di Penta (Direttore Generale di Marevivo), Sergio Avallone (Consigliere Nazionale Federazione Italiana Canoa e Kayak - FICK), Bruno Mascarenhas (Campione olimpico di canottaggio e testimonial della campagna #MediterraneoDaRemare) e Mariagrazia Cesaria che ha portato i saluti e il sostegno all'iniziativa di Andrea Annunziata (Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale). La XII edizione della campagna Mediterraneo da remare vede rinnovata la Main partnership con Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A., che da oltre 30 anni opera in Italia e all'estero per la salvaguardia e la tutela del mare ed è impegnata nella costante ricerca e sperimentazione di nuove soluzioni e tecnologie innovative volte alla salvaguardia dell'ambiente marino, delle risorse del mare e allo sviluppo del turismo nautico. La tappa a **Napoli** è stata promossa in partnership con: Reale Yacht Club Canottieri Savoia, Federazione Italiana Canoa e Kayak, Marnavi, Consorzio Servizi Integrati, Opera2030 e SOS Terra

Agenparl

Napoli

Onlus. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere la transizione dai vecchi modelli turistici a un turismo sostenibile e responsabile sui litorali marini, fluviali e lacustri; disincentivando l'uso di natanti inquinanti a favore di quelli ecologici e contrastando l'inquinamento da plastiche e microplastiche nei mari, fiumi e laghi, con il focus #PlasticFree. Finalizzata al contrasto di altre forme di inquinamento e danneggiamento degli ecosistemi marini è la rinnovata partnership con Marnavi, compagnia di navigazione che con lo scopo di proporre una soluzione innovativa al problema dell'approvvigionamento di acqua potabile alle isole ed alle aree costiere ha unito i concetti di sostenibilità ambientale, efficienza del servizio, contenimento dei costi e qualità dell'acqua destinata al consumo dei cittadini mediante la progettazione di un dissalatore marino mobile che consente di evitare la devastazione prodotta dagli impianti di dissalazione fissi, soprattutto nei punti di scarico della salamoia, e che peraltro ben si presta anche al trasporto di acqua potabile, in questo grave e prolungato periodo di siccità. Nell'ambito dell'incontro si è tenuta una remata simbolica con i canoisti e canottieri della Federazione Italiana Canoa e Kayak e del Reale Yatch Club Canottieri Savoia per promuovere l'uso di natanti ecologici e sensibilizzare al contrasto dell'inquinamento da plastica nei mari. [FOOTER.jpg]

Ambiente, Mediterraneo da remare #PlasticFree

Pecoraro Scanio rilancia azione per Golfo pulito, libero da plastiche

Roma, 12 lug. (askanews) - Dopo il lancio della XII edizione al Circolo Canottieri Roma, è iniziato il tour lungo le coste italiane di Mediterraneo da remare. La campagna itinerante promossa dalla Fondazione UniVerde, in collaborazione con Marevivo e con l'adesione del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera, ha fatto tappa a **Napoli** presso il Reale Yatch Club Canottieri Savoia. Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde): "Il Golfo di **Napoli** disinquinato, balneabile e plastic free è un obiettivo ambizioso ma possibile, e oggi rilanciamo questo messaggio. La campagna Mediterraneo da remare #PlasticFree si connette sempre più a quella per la transizione EcoDigital perché è possibile monitorare, attraverso l'uso intelligente dell'innovazione tecnologica, l'effettività di un percorso virtuoso di economia circolare e di tutela dei nostri mari usando per esempio nuovi motori elettrici o le navi dissalatrici. Il tema del disinquinamento del Golfo di **Napoli** è pluridecennale e deve trovare soluzione. Ecco perché l'azione dei sindaci e di tutti gli amministratori locali delle città campane che su questo tratto di costa si affacciano, ma anche quelle dell'entroterra, è importante. Senza iniziative concrete sui territori non si possono conseguire gli obiettivi nazionali ed internazionali di miglioramento della qualità ambientale". Carmine Esposito (Responsabile Marevivo Campania): "Confermiamo ed implementiamo il nostro impegno a favore della sostenibilità, del rispetto del mare e dell'ambiente. Le calamità e le catastrofi naturali degli ultimi mesi ci mettono sempre più di fronte alla realtà della mancanza di tempo per agire. Il profitto deve essere sostenibile, così come gli investimenti nel fare impresa. Non solo perché è eticamente corretto e perché ci è richiesto anche dagli SDGs dell'Onu, ma anche perché il prezzo da pagare nelle vite umane è un sacrificio troppo grande per non correre ai ripari". Fabrizio Cattaneo della Volta (Presidente Reale Yatch Club Canottieri Savoia): "Siamo sempre stati molto vicini ai temi della sostenibilità ambientale e siamo felici di scendere in campo con i nostri atleti contro la plastica in mare. Tra i valori che cerchiamo di tramandare ai tesserati ci sono anche quelli del rispetto della natura, del mare e di ciò che ci circonda. In passato, fin dal 1993 come Circolo nautico abbiamo dato vita a numerose iniziative di pulizia dei fondali nel **porto** di Santa Lucia, oggi ci impegniamo ad essere un circolo plastic free, sensibilizzando anche soci e armatori, ben conoscendo le problematiche di questo aspetto". Felice Casucci (Assessore al Turismo della Regione Campania) in messaggio agli organizzatori dell'iniziativa ha sottolineato che "la Regione Campania attribuisce un particolare rilievo al turismo sportivo e a quello nautico. Innumerevoli sono le Feste del Mare organizzate in ambito regionale, con la fattiva partecipazione della componente pubblica. I temi della portualità e dei trasporti marittimi incidono in maniera significativa sull'offerta turistica



AskaneWS

Napoli

regionale. Un mondo ricco, variegato ed economicamente rilevante muove interessi che possono coniugarsi con le strategie del partenariato territoriale. Nella Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 324 del 20 luglio 2021, con la quale si è sostenuta la progettualità di Procida Capitale Italiana della Cultura 2022, è riservata una particolare attenzione anche al turismo sportivo. E, non da ultimo, la vocazione mediterranea del nostro sistema regionale ci rende strategici in una logica di turismo internazionale, anche di alta gamma. Alla luce di tutto ciò appare evidente che l'iniziativa Mediterraneo da remare ha una valenza fortemente attrattiva per i modelli di turismo sostenibile a cui la Regione Campania ispira la propria azione". Flavia Sorrentino (Vicepresidente del Consiglio Comunale di **Napoli**): "La campagna Mediterraneo da remare promuove la transizione dai vecchi modelli turistici a un turismo sostenibile e responsabile, una sfida necessaria a dare un contributo per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico in atto. Dobbiamo impegnarci per applicare questa visione al 'sud', un territorio in grado di combinare arte, cultura, archeologia, ma anche tutte quelle attività in perfetto equilibrio tra natura e cultura. Il nuovo turismo dovrà essere il più grande alleato della sostenibilità ambientale e una risorsa per le nostre città. Un patrimonio culturale, ambientale e sociale da incentivare e valorizzare". Pietro Giuseppe Vella (Direttore marittimo della Campania e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Napoli**): "La tutela dell'ambiente marino e costiero costituisce, da sempre, una delle attività primarie del Corpo. Una Amministrazione competente, più di ogni altra, a questa forma di tutela che si sviluppa in maniera diversificata, con una azione di vigilanza e controllo ampia sull'applicazione delle leggi nazionali e che coglie l'essenza della cooperazione internazionale quando rivolta ad assicurare il rispetto delle convenzioni internazionali. Le Capitanerie sono presenti anche in un momento diverso, quando partecipano ed animano le iniziative per promuovere la cultura del mare e contribuire ad una rinnovata coscienza ambientale, al fianco di istituzioni, enti ed associazioni". All'evento sono inoltre intervenuti Carmen Di Penta (Direttore Generale di Marevivo), Sergio Avallone (Consigliere Nazionale Federazione Italiana Canoa e Kayak - FICK), Bruno Mascarenhas (Campione olimpico di canottaggio e testimonial della campagna #MediterraneoDaRemare) e Mariagrazia Cesaria che ha portato i saluti e il sostegno all'iniziativa di Andrea Annunziata (Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale). La XII edizione della campagna Mediterraneo da remare vede rinnovata la Main partnership con Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A., che da oltre 30 anni opera in Italia e all'estero per la salvaguardia e la tutela del mare ed è impegnata nella costante ricerca e sperimentazione di nuove soluzioni e tecnologie innovative volte alla salvaguardia dell'ambiente marino, delle risorse del mare e allo sviluppo del turismo nautico. La tappa a **Napoli** è stata promossa in partnership con: Reale Yatch Club Canottieri Savoia, Federazione Italiana Canoa e Kayak, Marnavi, Consorzio Servizi Integrati, Opera2030 e SOS Terra Onlus. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere la transizione dai vecchi modelli turistici a un turismo sostenibile e responsabile sui litorali marini, fluviali e lacustri; disincentivando l'uso di natanti inquinanti a favore di quelli ecologici e contrastando l'

AskaneWS

Napoli

inquinamento da plastiche e microplastiche nei mari, fiumi e laghi, con il focus #PlasticFree. Finalizzata al contrasto di altre forme di inquinamento e danneggiamento degli ecosistemi marini è la rinnovata partnership con Marnavi, compagnia di navigazione che con lo scopo di proporre una soluzione innovativa al problema dell'approvvigionamento di acqua potabile alle isole ed alle aree costiere ha unito i concetti di sostenibilità ambientale, efficienza del servizio, contenimento dei costi e qualità dell'acqua destinata al consumo dei cittadini mediante la progettazione di un dissalatore marino mobile che consente di evitare la devastazione prodotta dagli impianti di dissalazione fissi, soprattutto nei punti di scarico della salamoia, e che peraltro ben si presta anche al trasporto di acqua potabile, in questo grave e prolungato periodo di siccità. Nell'ambito dell'incontro si è tenuta una remata simbolica con i canoisti e canottieri della Federazione Italiana Canoa e Kayak e del Reale Yatch Club Canottieri Savoia per promuovere l'uso di natanti ecologici e sensibilizzare al contrasto dell'inquinamento da plastica nei mari.

Informatore Navale

Napoli

"Mediterraneo da remare" #PlasticFree fa tappa a Napoli

Reale Yacht Club Canottieri Savoia, martedì 12 luglio, ore 11:00

Pecoraro Scanio: "Vogliamo un Golfo di **Napoli** disinquinato, balneabile e #PlasticFree. Il grande consenso alla campagna Mediterraneo da remare che arriva da amministrazioni locali, associazioni ambientaliste e sportive, ma anche da tanti cittadini e imprenditori che hanno a cuore questo mare tanto straordinario quanto fragile, va convertito in azioni concrete, civiche e legislative" **Napoli**, 11 luglio 2022 - Mediterraneo da remare, la campagna itinerante promossa dalla Fondazione UniVerde, in collaborazione con Marevivo e con l'adesione del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera fa tappa a **Napoli** martedì 12 luglio, alle ore 11:00, presso il Reale Yacht Club Canottieri Savoia (Banchina S. Lucia, 13). L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere la transizione dai vecchi modelli turistici a un turismo sostenibile e responsabile sui litorali marini, fluviali e lacustri; disincentivando l'uso di natanti a motore a favore di quelli ecologici e contrastando l'inquinamento da plastiche e microplastiche nei mari, fiumi e laghi, con il focus #PlasticFree. La tappa campana della campagna Mediterraneo da remare, che vede rinnovata la Main partnership con Castalia

Consorzio Stabile S.C.p.A., è promossa in partnership con: Reale Yacht Club Canottieri Savoia, Federazione Italiana Canoa e Kayak, Marnavi, Consorzio Servizi Integrati, Opera2030 e SOS Terra Onlus. Dopo il saluto di benvenuto di Fabrizio Cattaneo della Volta (Presidente Reale Yacht Club Canottieri Savoia), intervengono: Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde), Carmine Esposito (Responsabile Marevivo Campania), Felice Casucci (Assessore al Turismo della Regione Campania), Flavia Sorrentino (Vicepresidente del Consiglio Comunale di **Napoli**), Andrea Annunziata (Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale), Pietro Giuseppe Vella (Direttore marittimo della Campania e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Napoli**), Sergio Avallone (Consigliere Nazionale Federazione Italiana Canoa e Kayak - FICK), Bruno Mascarenhas (Campione olimpico di canottaggio e testimonial della campagna #MediterraneoDaRemare). Nell'ambito dell'incontro si terrà una remata simbolica con i canoisti e canottieri della Federazione Italiana Canoa e Kayak e del Reale Yacht Club Canottieri Savoia per promuovere l'uso di natanti ecologici e sensibilizzare al contrasto dell'inquinamento da plastica nei mari.



Pecoraro Scanio "Golfo di Napoli balneabile obiettivo possibile"

NAPOLI (ITALPRESS) - Dopo il lancio della XII edizione al Circolo Canottieri Roma, è iniziato il tour lungo le coste italiane di Mediterraneo da remare. Questa mattina la campagna itinerante promossa dalla Fondazione UniVerde, in collaborazione con Marevivo e con l'adesione del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera, ha fatto tappa a **Napoli** presso il Reale Yatch Club Canottieri Savoia. "Il Golfo di **Napoli** disinquinato, balneabile e plastic free è un obiettivo ambizioso ma possibile, e oggi rilanciamo questo messaggio - ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde -. La campagna Mediterraneo da remare #PlasticFree si connette sempre più a quella per la transizione EcoDigital perchè è possibile monitorare, attraverso l'uso intelligente dell'innovazione tecnologica, l'effettività di un percorso virtuoso di economia circolare e di tutela dei nostri mari usando per esempio nuovi motori elettrici o le navi dissalatrici". "Il tema del disinquinamento del Golfo di **Napoli** è pluridecennale e deve trovare soluzione. Ecco perchè l'azione dei sindaci e di tutti gli amministratori locali delle città campane che su questo tratto di costa si affacciano, ma anche quelle dell'entroterra, è importante - ha aggiunto -. Senza iniziative concrete sui territori non si possono conseguire gli obiettivi nazionali ed internazionali di miglioramento della qualità ambientale. Confermiamo ed implementiamo il nostro impegno a favore della sostenibilità, del rispetto del mare e dell'ambiente - ha sottolineato Carmine Esposito, responsabile Marevivo Campania -. Le calamità e le catastrofi naturali degli ultimi mesi ci mettono sempre più di fronte alla realtà della mancanza di tempo per agire. Il profitto deve essere sostenibile, così come gli investimenti nel fare impresa. Non solo perchè è eticamente corretto e perchè ci è richiesto anche dagli SDGs dell'Onu, ma anche perchè il prezzo da pagare nelle vite umane è un sacrificio troppo grande per non correre ai ripari". Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente Reale Yatch Club Canottieri Savoia, ha affermato che "siamo sempre stati molto vicini ai temi della sostenibilità ambientale e siamo felici di scendere in campo con i nostri atleti contro la plastica in mare. Tra i valori che cerchiamo di tramandare ai tesserati ci sono anche quelli del rispetto della natura, del mare e di ciò che ci circonda. In passato, fin dal 1993 come Circolo nautico abbiamo dato vita a numerose iniziative di pulizia dei fondali nel **porto** di Santa Lucia, oggi ci impegniamo ad essere un circolo plastic free, sensibilizzando anche soci e armatori, ben conoscendo le problematiche di questo aspetto". Felice Casucci, assessore al Turismo della Regione Campania, in un messaggio agli organizzatori dell'iniziativa ha sottolineato che "la Regione Campania attribuisce un particolare rilievo al turismo sportivo e a quello nautico. Innumerevoli sono le Feste del Mare organizzate in ambito regionale, con la fattiva partecipazione della componente pubblica. I temi della portualità e dei trasporti marittimi



Italpress

Napoli

incidono in maniera significativa sull' offerta turistica regionale. Un mondo ricco, variegato ed economicamente rilevante muove interessi che possono coniugarsi con le strategie del partenariato territoriale". "Nella Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 324 del 20 luglio 2021, con la quale si è sostenuta la progettualità di Procida Capitale Italiana della Cultura 2022, è riservata una particolare attenzione anche al turismo sportivo - ha spiegato -. E, non da ultimo, la vocazione mediterranea del nostro sistema regionale ci rende strategici in una logica di turismo internazionale, anche di alta gamma. Alla luce di tutto ciò appare evidente che l' iniziativa Mediterraneo da remare ha una valenza fortemente attrattiva per i modelli di turismo sostenibile a cui la Regione Campania ispira la propria azione". Per Flavia Sorrentino, vicepresidente del Consiglio comunale di **Napoli**, "la campagna Mediterraneo da remare promuove la transizione dai vecchi modelli turistici a un turismo sostenibile e responsabile, una sfida necessaria a dare un contributo per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico in atto. Dobbiamo impegnarci per applicare questa visione al 'sud', un territorio in grado di combinare arte, cultura, archeologia, ma anche tutte quelle attività in perfetto equilibrio tra natura e cultura. Il nuovo turismo dovrà essere il più grande alleato della sostenibilità ambientale e una risorsa per le nostre città. Un patrimonio culturale, ambientale e sociale da incentivare e valorizzare". Pietro Giuseppe Vella, direttore marittimo della Campania e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Napoli**, ha evidenziato che "la tutela dell' ambiente marino e costiero costituisce, da sempre, una delle attività primarie del Corpo. Una Amministrazione competente, più di ogni altra, a questa forma di tutela che si sviluppa in maniera diversificata, con una azione di vigilanza e controllo ampia sull' applicazione delle leggi nazionali e che coglie l' essenza della cooperazione internazionale quando rivolta ad assicurare il rispetto delle convenzioni internazionali. Le Capitanerie sono presenti anche in un momento diverso, quando partecipano ed animano le iniziative per promuovere la cultura del mare e contribuire ad una rinnovata coscienza ambientale, al fianco di istituzioni, enti ed associazioni". All' evento sono inoltre intervenuti Carmen Di Penta (Direttore Generale di Marevivo), Sergio Avallone (Consigliere Nazionale Federazione Italiana Canoa e Kayak - FICK), Bruno Mascarenhas (Campione olimpico di canottaggio e testimonial della campagna #MediterraneoDaRemare) e Mariagrazia Cesaria che ha portato i saluti e il sostegno all' iniziativa di Andrea Annunziata (Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale). La XII edizione della campagna Mediterraneo da remare vede rinnovata la Main partnership con Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A., che da oltre 30 anni opera in Italia e all' estero per la salvaguardia e la tutela del mare ed è impegnata nella costante ricerca e sperimentazione di nuove soluzioni e tecnologie innovative volte alla salvaguardia dell' ambiente marino, delle risorse del mare e allo sviluppo del turismo nautico. La tappa a **Napoli** è stata promossa in partnership con: Reale Yatch Club Canottieri Savoia, Federazione Italiana Canoa e Kayak, Marnavi, Consorzio Servizi Integrati, Opera2030 e SOS Terra Onlus. L' obiettivo dell' iniziativa è quello di promuovere la transizione dai vecchi modelli turistici a un turismo sostenibile e responsabile sui litorali marini, fluviali e

Italpress

Napoli

lacustri; disincentivando l' uso di natanti inquinanti a favore di quelli ecologici e contrastando l' inquinamento da plastiche e microplastiche nei mari, fiumi e laghi, con il focus #PlasticFree. Finalizzata al contrasto di altre forme di inquinamento e danneggiamento degli ecosistemi marini è la rinnovata partnership con Marnavi, compagnia di navigazione che con lo scopo di proporre una soluzione innovativa al problema dell' approvvigionamento di acqua potabile alle isole ed alle aree costiere ha unito i concetti di sostenibilità ambientale, efficienza del servizio, contenimento dei costi e qualità dell' acqua destinata al consumo dei cittadini mediante la progettazione di un dissalatore marino mobile che consente di evitare la devastazione prodotta dagli impianti di dissalazione fissi, soprattutto nei punti di scarico della salamoia, e che peraltro ben si presta anche al trasporto di acqua potabile, in questo grave e prolungato periodo di siccità. Nell' ambito dell' incontro si è tenuta una remata simbolica con i canoisti e canottieri della Federazione Italiana Canoa e Kayak e del Reale Yatch Club Canottieri Savoia per promuovere l' uso di natanti ecologici e sensibilizzare al contrasto dell' inquinamento da plastica nei mari. - foto ufficio stampa Fondazione Univerde - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com.

Bari Today

Bari

Turismo nautico nell'Adriatico, ad ottobre un forum internazionale nel Porto di Bari

La quinta edizione di "Adriatic Sea Forum: Cruise, Ferry, Sail & Yacht" si svolgerà nel capoluogo pugliese il 6 e 7 ottobre prossimi. Si discuterà di investimenti sostenibili e nuovi posti di lavoro nel settore turistico

Un evento internazionale per conoscere le prospettive del turismo nautico. Si svolgerà nel terminal crociere del porto di Bari, il 6 e 7 ottobre prossimi, la quinta edizione di "Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail and Yacht", la manifestazione itinerante ideata dalla società di ricerca e consulenza "Risposte Turismo". L'edizione barese, riporta l'Ansa, sarà incentrata sugli investimenti in sostenibilità ed il rispetto ambientale nell'ambito della macroindustria turistica. Il forum, organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Pugliapromozione, punterà i fari sull'area che comprende 7 nazioni (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Italia e Slovenia), con 25 regioni interessate ed oltre 150 destinazioni turistiche. Durante l'appuntamento barese del prossimo ottobre, sarà presentata in anteprima la nuova edizione di "Adriatic Sea Tourism Report", il rapporto di ricerca realizzato da Risposte Turismo che dal 2013 analizza i flussi, le dimensioni, la natura e le direzioni dei movimenti turistici via mare nei Paesi che si affacciano sull'Adriatico. Nel corso dell'evento saranno, inoltre, analizzate le ricadute occupazionali che può generare il turismo nautico nella stessa area.



A Bari la quinta edizione di Adriatic Sea Forum

12 luglio 2022 - Appuntamento a Bari giovedì 6 e venerdì 7 ottobre 2022 per la quinta edizione di Adriatic Sea Forum Cruise, Ferry, Sail & Yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica. Il Forum, organizzato quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Pugliapromozione, fa tappa nel terminal crociere del capoluogo pugliese dopo il successo delle precedenti edizioni tenutesi a Trieste (2013), Dubrovnik (2015), Budva (2017) e Ancona (2019), che hanno visto una media di oltre 30 relatori internazionali e 200 partecipanti, tra cui imprenditori, manager, amministratori pubblici, ricercatori ed esperti di progetti europei. L'appuntamento sarà ancora una volta l'occasione per dare vita ad intensi dibattiti ed approfondimenti su temi rilevanti per il futuro dei settori crociere, traghetti e nautica (vela e motore) in Adriatico, un'area su cui si affacciano 7 nazioni (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Italia e Slovenia) e che comprende 25 regioni e oltre 150 destinazioni turistiche. Numerosi i temi che verranno affrontati nel programma, tra cui l'analisi della tipologia e dei volumi di traffico nell'area adriatica dopo un biennio che ha visto fortemente ridursi i flussi turistici via mare e non solo, le novità sul fronte degli itinerari cruise e dei collegamenti ferry, tra nuove navi e nuove rotte, le azioni che potrebbero sostenere il turismo nautico in Adriatico, gli investimenti da parte di porti, compagnie, amministrazioni pubbliche locali e fornitori in genere all'insegna della sostenibilità e del rispetto ambientale ed, infine, gli impatti economici ed occupazionali che il maritime tourism potrebbe garantire nell'area. Particolare attenzione verrà inoltre riservata alle specifiche necessità di crociere, traghetti e nautica, sul fronte sia delle infrastrutture sia della promozione e degli interventi pubblici a supporto.



AgenziaViaggi

Bari

A Bari l' Adriatic Sea Forum 2022 con media partner L' Agenzia di Viaggi

Si terrà il 6 e 7 ottobre 2022 a Bari la quinta edizione di Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht, evento itinerante ideato da Risposte Turismo di cui L' Agenzia di Viaggi Magazine è anche quest' anno media partner. Focus del forum - organizzato stavolta in partnership con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Pugliapromozione - i nuovi itinerari crocieristici, le novità dei collegamenti ferry, le azioni per far crescere il turismo nautico nell' Adriatico, gli investimenti all' insegna della sostenibilità e del rispetto ambientale e gli impatti economici e occupazionali del maritime tourism. L' edizione pugliese segue quelle di Ancona (2019), Budva (2017), Dubrovnik (2015) e Trieste (2013) che hanno contato una media di oltre 30 relatori internazionali e 200 partecipanti tra cui imprenditori, manager, amministratori pubblici, ricercatori ed esperti di progetti europei. Il forum riserverà, come di consueto, ampio spazio anche ai numeri e all' analisi con la presentazione in anteprima della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report, il rapporto di ricerca realizzato da Risposte Turismo che dal 2013 analizza i flussi, le dimensioni, la natura e le direzioni dei movimenti turistici via mare nei paesi che si affacciano sull' Adriatico. «Sin dal primo evento a Trieste nel 2013 è parso chiaro come fosse opportuno, se non necessario, dedicare attenzione e impegno allo sviluppo del turismo via mare in Adriatico, un' area peculiare, ricca per diversità di paesaggi e culture, che a nostro giudizio è ancora lontana dal raggiungere i risultati che meriterebbe sui piani dell' incoming e dello sviluppo economico. A Bari cercheremo di affrontare alcuni dei nodi che più sembrano rallentare la via dello sviluppo», dichiara Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo. «Siamo orgogliosi di poter ospitare un evento così prestigioso e seguito come l' Adriatic Sea Forum, un significativo momento di confronto nel corso del quale condividere, con tutti i principali stakeholders internazionali, progetti, idee e strategie», commenta **Ugo Patroni Griffi**, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale. «In occasione dell' evento - prosegue - presenteremo i nostri sei porti (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli) come un unico hub multimodale, infrastrutturato e avveniristico, i progetti in cantiere e quelli che avvieremo nell' immediato futuro con l' obiettivo di attrarre e catturare sempre più l' interesse delle compagnie crocieristiche e dei lussuosi maxi-yacht, su cui puntiamo in special modo per i nostri porti minori». «Saremo capitale del turismo nautico per due giorni, e tutto ciò avverrà nella prima settimana di ottobre, così da poter concretamente continuare a destagionalizzare le vacanze in Puglia», conclude Luca Scandale, direttore generale di Pugliapromozione.

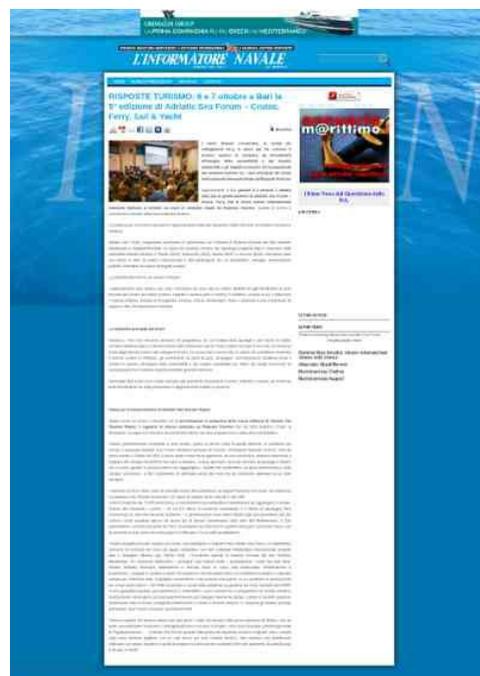


Informatore Navale

Bari

RISPOSTE TURISMO: 6 e 7 ottobre a Bari la 5° edizione di Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht

I nuovi itinerari crocieristici, le novità dei collegamenti ferry, le azioni per far crescere il turismo nautico in Adriatico, gli investimenti all' insegna della sostenibilità e del rispetto ambientale e gli impatti economici ed occupazionali del maritime tourism tra i temi principali del forum internazionale itinerante ideato da Risposte Turismo Appuntamento a Bari giovedì 6 e venerdì 7 ottobre 2022 per la quinta edizione di Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht, evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica L' occasione per incontrare operatori in rappresentanza delle più importanti realtà coinvolte nel maritime tourism in Adriatico. Adriatic Sea Forum, organizzato quest' anno in partnership con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Pugliapromozione, fa tappa nel terminal crociere del capoluogo pugliese dopo il successo delle precedenti edizioni tenutesi a **Trieste** (2013), Dubrovnik (2015), Budva (2017) e Ancona (2019), che hanno visto una media di oltre 30 relatori internazionali e 200 partecipanti, tra cui imprenditori, manager, amministratori pubblici, ricercatori ed esperti di progetti europei. La centralità del turismo via mare in Adriatico L' appuntamento sarà ancora una volta l' occasione per dare vita ad intensi dibattiti ed approfondimenti su temi rilevanti per il futuro dei settori crociere, traghetti e nautica (vela e motore) in Adriatico, un' area su cui si affacciano 7 nazioni (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Italia e Slovenia) e che comprende 25 regioni e oltre 150 destinazioni turistiche. Le tematiche principali del forum Numerosi i temi che verranno affrontati nel programma, tra cui l' analisi della tipologia e dei volumi di traffico nell' area adriatica dopo un biennio che ha visto fortemente ridursi i flussi turistici via mare e non solo, le novità sul fronte degli itinerari cruise e dei collegamenti ferry, tra nuove navi e nuove rotte, le azioni che potrebbero sostenere il turismo nautico in Adriatico, gli investimenti da parte di porti, compagnie, amministrazioni pubbliche locali e fornitori in genere all' insegna della sostenibilità e del rispetto ambientale ed, infine, gli impatti economici ed occupazionali che il maritime tourism potrebbe garantire nell' area. Particolare attenzione verrà inoltre riservata alle specifiche necessità di crociere, traghetti e nautica, sul fronte sia delle infrastrutture sia della promozione e degli interventi pubblici a supporto. Attesa per la nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report Spazio anche ai numeri e all' analisi con la presentazione in anteprima della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report, il rapporto di ricerca realizzato da Risposte Turismo che dal 2013 analizza i flussi, le dimensioni, la natura e le direzioni dei movimenti turistici via mare nei paesi che si affacciano sull' Adriatico. «Siamo particolarmente soddisfatti di aver trovato, grazie



Informatore Navale

Bari

ai partner locali di questa edizione, le condizioni per tornare a realizzare l' Adriatic Sea Forum» dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Sin dal primo evento a Trieste nel 2013 è parso chiaro come fosse opportuno, se non necessario, dedicare attenzione e impegno allo sviluppo del turismo via mare in Adriatico, un' area peculiare, ricca per diversità di paesaggi e culture, che a nostro giudizio è ancora lontana dal raggiungere i risultati che meriterebbe sui piani dell' incoming e dello sviluppo economico. A Bari cercheremo di affrontare alcuni dei nodi che più sembrano rallentare la via dello sviluppo» «Tornando al 2019, ultimo anno di normalità prima della pandemia» prosegue Francesco di Cesare «in quest' area si contavano oltre 30 porti crocieristici, 50 capaci di ospitare ferry e aliscafi e oltre 300 strutture nautiche per 75.000 posti barca, e naturalmente una moltitudine di destinazioni da raggiungere e visitare. Quanto alla domanda, i numeri - tra cui 5,2 milioni di crocieristi movimentati e 6 milioni di passeggeri ferry movimentati su rotte internazionali adriatiche - si presentavano come stabili rispetto agli anni precedenti, per poi crollare, come accaduto altrove ed anche più di altrove considerando altre aree del Mediterraneo. A Bari presenteremo i numeri consuntivi del 2021, le proiezioni sui totali 2022 e qualche stima per il prossimo futuro, così da ancorare ai dati, come da nostra prassi, le riflessioni e le possibili progettazioni» «Siamo orgogliosi di poter ospitare un evento così prestigioso e seguito come Adriatic Sea Forum, un significativo momento di confronto nel corso del quale condividere, con tutti i principali stakeholders internazionali, progetti, idee e strategie» afferma Ugo Patroni Griffi - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale. «In occasione dell' evento - prosegue Ugo Patroni Griffi - presenteremo i nostri sei porti (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli) come un unico hub multimodale, infrastrutturato e avveniristico, i progetti in cantiere e quelli che avvieremo nell' immediato futuro con l' obiettivo di attrarre e catturare sempre più l' interesse delle compagnie crocieristiche e dei lussuosi maxi-yacht, su cui puntiamo in special modo per i nostri porti minori». «Gli effetti economici e sociali della pandemia, la gestione dei fondi rivenienti dal PNRR, la crisi geopolitica globale, gli investimenti in sostenibilità i nuovi scenari che si prospettano nel mondo marittimo internazionale necessitano accurati approfondimenti per indagare dinamiche globali, criticità e possibili soluzioni, focalizzando idee e risorse, stringendo collaborazioni e intese e facendo sistema; in sostanza gli obiettivi prioritari dell' Adriatic Sea Forum» conclude Ugo Patroni Griffi. "Saremo capitale del turismo nautico per due giorni, e tutto ciò avverrà nella prima settimana di ottobre, così da poter concretamente continuare a destagionalizzare le vacanze in Puglia - dice Luca Scandale, direttore generale di Pugliapromozione -. L' Adriatic Sea Forum porterà l' attenzione del segmento crociere, traghetti, vela e motore sulla costa adriatica pugliese, con un utile ritorno per tutto l' indotto turistico. Altro obiettivo che desideriamo realizzare con questa iniziativa è quello di ampliare le presenze dei cosiddetti turisti alto spendenti, da tutta Europa e da tutto il mondo".

Brindisi Report

Brindisi

Club Inner Wheel "Brindisi Porta d' Oriente": passaggio di consegna fra presidenti

Cagnazzo Lamberti lascia il posto a Mirella Tondo che sarà in carica durante l'anno sociale 2022/2023

BRINDISI - Sabato 9 luglio scorso si è svolta, presso lo storico Hotel Internazionale, prestigiosamente inserito nella splendida cornice del porto di Brindisi, l' annuale cerimonia del "Passaggio di consegne" del Club Inner Wheel "Porta d' Oriente" che ha visto la tradizionale "Passaggio delle consegne" fra la presidente uscente Cagnazzo Lamberti Aloisia e la presidente Mirella Tondo che sarà in carica durante l' anno sociale 2022/2023. Con orgoglio ed emozione la Past president, Aloisia Lamberti, ha esposto alcuni service ed eventi a carattere sociale e culturale, portati a termine durante il suo mandato di presidenza: i due Service dal titolo "Magia del Natale" e " Calze della Befana per i figli dei detenuti", il progetto "Policoro" e l' evento "Moda in scena: donne e impresa, passione, stile e colori". La piacevole serata si è svolta in un clima di serena amicizia e di forte motivazione, da parte delle socie, ad impegnarsi al fine di supportare la nuova Presidente nel realizzare service e progetti in linea con l' interessantissimo argomento dal titolo "Fate Meraviglie", tema stabilito per l' anno sociale 2022/2023 dalla presidente internazionale e sostenuto dalla Governatrice incoming Elena Sanpaolo Antonacci, graditissima ospite della manifestazione. La presidente Mirella Tondo, dopo aver ringraziato i presenti, ha esposto le linee programmatiche che intende seguire durante l' anno sociale che la vedrà alla guida del Club Inner Wheel "Brindisi Porta d' Oriente". "L' impegno di tutto il club" - sostiene la nuova presidente - "sarà rivolto ad approfondire le tematiche sulla violenza rivolta alle donne, sulla solitudine delle persone in condizioni di fragilità e sulla salute di alcune categorie di popolazione. Inoltre, ci adopereremo affinché vengano attivati importanti progetti a carattere culturale in difesa ed a tutela dell' ambiente". "Tutte le iniziative che si intende promuovere saranno occasione per favorire rapporti e collaborazioni costruttive con le Istituzioni Pubbliche e le Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio brindisino. Si è certi che tutte le meravigliose attività che il Club intende intraprendere troveranno a condivisione ed il coinvolgimento di tutte le socie, altamente motivate a lavorare insieme in un clima di serenità ed armonia".



Brindisi Report

Brindisi

La porta container Cerus trasferita dalla diga di Punta Riso a Costa Morena

Manovra effettuata con l'ausilio di tre rimorchiatori. Entro il 15, in vista dell'arrivo della Costa Luminosa, tornerà a Punta Riso. All'alba del 2 luglio il principio di incendio al largo di Brindisi

BRINDISI - Con il coordinamento e il supporto operativo della Capitaneria di porto di Brindisi e tecnico dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale, la nave portacontainer Cerus, interessata da un principio di incendio alle prime luci di sabato 2 luglio, mentre si trovava al largo di Brindisi, è stata spostata questo pomeriggio (martedì 12 luglio) dalla diga di Punta riso alla banchina di Costa morena nord, per la successiva movimentazione dei containers ubicati sopra la stiva 3. L'operazione è in corso di esecuzione da parte della impresa **portuale** Sir, tenuto conto degli esiti della riunione svoltasi durante la mattinata di ieri presso gli uffici della Capitaneria di porto, e del sopralluogo positivo svolto presso la banchina di Costa Morena Nord della Capitaneria di Porto, del personale dei vigili del fuoco, dell'Autorità di **Sistema portuale**, della Corporazione Piloti, dei chimici di Porto, dell' Arpa, del Comando nave e dell'Agenzia raccomandataria marittima (Gorgoni), e tenuto conto del parere/certificazione rilasciato dall' Ente Tecnico "Bureau Veritas" circa l'efficienza degli organi propulsivi e di governo, nonché del ripristino della piena efficienza dell'impianto antincendio a CO2 nelle altre stive. La manovra è stata effettuata mediante l'impiego di 3 rimorchiatori portuali. La nave è stata ormeggiata con fianco sinistro in banchina con la stiva 3 posizionata al centro della banchina stessa. Durante la sosta sarà garantita l'assistenza attraverso la presenza fissa di un rimorchiatore. Durante la sosta, inoltre, è stato prescritto che dovrà esserci la presenza di mezzi del comando provinciale dei vigili del fuoco. L'ormeggio presso la banchina di Costa Morena Nord non potrà protrarsi, in tutti i casi, oltre le ore 18:00 del giorno 14 luglio, allorché la nave sarà movimentata nuovamente presso la diga di Punta Riso, per il programmato arrivo della nave da crociera Costa Luminosa previsto per venerdì 15 luglio, alle ore 7, in banchina.



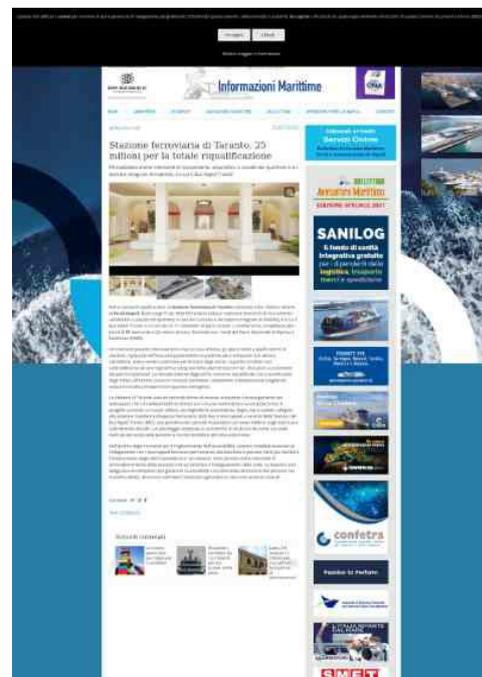
Informazioni Marittime

Taranto

Stazione ferroviaria di Taranto, 25 milioni per la totale riqualificazione

Rfi realizzerà anche interventi di risanamento urbanistico e sociale del quartiere e un sistema integrato di mobilità, tra cui il Bus Rapid Transit

Entro i prossimi quattro anni, la stazione ferroviaria di Taranto cambierà volto: intorno all' area di Porta **Napoli** , dove sorge l' hub, Rete Ferroviaria Italiana realizzerà interventi di risanamento urbanistico e sociale del quartiere a cura del Comune e un sistema integrato di mobilità, tra cui il Bus Rapid Transit e un circuito di 15 chilometri di piste ciclabili. L' investimento complessivo per i lavori di Rfi ammonta a 25 milioni di euro, finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli interventi previsti interesseranno Piazza Duca d' Aosta, gli spazi interni e quelli esterni di stazione. Il piazzale dell' hub sarà pavimentato in pietra locale e attrezzato con dehors, rastrelliere, aree a verde e panchine per la sosta degli utenti. La parte carrabile sarà contraddistinta da una segnaletica integrata nella pavimentazione con dissuasori a protezione dei percorsi pedonali. Le facciate esterne degli edifici verranno riqualificate con la sostituzione degli infissi; all' interno saranno rinnovati pavimenti, rivestimenti e illuminazione scegliendo soluzioni ad alte prestazioni di risparmio energetico. La stazione di Taranto avrà un secondo fronte di accesso attraverso il prolungamento del sottopasso che conetterà l' edificio storico con il nuovo terminal bus su via della Croce. Il progetto prevede: un nuovo edificio con biglietterie automatiche, bagni, bar e sedute collegato alla stazione tramite il sottopasso ferroviario; stalli bus e marciapiedi a servizio della fermata del Bus Rapid Transit (BRT); una pensilina con pannelli fotovoltaici sul nuovo edificio, sugli stalli bus e sulla fermata del BRT; un parcheggio realizzato in prossimità di via di San Brunone con stalli dedicati alla sosta delle persone a ridotta mobilità e altri alla sosta breve. Nell' ambito degli interventi per il miglioramento dell' accessibilità, saranno installati ascensori di collegamento con i marciapiedi ferroviari per l' accesso alle banchine e percorsi tattili per facilitare l' orientamento degli utenti ipovedenti e non vedenti. Sono previsti anche interventi di ammodernamento della seconda e terza banchina e l' adeguamento delle scale. La stazione sarà adeguata nel complesso per garantire l' accessibilità con particolare attenzione alle persone con mobilità ridotta, attraverso interventi finalizzati a garantire un percorso privo di ostacoli.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Porto, è già boom del traffico in 10 giorni 210mila passeggeri

Isola Bianca Sono arrivati più di 118mila turisti e ne sono ripartiti quasi 91mila Navi di linea piene su tutte le rotte, la polizia di frontiera intensifica i controlli

Stefania Puorro Olbia Sono centoquaranta le navi di linea arrivate e ripartite dal porto dell' Isola Bianca dal 1° al 10 luglio.

Quattordici al giorno, divise sulle rotte per Civitavecchia (quattro tra andata e ritorno), Livorno (cinque), Genova (tre) e Piombino (due).

Duecentomila, nello stesso periodo, i passeggeri: ne sono arrivati 119mila e ne sono ripartiti quasi 91mila.

Solo per la seconda quindicina di luglio si prevede un aumento del 20-25%.

Da maggio a settembre dello scorso anno il porto dell' Isola Bianca ha superato il milione e 700mila viaggiatori e per lo stesso periodo del 2022 si prevede un' ulteriore e netta crescita.

In questi primi numeri, non sono comprese però le navi merci che attraccano al porto industriale e le navi da crociera che trasportano mediamente dai 1200 ai 2000 passeggeri.

La giornata tipo tra le banchine dell' Isola Bianca è intensissima. Al lavoro, senza interruzione, ci sono gli uomini e le donne della sicurezza che operano per l' **Autorità di Sistema Portuale**, le squadre della capitaneria di porto e le forze dell' ordine. La polizia aeromarittima guidata da Christian Puddu, che riceve settimanalmente il programma degli accosti dall' Adsp e dalla capitaneria, controlla puntualmente lo sbarco di passeggeri e auto.

Nei primi dieci giorni di luglio, durante le verifiche a campione, sono state identificate circa cinquecento persone e fermate un centinaio di auto. Nonostante la carenza di personale, comune accade in tutti i porti e aeroporti del Paese, la polizia di frontiera riesce comunque a garantire un servizio puntuale ed efficiente per l' intera giornata e, in ogni caso, sino all' arrivo o alla partenza dell' ultima nave. Nella giornata di ieri sono arrivate e poi ripartite l' Athara, la Cruise Bonaria, la Nuraghes, la Rhapsody, la Moby Drea, la Moby Aki, la Cruise Europa, la Silver Dawn, la Bithia, la Sharden e la Cruise Sardegna.

Tre invece le navi che si sono fermate al porto industriale.

All' arrivo della Bithia attorno alle 3 del pomeriggio (a bordo quasi mille passeggeri e più di trecento auto), tutto il personale della Security in servizio si è schierato come sempre in modo ordinato e ben organizzato per indirizzare macchine e passeggeri a piedi verso le uscite. Mentre i poliziotti della frontiera hanno fermato alcuni automobilisti.

Nei primi nove mesi del 2021 gli agenti avevano controllato all' Isola Bianca 11.451 passeggeri, 3754



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

veicoli e passato ai raggi x 11.378 documenti. Quest' anno si registrerà un' ulteriore impennata. Senza dimenticare che la polizia di frontiera, per quanto riguarda gli scali marittimi, opera appunto anche al porto industriale e deve vigilare continuamente anche nel settore della nautica da diporto.

Sono già quattro, invece, le navi crociera che hanno attraccato all' Isola Bianca dall' inizio di luglio. Ieri è arrivata 9 del mattino da Ajaccio la Silver Dawn, ripartita poi in serata alla volta di Civitavecchia. E altre cinque faranno sosta a Olbia sino alla fine del mese: il 16 arriverà la Msc Orchestra, il 19 la Discovery 2, il 21 la Valiant Lady e il 26 ancora la Msc Orchestra.

A fronte di un volume di traffico così intenso, l' Adsp ha incrementato già da tempo i livelli di sicurezza, le ronde nei piazzali di sosta e approfondito le ispezioni con apposite apparecchiature sotto i pianali dei rimorchi in imbarco. Sono state diverse, infatti, le occasioni in cui il personale della Security ha sventato l' intrusione di immigrati.

Il Cittadino di Messina - Notizie in tempo reale su Messina e provincia

Zona Falcata: interdetta alla città in quanto bomba ecologica a dirlo Mega e Cuzzocrea insieme.

Marilena Faranda

Quella che doveva essere una zona da recuperare per la fruibilità dei cittadini e, anche, una potenziale meta turistica, come si temeva a seguito di uno studio dell'università di Messina che lo mette nero su bianco è in realtà una bomba ecologica, stiamo parlando della Zona Falcata. Le attività che interessavano la zona, le continue dispute sulla proprietà delle aree, la ben nota inciviltà dei cittadini, che per anni la hanno utilizzata come discarica, l'hanno ridotta così e adesso sarà interdetta a chiunque, se non agli addetti ai lavori chi sa per quanto tempo ancora. Nella sede dell'AdSP dello Stretto, il Presidente Mario Mega ed il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Messina, Prof. Salvatore Cuzzocrea, alla presenza dei responsabili scientifici dell'Università, fra cui la prof.ssa Candida Milone, ordinaria di Chimica, che ha coordinato l'equipe di lavoro e il prof. Giovanni Randazzo, professore di Geomorfologia Costiera e Geologia Ambientale, hanno presentato alla stampa il Piano di caratterizzazione ambientale finalizzato alla bonifica della Zona Falcata del porto di Messina. Abbiamo utilizzato i fondi del DLg.156 del 2012, esordisce il presidente Mega, per quelle aree dove i livelli di inquinamento si ritengono importanti, questo piano tenendo in considerazione i ritardi del COVID, l'abbiamo attuato fra il 2020 e il 2021. Questo serve per la previsione del piano regolatore portuale, dove la Zona Falcata non ritornerà ad essere zona industriale, ma che prevede la sosta continua di persone, per via della realizzazione di spazi a verde e parchi. Dovremo, quindi, fare una bonifica più accurata. A tale scopo, siamo in intesa con SOGESID, che ha già diretto i lavori dell'indagine, per fare uno studio di fattibilità. Per cominciare a lavorare, però, dovremo avere anche l'approvazione della Regione Siciliana, che deve darci ancora l'autorizzazione, salvo aggiungere richieste particolari. Dopo la bonifica, penseremo alla realizzazione dei progetti, anche per lotti, ma che si valorizzi la Real Cittadella. Vedremo se realizzare anche uffici, ma tutto dipenderà dalle spese di bonifica. Non abbiamo ancora analizzato l'area dell'ex Eurobunker, perché ancora c'è un concessionario che è in curatela fallimentare e lui si dovrà occupare della caratterizzazione, se però non sarà fatto, ci occuperemo di fare una procedura in danno, sostituendoci noi, ma se sarà trovato inquinamento, la curatela fallimentare ne dovrà rispondere. Da gennaio 2017 quando è iniziato lo studio sul territorio vi erano dei dubbi sull'inquinamento dell'area, adesso siamo certi che sia un'area a rischio. Questo studio, è stato condotto dall'equipe coordinata dalla prof.ssa Milone, per un costo di circa 527 mila euro, con la collaborazione del prof. associato Randazzo e altri. Una cosa sono i fatti una cosa sono le parole, continua il magnifico Rettore Cuzzocrea, e noi ci siamo messi a disposizione delle istituzioni, perché l'Università non è autoreferenziale e, parlando anche con A.R.P.A., ci ha certificato il 18 maggio scorso che abbiamo lavorato bene. Mi rivolgo, pertanto,



ilcittadinodimessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

a tutti i cittadini: non dobbiamo pensare all'interesse personale, ma pensare al bene comune e noi dopo 20 anni insieme all'Autorità Portuale lo abbiamo fatto e, invece, dei lamenti della gente, meriteremmo un grazie. Siamo pronti a lavorare anche con SOGESID, per la bonifica. Io ritengo normale di collaborare con le istituzioni, chiunque ci sia al potere, conclude il rettore. Abbiamo analizzato, spiega la dottoressa Milone, 127 campioni di suolo, 25 acque sotterranee e 30 acque sedimentate. In questi territori suddivisi per lotti sono stati trovati elementi inquinanti: idrocarburi, metalli; in particolare, nella zona ad est: IPA, PBC, diossine e metalli, nelle zone della ex degassifica, ci sono molti idrocarburi; per le acque sotterranee abbiamo riscontrato attività anaerobica, ovvero la natura che cerca di auto ripararsi; per quanto riguarda i sedimenti marini non presentano biotossicità. Anche il ritrovato relitto di un traghetto: Il Rigoletto, ha contribuito a rilasciare idrocarburi. L'iter adesso sarà di vietare qualsiasi accesso a quelle aree e, atteso, il parere della Regione, si procederà allo studio di fattibilità, che dovrebbe essere svolto, sempre in collaborazione fra la SOGESID e l'Università di Messina, compresa la realizzazione dei lavori ci vorranno 80 milioni di euro e poiché ancora una volta la Zona Falcata non resti una zona maltrattata e chiusa alla città, il presidente Mega e il rettore Cuzzocrea, lanciano un appello alle istituzioni perché una volta scoperta la bomba ecologica, l'area possa essere bonificata.

Encomio per due progetti della Città Metropolitana di Messina

Le iniziative 'Messina, la città nuova dal liberty al razionalismo' e 'AccogliMe' sono state premiate a livello nazionale all' interno di 'Valore Pubblico: la Pubblica amministrazione che funziona'

redazione

MESSINA - 'Valore Pubblico: la Pubblica amministrazione che funziona', è una iniziativa ideata dalla Sda Bocconi School of Management e dal Gruppo Gedi, che ha ottenuto il patrocinio del ministero per la Pubblica amministrazione, del Dipartimento della Funzione pubblica e di Anci e Upi, con l' obiettivo di valorizzare e condividere le 'buone pratiche' nell' ambito delle Pubbliche amministrazioni , ovvero quelle esperienze ad alto tasso di innovazione che apportano risultati tangibili e misurabili per i destinatari, sia in termini di modernizzazione dei servizi sia nell' organizzazione dei sistemi di gestione. 'Valore pubblico, è una di quelle iniziative - ha dichiarato il ministro Renato Brunetta - che punta a sostenere il processo di cambiamento della Pa avviato nel 2021 con la riforma dei concorsi pubblici, le semplificazioni, la riqualificazione del lavoro pubblico, e destinato ad avanzare nel 2022, che si prospetta come l' anno dell' innovazione'. La Città Metropolitana di Messina ha presentato sei distinti progetti All' edizione 2022 sono stati presentati 179 progetti, suddivisi in dieci categorie di intervento e la Città Metropolitana di Messina , con la supervisione della segretaria generale, Maria Angela Caponetti, ha presentato sei distinti progetti : BuyGreen (categoria Innovazioni gestionali); Comunità di pratiche (categoria Semplificazione); Futuri cittadini responsabili (categoria Sostenibilità); Progettare per ripartire (categoria Innovazione e Creatività); Messina la città nuova, dal Liberty al razionalismo (categoria Cultura e Turismo); AccogliMe (categoria Diversità e Inclusione). Tra questi, Messina la città nuova, dal Liberty al razionalismo e AccogliMe, entrambi realizzati del Servizio Turismo della I Direzione Servizi generali e Politiche di sviluppo economico e culturale, diretta da Anna Maria Tripodo, hanno ottenuto la Menzione speciale di 'Amministrazione che funziona'. Il primo progetto, diretto dal compianto Franz Riccobono , ha preso vita da una proposta del Lions Club Messina Host, con il coordinamento della Città Metropolitana di Messina in collaborazione con il Comune di Messina e l' Ufficio scolastico VIII Ambito territoriale di Messina. Protagonisti dell' iniziativa sono stati gli studenti delle classi quarte e quinte degli istituti scolastici superiori di Messina che, in una serie di visite guidate da Riccobono, sono stati condotti alla scoperta del prezioso patrimonio architettonico realizzato nella città di Messina durante la ricostruzione successiva al terremoto del 1908, con l' invito a raccogliere immagini fotografiche sugli scorci liberty e razionalisti della città. Dodici fotografie, selezionate da un' apposita commissione, sono state utilizzate per realizzare un calendario a scopo divulgativo-turistico. Il progetto AccogliMe (2018-2019) , nato da un' intuizione dell' **Autorità portuale** di Messina e della cooperativa sociale Onlus Medihospes, che insieme alla Città Metropolitana (Servizio Turismo



della I Direzione) ne ha curato anche il coordinamento e la programmazione attuativa, si è basato sul coinvolgimento degli studenti dell' Istituto tecnico economico statale Jaci e la partecipazione del Comune di Messina, assessorati alle Politiche sociali e Migrazioni e al Turismo. Ha riguardato complessivamente 15 minori non accompagnati, ospiti nella struttura protetta 'Casa Ahmed', provenienti da cinque diversi Paesi africani quali Costa d' Avorio, Repubblica di Guinea, Senegal, Burkina Faso, Gambia, con l' obiettivo di inserirli in un percorso di integrazione attraverso il loro coinvolgimento in attività di informazione turistica ai croceristi in arrivo presso il Terminali del porto di Messina, grazie anche alla loro conoscenza delle lingue inglese e francese. I minori accolti come profughi dalla città di Messina a loro volta hanno accolto i turisti delle navi da crociera , fornendo informazioni sulla città e sul territorio, con il presidio del punto informativo all' interno del terminal croceristico dell' area **portuale**. Ad accogliere i visitatori si sono alternati due ragazzi migranti minori affiancati da due responsabili dell' Ufficio Informazioni turistiche della Città Metropolitana e da due studenti dell' Istituto tecnico commerciale Jaci. L' attività di formazione dei minori è stata curata da funzionari dell' **Autorità portuale** di Messina, dall' Infopoint della Città Metropolitana di Messina e dagli studenti di alcune classi dei corsi Turismo dell' istituto Jaci . La Città Metropolitana si è anche fatta carico, con i dipendenti dell' InfoPoint, del servizio di tutor ai minori di 'Casa Ahmed', supportandoli con la propria esperienza nel fornire ai visitatori informazioni sulle peculiarità artistiche, monumentali, culturali e paesaggistiche della città di Messina.

Annual Meeting 2022: Messina, troppe partite aperte per permettersi una crisi di Governo

Redazione Seareporter.it

Roma, 12 luglio 2022 - L'attuazione del PNRR e la ripresa economica richiedono decisioni e non aperture di crisi. Il mondo armatoriale chiede uno sforzo a tutte le controparti istituzionali per superare ogni impasse e tornare a lavorare su temi concreti. In quest'ottica, il Presidente di Assarmatori Stefano Messina ha ricordato i nodi da sciogliere subito per quanto riguarda il trasporto marittimo, in modo che possa continuare a garantire sviluppo e occupazione. Così si è chiesto di battersi per evitare gli impatti negativi, potenzialmente devastanti, che il trasporto marittimo italiano accuserebbe dal combinato disposto delle norme dettate dall'IMO e dal pacchetto Fit for 55 dell'Unione Europea; di semplificare il quadro regolatorio del settore marittimo, liberandolo da regole dettate 80 anni fa e, anzi, mettendo al più presto in sicurezza il supporto dello Stato alle attività delle imprese italiane di navigazione; tutelare l'industria crocieristica italiana, e tutto il suo indotto anche in termini di occupazione, con particolare riguardo al 'caso Venezia'; e, ancora, tenere in considerazione il know how degli armatori in vista dell'aumento dell'import di gas naturale liquefatto. Sono infatti questi i principali temi su cui ha acceso i riflettori il Presidente di Assarmatori, che, con la sua relazione all'Annual Meeting 2022 in corso di svolgimento al Parco dei Principi Grand Hotel in Roma, si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, presente in sala insieme ai principali esponenti del mondo dell'economia, della politica e delle Istituzioni. 'Siamo alle prese con un momento storico difficile, sfidante e al contempo anche ricco di opportunità - ha detto Messina - Il nostro settore fa i conti con due anni di pandemia e poi con le crescenti tensioni geopolitiche, a partire dal conflitto russo-ucraino, che hanno fatto deflagrare l'inflazione e causato cambiamenti radicali dello scenario mondiale. In tutto questo l'armamento fronteggia vecchie e nuove problematiche. Aprire una crisi di Governo in questo momento sarebbe irresponsabile'. 'Le nostre imprese vogliono continuare a creare sviluppo e posti di lavoro - ha aggiunto Messina - e sono preoccupate per l'intempestività delle norme IMO e dell'UE per la sostenibilità ambientale. Chiediamo al Governo di battersi nei negoziati finali fra Parlamento, Consiglio e Commissione per tutelare tutti i collegamenti insulari (nella specie anche per isole maggiori) e le Autostrade del Mare, che vanno promosse senza discriminazioni tra operatori, scongiurando gli effetti boomerang, ovvero il trasferimento modale inverso dal mare alla strada. Analoga preoccupazione viene espressa anche relativamente alla semplificazione normativa. Abbiamo bisogno di essere liberati da regole dettate 80 anni fa. Vogliamo competere ad armi pari con gli armatori, anche di Paesi membri della UE, che battono bandiere di Stati che hanno reso efficiente il sistema del trasporto marittimo senza alcuna diminuzione di standard di



Sea Reporter

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

sicurezza o di lavoro. Le nostre imprese attendono il completamento del processo legislativo necessario per adeguarsi a quanto chiesto dalla Commissione europea ormai due anni e mezzo fa, cioè di estendere i benefici del Registro Internazionale, strumento che ha garantito crescita e occupazione, anche nel caso in cui le imprese italiane operassero con navi registrate nei Paesi della Unione europea' Non è tutto. 'Anche il settore crocieristico, per quanto in netta ripresa dopo l' azzeramento dei traffici dovuto alla pandemia, vive un momento complicato - ha aggiunto il Presidente di Assarmatori - La chiusura del Canale della Giudecca, a Venezia, ha inferto un colpo durissimo a questo comparto in tutto l' Adriatico. Auspichiamo che il Governo indichi una soluzione per poter utilizzare il Canale Vittorio Emanuele, per vedere finalmente approvato il Protocollo Fanghi e per accelerare la realizzazione di nuovi accosti a Marghera garantendo risorse aggiuntive al Commissario: anche questo comparto è un volano fondamentale per l' economia nazionale'. Infine, secondo **Messina**, il fatto che il trasporto marittimo sia un' infrastruttura essenziale del Paese è confermato dagli investimenti chiesti dall' Esecutivo alle imprese a controllo pubblico, che hanno iniziato a muoversi acquisendo rigassificatori galleggianti: 'In vista di una crescita dell' import di gas naturale liquefatto, noi armatori privati abbiamo le competenze per la gestione della supply chain e della logistica e mettiamo a disposizione il nostro know how'.

Messina. Zona Falcata, ecco il piano di caratterizzazione: ora serve l' ok della Regione VIDEO

Marco Ipsale

Nel frattempo Sogesid sta realizzando lo studio di fattibilità per la bonifica, che dovrà anche quantificare le risorse necessarie. La Zona Falcata è contaminata. La conferma era arrivata a inizio anno, ora è suffragata dal piano di caratterizzazione, che è pronto ed è stato inviato alla Regione per l' approvazione. Nel frattempo l' **Autorità Portuale** dello **Stretto** di Messina ha già affidato a Sogesid, la Società di ingegneria e assistenza tecnica del Ministero della transizione ecologica, lo studio di fattibilità per i lavori di bonifica. Uno studio, però, che non potrà essere completato perché "il parere di approvazione da parte della Regione, dopo passaggio in conferenza di servizi, potrebbe contenere altre prescrizioni - dice il presidente Mario Mega -. Ci portiamo avanti nel frattempo, ci serve per capire le diverse soluzioni di bonifica e determinare in modo più certo i costi". Eurobunker Il piano regolatore **portuale** prevede che quell' area non sia più a vocazione industriale ma diventi un luogo pubblico a disposizione dei cittadini. 'Quasi due terzi dell' area ha un vincolo archeologico collegato alla Cittadella - spiega Mega - mentre non è stata ancora studiata la parte più vicina all' Eurobunker, che avrà destinazione terziaria, con uffici e spazi verdi, perché la concessione è stata revocata ma la società ha fatto ricorso, l' ha perso e ora c' è una curatela fallimentare che dovrebbe farsi carico di caratterizzazione e bonifica. Se non lo farà potremmo avviare procedura in danno, facendolo noi e recuperando poi le risorse, fermo restando che eventuali responsabilità di inquinamento restano in capo a loro'. Pochi giorni fa la notizia del finanziamento da 20 milioni di euro, su una stima sommaria necessaria di 80 milioni. 'Il decreto dice che sarà il Cipe (Comitato interministeriale per la politica economica, ndr) a individuare il soggetto attuatore. Noi riteniamo di essere i titolari ma non sappiamo se ci sarà un commissario. Si dovrà agire per lotti, il primo potrebbe essere quello della Cittadella'. La Cittadella Che, tra l' altro, è destinataria di altri finanziamenti per lavori di recupero. 'I lavori possono andare avanti - continua Mega - ma comunque non si potrà garantire l' accesso alle persone, l' area non sarà utilizzabile fin quando non sarà bonificata. Quello che era un sito potenzialmente contaminato è diventato ufficialmente un sito contaminato, chiederemo alle **autorità** sanitarie e al sindaco di metterci in condizione di isolare l' area'. [Articoli correlati.](#)



Pnrr: pubblicato bando per dragaggio dei fondali porto a Trapani

L'opera costerà oltre 60 milioni di euro

(ANSA) - TRAPANI, 12 LUG - Dopo un lungo iter amministrativo è stato pubblicato il bando per il dragaggio dei fondali del porto di Trapani. L'opera di oltre 60,5 milioni di euro è compresa nel programma di interventi infrastrutturali complementari al Pnrr, ammessa al finanziamento statale. Il cantiere dovrebbe durare circa 720 giorni dalla consegna e prevede un premio di accelerazione nel caso di ultimazione in anticipo. È possibile partecipare al bando fino all' 11 Agosto. Il presidente dell' Autorità di sistema portuale Sicilia Occidentale, **Pasqualino Monti**, d' intesa con il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, si impegnano a presentare alla città il progetto di rifacimento del waterfront, definito "gigantesco e straordinario", per il quale lo scorso anno era stato lanciato un concorso di idee. (ANSA).



Trapani Oggi

Trapani

Incidente al porto di Trapani, due motobarche entrano in collisione

: Di rientro da una escursione alle isole Egadi, la motobarca Gawahir, durante la fase di ormeggio è entrata in collisione con il battello Intrepido attraccato in banchina. L' incidente si è verificato oggi alle 17, 30 al porto di Trapani. Nessun ferito tra i passeggeri. Entrambe le imbarcazioni hanno subito danni. Dinamica ancora in corso di accertamento da parte della Guardia costiera L' urto ha creato una falla senza provocare alcun sversamento di carburante in mare. Nello scontro tra i due natanti è rimasta danneggiata una terza imbarcazione anch' essa ormeggiata. I vigili del fuoco sono intervenuti con la Sezione Navale del distaccamento Portuale di Trapani che ha provveduto alla messa in sicurezza delle imbarcazioni



Ucraina: Coldiretti, sblocco dei porti libera 21 milioni di tonnellate di grano. Necessario frenare la corsa dei prezzi dei cereali

(G.B.)

'Lo sblocco dei porti sul Mar Nero e sul Danubio è vitale per l' export di 21 milioni di tonnellate di grano che l' Ucraina stima di produrre quest' anno nonostante la guerra'. È quanto afferma la Coldiretti sulla base degli ultimi dati Uga (l' associazione dei produttori, trasformatori ed esportatori di cereali ucraini) in riferimento all' arrivo delle prime otto navi straniere in porti ucraini lungo il canale Danubio-Mar Nero per avviare le operazioni di carico alla vigilia dell' incontro a Istanbul tra Russia, Ucraina e Onu sulle esportazioni di grano ucraino. 'Le ultime stime sulle produzioni del Paese invaso dai russi - continua Coldiretti - indicano raccolti in crescita a 27,3 milioni di tonnellate per il mais e a 1,7 milioni per le barbabietole, mentre stabili a 9 milioni di tonnellate i semi di girasole, a 2,2 milioni la soia, a 6,6 milioni l' orzo. Una situazione in miglioramento rispetto alle prime previsioni ma ancora lontanissima - sottolinea Coldiretti - dalle produzioni dell' anno prima della guerra quando sono state raccolte in Ucraina ben 33 milioni di tonnellate di grano, 37,6 milioni di tonnellate di mais, quasi 17 milioni di semi di girasole, oltre 10 milioni di tonnellate di orzo, 3 milioni e mezzo di soia e quasi tre milioni di tonnellate di barbabietole'. 'L' inevitabile indebolimento della produzione agricola ucraina e la paralisi dei porti del Mar Nero hanno sottratto - rileva Coldiretti - un bacino cruciale per l' approvvigionamento alimentare di vaste aree del pianeta. Proprio dai suoi scali l' Ucraina commercializzava prima della guerra il 95% del suo raccolto di grano, un quantitativo pari al 10% degli scambi mondiali'. 'Il blocco delle spedizioni a causa dell' invasione russa ha alimentato l' interesse della speculazione sulle materie prime agricole', spiega la Coldiretti. L' apertura di corridoi di pace per l' export 'è un segnale importante per frenare la corsa dei prezzi dei cereali e rifornire i Paesi più poveri dove la chiusura degli scali rischia di provocare rivolte e carestie. Uno scenario che riguarda in particolare quei 53 Paesi dove la popolazione spende almeno il 60% del proprio reddito per l' alimentazione e risentono quindi in maniera devastante dall' aumento dei prezzi dei cereali causato dalla guerra'.



Pnrr: Assarmatori, richiede decisioni e non aperture di crisi

Messina, irresponsabile aprire ora crisi Governo

(ANSA) - GENOVA, 12 LUG - L'attuazione del Pnrr e la ripresa economica "richiedono decisioni e non aperture di crisi. Il mondo armatoriale chiede uno sforzo a tutte le controparti istituzionali per superare ogni impasse e tornare a lavorare su temi concreti". Così il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha ricordato i nodi "da sciogliere subito" per quanto riguarda il trasporto marittimo "in modo che - ha detto - possa continuare a garantire sviluppo e occupazione. Così si è chiesto di battersi per evitare gli impatti negativi, potenzialmente devastanti, che il trasporto marittimo italiano accuserebbe dal combinato disposto delle norme dettate dall'Imo e dal pacchetto Fit for 55 dell'Ue, di semplificare il quadro regolatorio del settore marittimo, mettendo al più presto in sicurezza il supporto dello Stato alle attività delle imprese italiane di navigazione; tutelare l'industria crocieristica italiana, e tutto il suo indotto anche in termini di occupazione, con particolare riguardo al 'caso Venezia'; e, ancora, tenere in considerazione il know-how degli armatori in vista dell'aumento dell'import di gnl". Sono questi i principali temi su cui ha parlato Messina che, con la sua relazione all'Annual Meeting

2022 in corso al Parco dei Principi Grand Hotel in Roma, si è rivolto direttamente al Mims Enrico Giovannini. "Il nostro settore - ha detto Messina - fa i conti con due anni di pandemia e con le crescenti tensioni geopolitiche che hanno fatto deflagrare l'inflazione e causato cambiamenti radicali dello scenario mondiale. In tutto questo l'armamento fronteggia vecchie e nuove problematiche. Aprire una crisi di Governo in questo momento sarebbe irresponsabile. Le nostre imprese vogliono continuare a creare sviluppo e posti di lavoro - ha aggiunto Messina - e sono preoccupate per l'intempestività delle norme Imo e dell'UE per la sostenibilità ambientale. Chiediamo al Governo di battersi nei negoziati finali fra Parlamento, Consiglio e Commissione per tutelare tutti i collegamenti insulari e le Autostrade del Mare, che vanno promosse senza discriminazioni tra operatori, scongiurando effetti boomerang come il trasferimento modale inverso dal mare alla strada". Per quanto riguarda la semplificazione normativa "abbiamo bisogno di essere liberati da regole dettate 80 anni fa - ha proseguito Messina -. Vogliamo competere ad armi pari con gli armatori, anche di Paesi membri della UE, che battono bandiere di Stati che hanno reso efficiente il sistema del trasporto marittimo senza alcuna diminuzione di standard di sicurezza o di lavoro. Le nostre imprese attendono il completamento del processo legislativo necessario per adeguarsi a quanto chiesto dalla Commissione europea ormai due anni e mezzo fa, cioè di estendere i benefici del Registro Internazionale, strumento che ha garantito crescita e occupazione, anche nel caso in cui le imprese italiane operassero con navi registrate nei Paesi della Unione europea". Anche il settore crocieristico, per quanto in netta ripresa dopo l'azzeramento dei traffici dovuto alla pandemia,



Ansa

Focus

"vive un momento complicato - ha aggiunto il presidente di Assarmatori - La chiusura del Canale della Giudecca, a Venezia, ha inferto un colpo durissimo a questo comparto in tutto l' Adriatico. Auspichiamo che il Governo indichi una soluzione per poter utilizzare il Canale Vittorio Emanuele, per vedere finalmente approvato il Protocollo Fanghi e per accelerare la realizzazione di nuovi accosti a Marghera garantendo risorse aggiuntive al Commissario: anche questo comparto è un volano fondamentale per l' economia nazionale". Infine, secondo Messina, il fatto che il trasporto marittimo sia un' infrastruttura essenziale del Paese è confermato dagli investimenti chiesti dall' Esecutivo alle imprese a controllo pubblico, che hanno iniziato a muoversi acquisendo rigassificatori galleggianti: "in vista di una crescita dell' import di gas naturale liquefatto - ha concluso -, noi armatori privati abbiamo le competenze per la gestione della supply chain e della logistica e mettiamo a disposizione il nostro know-how". (ANSA).

Fisco: da Agenzia Dogane arriva sportello unico SUDoCo

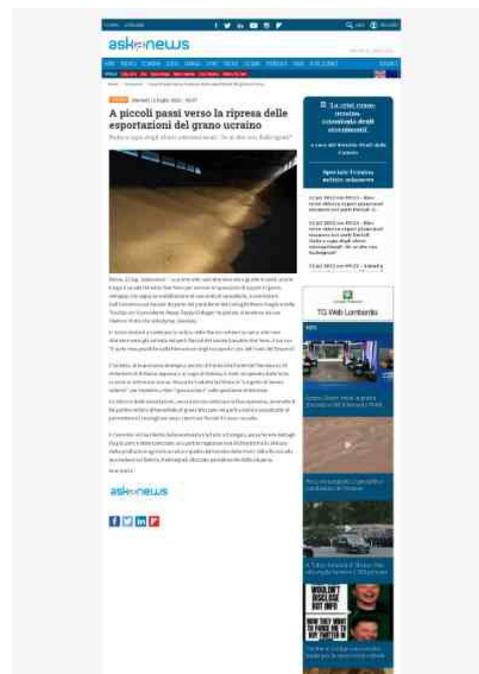
(ANSA) - ROMA, 12 LUG - Si è insediato questa mattina il Comitato di coordinamento e monitoraggio permanente dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli (S.U.Do.Co), un' interfaccia unica al servizio degli operatori e degli amministratori che consente di coordinare i controlli delle merci e di limitare i tempi di stazionamento in entrata o in uscita nel territorio nazionale, oltre a fornire un punto unico di accesso agli operatori per la gestione dei documenti a supporto delle operazioni doganali e per il loro tracciamento. Lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli permetterà di adeguare il sistema italiano alle raccomandazioni emanate a livello internazionale. Nello specifico, verrà applicato il principio del "once only", secondo cui la trasmissione delle informazioni da parte degli operatori deve avvenire una sola volta, attraverso un' interfaccia unica. Inoltre il sistema metterà a disposizione un portale attraverso il quale gli operatori gestiranno le procedure per il rilascio delle certificazioni, controllandone lo stato di avanzamento. "Con l' avvio di questo Comitato di coordinamento per la realizzazione e l' estensione dello Sportello Unico Doganale passiamo a una nuova fase di integrazione tra le amministrazioni che ci permetterà di riguadagnare competitività nei confronti di altri Paesi che hanno investito prima di noi in questa direzione", ha dichiarato a margine della conferenza il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini. "L' Agenzia diventa il pivot rispetto alle altre amministrazioni dello Stato per rendere più facile, più moderna, più digitale l' operatività nei porti e negli spazi doganali", afferma il direttore generale Marcello Minenna. (ANSA).



A piccoli passi verso la ripresa delle esportazioni del grano ucraino

Italia a capo degli sforzi internazionali: Do ut des con Kaliningrad?

Roma, 12 lug. (askanews) - Le prime otto navi straniere sono giunte in porti ucraini lungo il canale Danubio-Mar Nero per avviare le operazioni di export di grano, sviluppo che segue la mobilitazione di una serie di cancellerie, a cominciare dall' insistenza sul dossier da parte del presidente del Consiglio Mario Draghi e della Turchia: ieri il presidente Recep Tayyip Erdogan ha parlato al telefono sia con Vladimir Putin che Volodymyr Zelensky. In tarda serata è arrivata poi la notizia dalla Marina militare ucraina: otto navi straniere sono già arrivate nei porti fluviali del canale Danubio-Mar Nero, il cui uso "è stato reso possibile dalla liberazione degli occupanti russi dell' Isola dei Serpenti". L' isolotto, di importanza strategica perché di fronte alla foce del Danubio (a 35 chilometri di distanza appena) e al largo di Odessa, è stato recuperato dalle forze ucraine la settimana scorsa. Mosca ha tradotto la ritirata in "un gesto di buona volontà" per impedire a Kiev "speculazioni" sulla questione alimentare. Lo sblocco delle esportazioni, ancora da concretizzare in fase operativa, promette di far partire milioni di tonnellate di grano bloccate nei porti ucraini e soprattutto di permettere di convogliare verso i terminal fluviali il nuovo raccolto. Il Cremlino ieri ha riferito della telefonata tra Putin e Erdogan, senza fornire dettagli. Da più parti è stato ipotizzato una partita negoziale non dichiarata tra lo sblocco della produzione agricola ucraina e quella del transito delle merci dalla Russia alla sua exclave sul Baltico, Kaliningrad, bloccato parzialmente dalla Lituania. Orm/Int13.



Governo, il monito di Assarmatori: "Troppe partite aperte per permettersi una crisi"

Nel corso dell' annuale meeting dell' associazione, il presidente Stefano Messina chiede all' esecutivo di impegnarsi per evitare gli impatti negativi, "potenzialmente devastanti", che il trasporto marittimo italiano accuserebbe dalle norme Imo e dal pacchetto Fit for 55 dell' Ue

Manuela Boggia

ROMA - "L' attuazione del Pnrr e la ripresa economica richiedono decisioni e non aperture di crisi . Il mondo armatoriale chiede uno sforzo a tutte le controparti istituzionali per superare ogni impasse e tornare a lavorare su temi concreti ". È partito da qui Stefano Messina , presidente di Assarmatori , aprendo l' annuale meeting dell' Associazione in corso a Roma presso il Parco dei Principi Grand Hotel. 'Le sfide dello shipping sostenibile' è il tema dell' incontro, nel corso del quale Messina ha ricordato i nodi da sciogliere subito per quanto riguarda il trasporto marittimo in modo che possa continuare a garantire sviluppo e occupazione. Nel corso del suo intervento Messina ha chiesto di battersi per evitare gli impatti negativi, potenzialmente devastanti, che il trasporto marittimo italiano accuserebbe dal combinato disposto delle norme dettate dall' Imo e dal pacchetto Fit for 55 dell' Unione europea ; di semplificare il quadro regolatorio del settore marittimo, liberandolo da regole dettate 80 anni fa e, anzi, mettendo al più presto in sicurezza il supporto dello Stato alle attività delle imprese italiane di navigazione ; tutelare l' industria crocieristica italiana, e tutto il suo indotto anche in termini di occupazione, con particolare riguardo al 'caso Venezia'; e, ancora, tenere in considerazione il know-how degli armatori in vista dell' aumento dell' import di gas naturale liquefatto . Questi i principali temi su cui il presidente di Assarmatori ha acceso i riflettori rivolgendosi direttamente al ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, presente in sala insieme ai principali esponenti del mondo dell' economia, della politica e delle Istituzioni. "NO A UNA CRISI DI GOVERNO, SAREBBE IRRESPONSABILE" "Siamo alle prese con un momento storico difficile, sfidante e al contempo anche ricco di opportunità - ha detto Messina - Il nostro settore fa i conti con due anni di pandemia e poi con le crescenti tensioni geopolitiche , a partire dal conflitto russo-ucraino, che hanno fatto deflagrare l' inflazione e causato cambiamenti radicali dello scenario mondiale. In tutto questo l' armamento fronteggia vecchie e nuove problematiche. Aprire una crisi di Governo in questo momento sarebbe irresponsabile ". "Le nostre imprese vogliono continuare a creare sviluppo e posti di lavoro - ha aggiunto Messina - e sono preoccupate per l' intemperività delle norme Imo e dell' Ue per la sostenibilità ambientale . Chiediamo al Governo di battersi nei negoziati finali fra Parlamento, Consiglio e Commissione Ue per tutelare tutti i collegamenti insulari (nella specie anche per isole maggiori) e le autostrade del mare , che vanno promosse senza discriminazioni tra operatori, scongiurando gli effetti boomerang, ovvero il trasferimento modale inverso dal mare alla strada. Analoga preoccupazione viene espressa



Dire

Focus

anche relativamente alla semplificazione normativa. Abbiamo bisogno di essere liberati da regole dettate 80 anni fa", ha continuato Messina. LEGGI ANCHE: Alta tensione M5S-Draghi: 'Va al Quirinale solo quando a porre un problema siamo noi' "Vogliamo competere ad armi pari con gli armatori, anche di Paesi membri della Ue, che battono bandiere di Stati che hanno reso efficiente il sistema del trasporto marittimo senza alcuna diminuzione di standard di sicurezza o di lavoro - ha sottolineato il presidente di Assarmatori - . Le nostre imprese attendono il completamento del processo legislativo necessario per adeguarsi a quanto chiesto dalla Commissione europea ormai due anni e mezzo fa, cioè di estendere i benefici del Registro Internazionale, strumento che ha garantito crescita e occupazione, anche nel caso in cui le imprese italiane operassero con navi registrate nei Paesi della Unione europea ". I PROBLEMI DELLE CROCIERE Non è tutto. "Anche il settore crocieristico, per quanto in netta ripresa dopo l'azzeramento dei traffici dovuto alla pandemia, vive un momento complicato - ha rimarcato il presidente di Assarmatori - La chiusura del Canale della Giudecca, a Venezia, ha inferto un colpo durissimo a questo comparto in tutto l' Adriatico . Auspichiamo che il Governo indichi una soluzione per poter utilizzare il Canale Vittorio Emanuele , per vedere finalmente approvato il Protocollo Fanghi e per accelerare la realizzazione di nuovi accosti a Marghera garantendo risorse aggiuntive al Commissario: anche questo comparto è un volano fondamentale per l' economia nazionale". Infine, secondo Messina, il fatto che il trasporto marittimo sia un' infrastruttura essenziale del Paese è confermato dagli investimenti chiesti dall' esecutivo alle imprese a controllo pubblico, che hanno iniziato a muoversi acquisendo rigassificatori galleggianti : "In vista di una crescita dell' import di gas naturale liquefatto, noi armatori privati abbiamo le competenze per la gestione della supply chain e della logistica e mettiamo a disposizione il nostro know-how". GIOVANNINI: "TRANSIZIONE ECOLOGICA TRASPORTO MARITTIMO COMPLESSA, SERVE TEMPO" La transizione ecologica nel settore del trasporto marittimo e della logistica "è più complessa rispetto ad altri settori dei trasporti. Tempistica e scelte tecnologiche vanno, infatti, affrontate con grande cautela e il Governo, nell' ultima fase di negoziazione dei regolamenti, cercherà di tenere una posizione equilibrata in termini di tempistica perché la scelta tecnologica è ancora lungi dall' essere chiarita". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Enrico Giovannini , intervenendo all' annuale meeting dell' Associazione in corso a Roma presso il Parco dei Principi Grand Hotel. "Alcune discussioni a livello internazionale mostrano come il settore non ha ancora scelto sul piano tecnologico quali siano le strade da seguire - ha sottolineato il ministro -, in questa condizione di incertezza è difficile riuscire a fornire in tutti i porti, soprattutto italiani, tutte le possibili alternative energetiche. Questo vuol dire che dobbiamo 'guadagnare tempo' con il refitting e altri interventi che comunque possano ridurre l' inquinamento , così come il 'cold ironing', ossia spegnere i motori quando si è in porto , e nel frattempo lavorare sul piano della ricerca con gli armatori e con i costruttori per capire dove andrà l' intero settore a livello globale in modo da fare investimenti ma riducendo al massimo il rischio di 'buttare' le risorse . Anche perché - ha evidenziato Giovannini - non sono certo infinite, neanche quelle pubbliche". GIOVANNINI: "RETI MARITTIME

Dire

Focus

DIVENTINO RESILIENTI AGLI SHOCK" "Le difficoltà nei rapporti a Est imporranno all' Europa di guardare con occhi diversi al Sud , ad esempio all' Africa e ai paesi del Golfo, e in quest' ottica non si può pensare che l' Italia sia solo il punto di entrata delle merci verso l' Europa, ma deve essere un punto di produzione e in questo rientra per esempio l' investimento sui retroporti nel Mezzogiorno", ha spiegato il ministro Giovannini. In merito al riorientamento dei flussi, il ministro ha evidenziato che la guerra in Ucraina sta insegnando che "il sistema delle reti della logistica e dei trasporti europei non è stato disegnato per essere resiliente a shock come quello di un conflitto improvviso, e questa situazione deve cambiare". Dalle reti marittime a quelle informatiche, il ministro ha poi affrontato il tema della cybersicurezza sottolineando come sia necessario " fare di più per evitare che il nostro sistema sia a rischio . È bene continuare a operare come Unione europea per salvare la globalizzazione - ha detto - ma una globalizzazione che sia più bilanciata e più giusta per tutti e non possiamo far finta di non vedere quello che questi anni hanno mostrato in termini di capacità di gestione del rischio". Sulla digitalizzazione e la semplificazione Giovannini ha quindi evidenziato come "da qui a un anno speriamo di avere investimenti importanti ". Spirito di collaborazione e futuro sono le parole con cui Giovannini ha concluso il suo intervento, sottolineando come da una parte "abbiamo bisogno di capire dove lo spirito di collaborazione può consentire il salto di qualità all' Italia" e dall' altro come sia "necessario lavorare in parallelo su un disegno futuro ma anche nell' affrontare i problemi. Futuro - ha detto il ministro - è una parola senza la quale non c' è l' imprenditore perché il suo ruolo è proprio quello di trasformare un' idea in futuro reale. E questo è quello che questo Paese deve in parte ritrovare".

ASSARMATORI, PREMIATI COMANDANTE PROVENZANO E COMMISSARIA GIANNINI Nel corso del meeting annuale di Assarmatori, svoltosi questa mattina presso il Parco dei Principi Grand Hotel, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Enrico Giovannini, ha consegnato il Premio Assarmatori 2022 al Comandante Salvatore Provenzano e alla Commissaria Federica Giannini. "Ai nostri marittimi. Il vostro lavoro è imprescindibile per garantire la continuità territoriale e per consentire agli italiani l' approvvigionamento delle merci, collegando isole, Paesi, comunità, mercati. Senza di voi, niente di tutto questo sarebbe possibile. Anche nei mesi più duri della pandemia avete lavorato con senso di responsabilità, dimostrando ancora una volta di essere un elemento chiave per tutta l' Italia. Assarmatori è orgogliosa di voi", la motivazione del Premio. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l' indirizzo www.dire.it.

Il Nautilus

Focus

DHL Global Forwarding porta a zero le emissioni prodotte dalle spedizioni LCL via mare

Per un trasporto oceanico pulito e sostenibile -Da gennaio 2021, DHL Global Forwarding ha iniziato il processo di decarbonizzazione per tutte le spedizioni LCL (less-than-container load) via mare -Oggi, più di 2500 aziende-clienti utilizzano il servizio GoGreen Plus, riducendo il loro impatto ambientale nel mondo e contribuendo a un trasporto oceanico più pulito -Dall' inizio di quest' anno, GoGreen Plus è disponibile anche per il trasporto aereo e per le spedizioni via mare Full-container-load (FCL)

Milano - DHL Global Forwarding, la società del Gruppo Deutsche Post DHL specializzata nel trasporto merci di grandi dimensioni su scala globale, ha portato a zero le emissioni di carbonio per tutte le spedizioni less-than-container load (LCL) via mare. Il progetto, iniziato a gennaio 2021, mira a neutralizzare le emissioni di tutti i tipi di trasporto via mare, in linea con il programma "Mission 2050 - Zero Emissions" del Gruppo Deutsche Post DHL. Utilizzando carburanti marini sostenibili (SMF), DHL Global Forwarding ha compensato più di 36mila tonnellate di emissioni di CO2 Tank-to-Wheel1 per le spedizioni via mare LCL da porto a porto e oltre 52mila tonnellate di emissioni di CO2 Well-to-Wheel2 relative al ritiro e alla consegna della merce da e verso i porti. "Dall' inizio del nostro progetto di decarbonizzazione delle spedizioni less-than-container load via mare, abbiamo utilizzato carburante sostenibile per più di 370mila spedizioni" commenta Mario Zini, Amministratore Delegato di DHL Global Forwarding Italia. "Oggi, il nostro servizio GoGreen Plus LCL è utilizzato da oltre 2500 clienti, a sostegno dei loro obiettivi di riduzione delle emissioni senza costi aggiuntivi. I numeri che sono emersi da questa prima analisi segnano una tappa importante per DHL Global Forwarding e ci confermano che siamo sulla strada giusta per l' introduzione di soluzioni logistiche sostenibili nel trasporto marittimo e la salvaguardia del nostro pianeta. Per questo motivo abbiamo deciso di continuare ad offrire il servizio GoGreen Plus LCL in modo totalmente gratuito". La sostenibilità e le azioni per mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5 gradi sono il tema più importante di oggi e richiedono un approccio sistematico e strategico da parte del settore pubblico e privato. Nell' ambito della sua strategia ESG, il Gruppo Deutsche Post DHL mira a raggiungere l' azzeramento delle emissioni entro il 2050 (Mission 2050) e si impegna a realizzare soluzioni pulite per la salvaguardia dell' ambiente. Nel settore della logistica, il trasporto marittimo è una delle fonti di emissioni di gas serra in più rapida crescita. Per questo motivo, DHL vuole porsi come guida del settore, portando l' industria logistica allo sviluppo di soluzioni sostenibili e all' accesso a carburanti sostenibili per la decarbonizzazione dell' intero settore. Il servizio GoGreen Plus è il primo passo verso questa direzione e apre la strada alla transizione verso un trasporto merci aereo e marittimo pulito e a zero emissioni. Con GoGreen Plus, le imprese che decidono



Il Nautilus

Focus

di affidarsi a DHL Global Forwarding possono scegliere tra diverse soluzioni disponibili per ridurre al minimo le emissioni legate al trasporto merci e a quelle prodotte lungo l'intera supply chain. Le emissioni di CO2 vengono ridotte sia nel trasporto aereo che in quello marittimo e la parte restante della supply chain viene resa neutrale dal punto di vista climatico grazie alla compensazione delle emissioni per tutto il ciclo-vita. GoGreen Plus è un'iniziativa che si inserisce a pieno titolo nella nuova roadmap del Gruppo Deutsche Post DHL a medio termine e contribuisce al sotto-obiettivo di coprire almeno il 30% del fabbisogno di carburante con combustibili sostenibili entro il 2030. Per ridurre le emissioni di CO2 e raggiungere gli obiettivi posti dall'Accordo sul clima di Parigi, il Gruppo ha investito 7 miliardi di euro in carburanti sostenibili e tecnologie pulite.

Il Nautilus

Focus

Publicato l'aggiornamento sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare

Pnrr: Mims, conseguiti gli obiettivi del primo semestre del 2022 e tre obiettivi originariamente previsti per il secondo semestre 2022

Roma - Al 30 giugno, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), responsabile di interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e dal Piano Nazionale Complementare (Pnc) per complessivi 61,4 miliardi di euro, ha emanato atti di ripartizione e assegnazione delle risorse per 60,6 miliardi di euro, pari al 98,6% del totale. Grazie ai recenti decreti sulla sperimentazione dell'idrogeno nei settori ferroviario e stradale entro la fine dell'anno verranno ripartite le rimanenti risorse. È quanto emerge dal monitoraggio periodico sull'attuazione del Pnrr e del Pnc di competenza del Ministero, responsabile del raggiungimento, entro il 2026, di 57 tra traguardi (milestones) e obiettivi (target) del Pnrr (47 investimenti e 10 riforme) e di 170 target relativi ai 22 investimenti del Pnc. Per quanto riguarda il Pnrr, il Mims ha raggiunto 13 obiettivi (9 europei e 4 target intermedi) corrispondenti al 100% di quelli previsti per il 2021 e per il primo semestre del 2022. Inoltre, ha già raggiunto tre obiettivi con scadenza a dicembre 2022 e sono in fase avanzata di attuazione gli ultimi due obiettivi del quarto trimestre dell'anno in corso, che riguardano la riforma delle concessioni portuali e l'affidamento lavori per l'alta velocità ferroviaria Napoli-Bari e Palermo-Catania. In particolare, le riforme previste per il 2022 e già conseguite riguardano: la semplificazione normativa e il rafforzamento della governance per gli investimenti delle infrastrutture di approvvigionamento idrico; la semplificazione del processo di pianificazione strategica delle Autorità di sistema portuale; la semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing nelle banchine dei porti. Gli investimenti di competenza del Mims, i cui obiettivi previsti per il 2022 sono stati già conseguiti riguardano: il Programma Innovativo qualità dell'Abitare (PINQuA) per il quale dovevano essere firmate le convenzioni con gli enti beneficiari del finanziamento; la milestone relativa allo sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS), con l'affidamento dei due Accordi Quadro multi-tecnologici relativi alle attività di progettazione e realizzazione, obiettivo raggiunto in anticipo rispetto alla scadenza del quarto trimestre 2022. Per quanto riguarda il Piano nazionale complementare, dopo aver raggiunto tutti i 32 obiettivi previsti per il 2021, nel primo semestre 2022 sono stati conseguiti solo 25 dei 31 target attesi. I sei mancanti sono in gran parte legati a interventi per i quali (dopo la comunicazione effettuata nell'ultimo trimestre del 2021) si attende, a breve, l'autorizzazione della Commissione europea. Si tratta di investimenti per l'upgrading e il refitting delle navi e l'acquisto di mezzi interoperabili e la realizzazione di raccordi per il trasporto ferroviario delle merci. Infine, dopo che la prima gara per l'acquisto di tre navi da impiegare nello Stretto di Messina era andata



Il Nautilus

Focus

deserta, Rfi ha provveduto a pubblicare un nuovo bando prevedendo risorse aggiuntive per l'acquisto di due navi con l'opzione per una terza. La relazione sull'attuazione del Pnrr e del Pnc, oltre all'aggiornamento dello stato di attuazione dei singoli interventi e delle riforme di competenza del Mims, riporta una descrizione delle attività svolte dal Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dalla Commissione Nazionale per il Dibattito pubblico.

Il Nautilus

Focus

Tribunale olandese afferma che l'ancoraggio dei container deve essere affidato ai portuali

L'Aja. Il Tribunale della Corte olandese (Dutch Court) ha stabilito che i gestori navali, gli armatori e i noleggiatori devono rispettare una clausola che stabilisce che il lavoro di ancoraggio del carico deve essere assegnato ai lavoratori portuali piuttosto che ai marittimi. E' stata una 'vittoria' che guarda alla sicurezza dei marittimi durante la fase di ancoraggio dei container, ma anche per altri carichi, affermano i sindacati. La clausola sul lavoro dei non marittimi, altrimenti nota come "clausola dei portuali", è entrata in vigore in tutto il mondo nel 2020 nell'ambito del Contratto Collettivo di lavoro dell'International Bargaining Forum. "Né i marittimi né chiunque altro a bordo, sia con assunzione a tempo indeterminato che a tempo determinato da parte della Società, dovrà svolgere servizi di movimentazione merci in un porto, in un terminal o a bordo di una nave, dove i lavoratori portuali, che sono membri di un sindacato affiliato all'ITF, stanno fornendo i servizi di movimentazione delle merci", si legge nella clausola. E ancora: "Laddove non ci sia un numero sufficiente di lavoratori portuali qualificati disponibili, l'equipaggio della nave può svolgere il lavoro a condizione che vi sia il previo accordo dell'ITF Dockers Union o dei Sindacati ITF interessati; e a condizione che i singoli marittimi si offrano volontari per svolgere tali compiti; e quei marittimi sono qualificati e adeguatamente retribuiti per quel lavoro. "Ai fini della presente clausola, i "servizi di movimentazione merci" possono includere, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: carico, scarico, ancoraggio, sgancio, controllo e ricezione." Per il Sindacato dei marittimi, Nautilus International, si sottolinea che la clausola prevede che l'ancoraggio debba essere effettuato da lavoratori portuali qualificati. E se i lavoratori portuali non sono disponibili, i marittimi possono sostituirli solo su base volontaria e in cambio di una retribuzione aggiuntiva. Secondo l'International Transport Workers' Federation, le Società Marlow Cyprus, Marlow Netherlands ed Expert Shipping avevano assegnato lavori di ancoraggio "pericolosi" ai marittimi nei Paesi Bassi, nonostante fossero firmatari del Contratto Collettivo di lavoro. L'ITF, Nautilus e il Sindacato portuale olandese FNV Havens avevano così intentato la causa contro le suddette Società nel 2020. Nautilus International ha fatto notare che i datori di lavoro, gli armatori e i noleggiatori hanno sostenuto - durante il dibattito - che la clausola violava il diritto sulla concorrenza e si sono rifiutati di conformarsi. Il Tribunale della Corte olandese ha stabilito, invece, che la clausola - nell'ambito di un Contratto Collettivo raggiunto tramite concertazione sociale - è esente dal diritto della concorrenza e svolge un ruolo importante nel garantire la sicurezza dei marittimi. Pertanto, agli armatori è stato ordinato di rispettare la clausola non solo nel porto di Rotterdam, ma anche nei porti esteri. L'ITF - per conto suo - ha affermato che la Corte ha rilevato l'importanza della corretta



Il Nautilus

Focus

attuazione degli accordi raggiunti attraverso il dialogo sociale e la natura vincolante di tali accordi. Il presidente dell'ITF e presidente della sezione Dockers, Paddy Crumlin, ha affermato che la decisione del Tribunale ha ricordato ai datori di lavoro "cosa significa effettivamente essere una parte sociale". "I marittimi, i portuali e i nostri sindacati hanno confermato le nostre parti dell' accordo, che ha consegnato a queste Società profitti stabili", ha affermato Crumlin. "Questo caso è un grande passo avanti nella nostra campagna, ma non saremo felici finché non saranno tutti i noleggiatori a rispettare la clausola", continua Crumlin. "Ora è giunto il momento che questi datori di lavoro, in particolare i noleggiatori del trasporto marittimo a corto raggio, tornino a un vero dialogo sociale e ristabiliscano la buona fede con i Sindacati e questo deve includere la collaborazione con gli armatori per attuare la clausola sul lavoro per i non marittimi. Il nostro settore ha problemi importanti da affrontare insieme e continueremo a far parte del processo IBF che ha migliorato i salari e le condizioni di lavoro per i marittimi per quasi 20 anni". Il vicepresidente della sezione dei portuali dell' ITF, Niek Stam, che è anche il leader di FNV Havens, ha affermato che la sentenza è stata sia una vittoria per la sicurezza dei marittimi, sia per il lavoro dei portuali. "Coloro che non combattono non vinceranno mai", ha detto. "Questo è l' unico risultato logico della causa. Altrimenti una firma non varrebbe più nulla. Un contratto è un contratto. L' ancoraggio può essere estremamente pericoloso per i marittimi, che spesso non sono addestrati nelle operazioni portuali, come i pericoli delle gru in movimento. I terminal automatizzati e le pressioni sulla catena di approvvigionamento hanno ulteriormente aumentato questi pericoli per l' equipaggio delle navi", ha concluso Stam dell' ITF. Resta inteso che il mancato rispetto del Contratto Collettivo di lavoro da parte degli imputati può incorrere in sanzioni significative. Il sistema giudiziario nei Paesi Bassi comprende diverse aree del diritto e una varietà di organi. I giudici sono indipendenti e non possono essere revocati dal Ministro della Giustizia e della Sicurezza. Abele Carruezzo

Informare

Focus

Lo scorso mese il traffico delle merci nei porti russi è calato del -3,2%

Nel quadrimestre marzo-giugno di quest' anno la flessione è stata del -3,7%. Accentuata la diminuzione delle merci in importazione (-28,5%)

Lo scorso mese i porti russi hanno movimentato complessivamente circa 69,3 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -3,2% sul giugno 2021. La riduzione più accentuata è stata registrata dalle rinfuse liquide che hanno totalizzato 34,3 milioni di tonnellate (-5,0%), incluse 20,9 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (-0,5%), 10,6 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-13,1%), 2,6 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (0%) e 0,1 milioni di tonnellate di prodotti alimentari (-50,0%). Le merci secche sono calate del -1,4% attestandosi a 35,0 milioni di tonnellate, di cui 19,6 milioni di tonnellate di carbone (+8,3%), 3,1 milioni di tonnellate di merci in container (-39,2%), 2,4 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+60,0%), 2,3 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-11,5%), 2,3 milioni di tonnellate di cereali (-14,8%) e 1,3 milioni di tonnellate di minerali (+18,2%). Relativamente ai differenti flussi di traffico, a giugno 2022 i volumi in esportazione attraverso i porti russi sono ammontati a 56,6 milioni di tonnellate (-0,4%), quelli in importazione a 2,4 milioni di tonnellate (-35,1%), i carichi in transito a 4,5 milioni di tonnellate (-18,2%) e il traffico di cabotaggio a 5,8 milioni di tonnellate (+3,6%). Lo scorso mese il più consistente volume di traffico è stato movimentato dai porti russi del bacino del Mar d' Azov/Mar Nero che è risultato pari a 20,7 milioni di tonnellate (-9,6%). I porti del bacino del Mar Baltico hanno movimentato 20,6 milioni di tonnellate (-2,8%), quelli del bacino dell' Estremo Oriente 19,9 milioni di tonnellate (+3,1%), i porti russi del bacino dell' Artico 7,7 milioni di tonnellate (+1,3%) e quelli del bacino del Mar Caspio 0,4 milioni di tonnellate (-33,3%). L' associazione dei porti commerciali russi ha reso noto che nell' intero primo semestre del 2022 il traffico è stato di 410,0 milioni di tonnellate, con una contrazione del -0,5% sulla prima metà dello scorso anno, di cui 325,9 milioni di tonnellate di merci in esportazione (-0,8%), 17,8 milioni di tonnellate in importazione (-11,0%), 31,9 milioni di tonnellate di carichi in transito (-0,6%) e 34,4 milioni di tonnellate di traffico di cabotaggio (+9,6%). Complessivamente nei primi sei mesi di quest' anno i porti russi del Mar d' Azov/Mar Nero hanno movimentato 124,7 milioni di tonnellate di merci (-0,6%), quelli del Mar Baltico 123,3 (-0,2%), i porti dell' Estremo Oriente 111,0 milioni di tonnellate (-1,9%), i porti dell' Artico 48,4 milioni di tonnellate (+4,8%) e i porti del mar Caspio 2,6 milioni di tonnellate (-30,6%). Il dato totale delle merci secche movimentate nella prima metà del 2022 è di 190,0 milioni di tonnellate (-5,4%), incluse 97,3 milioni di tonnellate di carbone (-4,0%), 24,1 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-20,9%), 15,3 milioni di tonnellate di cereali (-10,5%), 10,7 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+15,6%), 6,8 milioni di tonnellate



Informare

Focus

di minerali (+27,6%) e 13,5 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-11,7%). Il flusso globale delle rinfuse liquide è stato di 220,0 milioni di tonnellate (+4,1%), di cui 130,6 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+11,8%), 68,3 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-8,6%), 18,6 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (+7,5%) e 2,1 milioni di tonnellate di prodotti alimentari (+0,2%). Nel solo secondo trimestre di quest'anno il volume di merci movimentato dai porti russi è stato di 209,8 milioni di tonnellate, con una flessione del -2,1% sul corrispondente periodo del 2021. Nel quadrimestre marzo-giugno del 2022, periodo interamente interessato dagli effetti della guerra avviata dalla Russia lo scorso 24 febbraio con l'invasione del territorio dell'Ucraina, i porti russi hanno movimentato 273,3 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -3,7% sul quadrimestre marzo-giugno dello scorso anno. A risentire in particolare dell'impatto della crisi geopolitica è stato il flusso delle merci secche che è risultato pari a 127,8 milioni di tonnellate, con una riduzione del -8,6% sul periodo marzo-giugno del 2021, mentre le rinfuse liquide hanno segnato un lieve rialzo del +1,0% salendo a 145,5 milioni di tonnellate. Il dato complessivo delle merci in esportazione è stato di 218,8 milioni di tonnellate (-3,2%), quello delle merci in importazione di 10,3 milioni di tonnellate (-28,5%), il dato delle merci in transito di 20,6 milioni di tonnellate (-5,9%) e quello del traffico cabotiero di 23,6 milioni di tonnellate (+10,3%). Relativamente ai diversi sistemi portuali regionali russi, nel periodo marzo-giugno del 2022 i porti del Mar d'Azov/Mar Nero hanno movimentato 82,4 milioni di tonnellate di carichi (-4,5%), i porti del Mar Baltico 81,4 milioni di tonnellate (-3,7%), quelli del Far East 75,7 milioni di tonnellate (-4,3%), i porti dell'Artico 32,1 milioni di tonnellate (+2,2%) e quelli del Mar Caspio 1,7 milioni di tonnellate (-32,0%).

Informare

Focus

Messina (Assarmatori): lo shipping e l' economia nazionale non possono permettersi una crisi di governo

I problemi da risolvere - ha sottolineato - richiedono decisioni

La relazione del presidente di Assarmatori all' assemblea generale dell' associazione tenutasi stamani a Roma parte dalla stretta actualità, con particolare riferimento ad una possibile crisi di governo: «siamo - ha detto Stefano Messina rivolgendosi alla platea e in particolare al ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, presente in sala insieme ai principali esponenti del mondo dell' economia, della politica e delle istituzioni - alle prese con un momento storico difficile, sfidante e al contempo anche ricco di opportunità. Il nostro settore fa i conti con due anni di pandemia e poi con le crescenti tensioni geopolitiche, a partire dal conflitto russo-ucraino, che hanno fatto deflagrare l' inflazione e causato cambiamenti radicali dello scenario mondiale. In tutto questo l' armamento fronteggia vecchie e nuove problematiche. Aprire una crisi di governo in questo momento - ha sottolineato Messina - sarebbe irresponsabile». Sono tante, per l' economia ma anche per il settore del trasporto marittimo, le questioni da affrontare elencate dal presidente di Assarmatori, a partire dall' attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e da una ripresa economica che richiedono decisioni e non aperture di crisi per arrivare, relativamente allo shipping, ai possibili impatti negativi, potenzialmente devastanti - ha specificato Messina - che il trasporto marittimo italiano accuserebbe dal combinato disposto delle norme dettate dall' International Maritime Organization e dal pacchetto "Fit for 55" dell' Unione Europea. Messina ha citato anche la necessità di semplificare il quadro regolatorio del settore marittimo, liberandolo da regole dettate 80 anni fa e, anzi, mettendo al più presto in sicurezza il supporto dello Stato alle attività delle imprese italiane di navigazione, la necessità di tutelare l' industria crocieristica italiana, e tutto il suo indotto anche in termini di occupazione, con particolare riguardo al "caso Venezia", e, ancora, tenere in considerazione il know-how degli armatori in vista dell' aumento dell' import di gas naturale liquefatto. «Le nostre imprese - ha affermato il presidente di Assarmatori - vogliono continuare a creare sviluppo e posti di lavoro e sono preoccupate per l' intempestività delle norme IMO e dell' UE per la sostenibilità ambientale. Chiediamo al governo di battersi nei negoziati finali fra Parlamento, Consiglio e Commissione per tutelare tutti i collegamenti insulari (nella specie anche per isole maggiori) e le Autostrade del Mare, che vanno promosse senza discriminazioni tra operatori, scongiurando gli effetti boomerang, ovvero il trasferimento modale inverso dal mare alla strada». «Analogha preoccupazione - ha proseguito Messina - viene espressa anche relativamente alla semplificazione normativa. Abbiamo bisogno di essere liberati da regole dettate 80 anni fa. Vogliamo competere ad armi pari con gli armatori, anche di Paesi membri della UE, che battono bandiere di Stati che hanno reso efficiente il sistema del trasporto marittimo senza alcuna diminuzione di standard di sicurezza o di lavoro. Le



Informare

Focus

nostre imprese attendono il completamento del processo legislativo necessario per adeguarsi a quanto chiesto dalla Commissione Europea ormai due anni e mezzo fa, cioè di estendere i benefici del Registro Internazionale, strumento che ha garantito crescita e occupazione, anche nel caso in cui le imprese italiane operassero con navi registrate nei Paesi della Unione europea». Messina ha evidenziato che «anche il settore crocieristico, per quanto in netta ripresa dopo l' azzeramento dei traffici dovuto alla pandemia, vive un momento complicato. La chiusura del Canale della Giudecca, a Venezia - ha spiegato - ha inferto un colpo durissimo a questo comparto in tutto l' Adriatico. Auspichiamo che il governo indichi una soluzione per poter utilizzare il Canale Vittorio Emanuele, per vedere finalmente approvato il Protocollo Fanghi e per accelerare la realizzazione di nuovi accosti a Marghera garantendo risorse aggiuntive al commissario: anche questo comparto è un volano fondamentale per l' economia nazionale». Riferendosi infine alle necessità dell' Italia di cambiare e diversificare le proprie fonti di approvvigionamento energetico dettate dagli effetti della guerra Russia-Ucraina, e ai conseguenti investimenti chiesti dal governo alle imprese a controllo pubblico, che hanno iniziato a muoversi acquisendo rigassificatori galleggianti, il presidente di Assarmatori ha specificato che, «in vista di una crescita dell' import di gas naturale liquefatto, noi armatori privati abbiamo le competenze per la gestione della supply chain e della logistica e mettiamo a disposizione il nostro know-how».

Informare

Focus

Avviato il S.U.Do.Co., lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli

Giovannini: ci permetterà di riguadagnare competitività nei confronti di altri Paesi che hanno investito prima di noi in questa direzione

Oggi a Roma, nella sede dell' Agenzia delle Accise, Dogane e dei Monopoli a piazza Mastai, si è insediato il Comitato di coordinamento e monitoraggio permanente dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli (S.U.Do.Co.), un' interfaccia unica al servizio degli operatori e degli amministratori il cui scopo è di consentire il coordinamento dei controlli delle merci e quindi di limitare i tempi di stazionamento dei carichi in entrata o in uscita nel territorio nazionale, oltre a fornire un punto unico di accesso agli operatori per la gestione dei documenti a supporto delle operazioni doganali e per il loro tracciamento. Lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli permetterà di adeguare il sistema italiano alle raccomandazioni emanate a livello internazionale. Nello specifico, verrà applicato il principio del "once only", secondo cui la trasmissione delle informazioni da parte degli operatori deve avvenire una sola volta, attraverso un' interfaccia unica. Il S.U.Do.Co. consentirà agli addetti ai lavori di monitorare l' intero processo dell' operazione doganale, dall' entrata e uscita delle merci dal territorio nazionale alla tracciabilità dello stato di avanzamento dei controlli, passando per la verifica dell' avvenuta conclusione dei procedimenti. Di conseguenza sarà possibile concentrare le attività istruttorie, anche di competenza di amministrazioni diverse, in un unico strumento. Inoltre il sistema metterà a disposizione un portale attraverso il quale gli operatori gestiranno le procedure per il rilascio delle certificazioni, controllandone lo stato di avanzamento. «Con l' avvio di questo Comitato di coordinamento per la realizzazione e l' estensione dello Sportello Unico Doganale - ha sottolineato, a margine della conferenza di presentazione del Comitato, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini - passiamo a una nuova fase di integrazione tra le amministrazioni che ci permetterà di riguadagnare competitività nei confronti di altri Paesi che hanno investito prima di noi in questa direzione. Il Comitato assicurerà una velocizzazione dello sviluppo, ma soprattutto dell' utilizzo di questo nuovo strumento da parte di tutto il cluster marittimo». «Se consideriamo che, sul totale delle merci, il 60% circa passa dai porti - ha evidenziato Maria Teresa Di Matteo, vice capo di gabinetto - direttore generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d' acqua interne del MiMS, nel corso della conferenza - subito ci rendiamo conto di quanto il S.U.Do.Co. sia uno strumento indispensabile».



Informare

Focus

Senza esito le trattative per il takeover di MSC su Global Ports Holding

Oggi le due società hanno comunicato l'interruzione dei colloqui

A 24 ore dal termine fissato quale scadenza del periodo di trattative per la possibile acquisizione da parte del gruppo armatoriale elvetico Mediterranean Shipping Company (MSC) della società terminalista turca Global Ports Holding (GPH), progetto di takeover reso noto a metà giugno (del 16 giugno 2022), oggi la Global Ports Holding ha comunicato che il proprio consiglio di amministrazione ha deciso di interrompere le negoziazioni in atto con la SAS Shipping Agencies Services, la società integralmente controllata dalla MSC che aveva in corso i negoziati con l'azienda turca, e nel contempo la SAS ha comunicato che non intende avanzare un'offerta per l'acquisto della GPH. Global Ports Holding ha specificato che continuerà a portare avanti la propria strategia quale operatore portuale indipendente nel segmento delle concessioni per il settore delle crociere.



Informatore Navale

Focus

Fincantieri sottoscrive con Intesa Sanpaolo un finanziamento "SUSTAINABILITY LINKED" di 500 milioni di euro

Il finanziamento è legato ad obiettivi di sostenibilità Fincantieri ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) una revolving credit facility di tipo "sustainability linked" per un importo massimo di 500 milioni di euro

Trieste - Milano, 12 luglio 2022 - Il finanziamento, triennale, è dedicato a coprire le esigenze finanziarie legate alla costruzione di più navi da crociera. È definito " sustainability linked " poiché è legato al conseguimento di due specifici indicatori di prestazione (ovvero Key Performance Indicator, "KPI"): il livello dello score di sostenibilità attribuito annualmente attraverso il questionario Corporate Sustainability Assessment (CSA) da S&P Global e l'efficienza energetica delle navi da crociera consegnate in ciascun anno (EEDI Index).



Informatore Navale

Focus

DHL Global Forwarding porta a zero le emissioni prodotte dalle spedizioni LCL via mare

Da gennaio 2021, DHL Global Forwarding ha iniziato il processo di decarbonizzazione per tutte le spedizioni LCL via mare

Oggi, più di 2500 aziende-clienti utilizzano il servizio GoGreen Plus, riducendo il loro impatto ambientale nel mondo e contribuendo a un trasporto oceanico più pulito. Dall'inizio di quest'anno, GoGreen Plus è disponibile anche per il trasporto aereo e per le spedizioni via mare Full-container-load (FCL). Milano, 12 luglio 2022: DHL Global Forwarding, la società del Gruppo Deutsche Post DHL specializzata nel trasporto merci di grandi dimensioni su scala globale, ha portato a zero le emissioni di carbonio per tutte le spedizioni less-than-container load (LCL) via mare. Il progetto, iniziato a gennaio 2021, mira a neutralizzare le emissioni di tutti i tipi di trasporto via mare, in linea con il programma "Mission 2050 - Zero Emissions" del Gruppo Deutsche Post DHL. Utilizzando carburanti marini sostenibili (SMF), DHL Global Forwarding ha compensato più di 36mila tonnellate di emissioni di CO₂ Tank-to-Wheel per le spedizioni via mare LCL da porto a porto e oltre 52mila tonnellate di emissioni di CO₂ Well-to-Wheel relative al ritiro e alla consegna della merce da e verso i porti. "Dall'inizio del nostro progetto di decarbonizzazione delle spedizioni less-than-container load via mare, abbiamo utilizzato carburante sostenibile per più di 370mila spedizioni" commenta Mario Zini, Amministratore Delegato di DHL Global Forwarding Italia. "Oggi, il nostro servizio GoGreen Plus LCL è utilizzato da oltre 2500 clienti, a sostegno dei loro obiettivi di riduzione delle emissioni senza costi aggiuntivi. I numeri che sono emersi da questa prima analisi segnano una tappa importante per DHL Global Forwarding e ci confermano che siamo sulla strada giusta per l'introduzione di soluzioni logistiche sostenibili nel trasporto marittimo e la salvaguardia del nostro pianeta. Per questo motivo abbiamo deciso di continuare ad offrire il servizio GoGreen Plus LCL in modo totalmente gratuito".



ASSARMATORI - Messina: "Troppe partite aperte per permettersi una crisi di Governo"

L'attuazione del PNRR e la ripresa economica richiedono decisioni e non aperture di crisi. Il mondo armatoriale chiede uno sforzo a tutte le controparti istituzionali per superare ogni impasse e tornare a lavorare su temi concreti. In quest'ottica, il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha ricordato i nodi da sciogliere subito per quanto riguarda il trasporto marittimo, in modo che possa continuare a garantire sviluppo e occupazione

Roma, 12 luglio 2022 - Così si è chiesto di battersi per evitare gli impatti negativi, potenzialmente devastanti, che il trasporto marittimo italiano accuserebbe dal combinato disposto delle norme dettate dall'IMO e dal pacchetto Fit for 55 dell'Unione europea; di semplificare il quadro regolatorio del settore marittimo, liberandolo da regole dettate 80 anni fa e, anzi, mettendo al più presto in sicurezza il supporto dello Stato alle attività delle imprese italiane di navigazione; tutelare l'industria crocieristica italiana, e tutto il suo indotto anche in termini di occupazione, con particolare riguardo al 'caso Venezia'; e, ancora, tenere in considerazione il know-how degli armatori in vista dell'aumento dell'import di gas naturale liquefatto. Sono infatti questi i principali temi su cui ha acceso i riflettori il Presidente di Assarmatori, che, con la sua relazione all'Annual Meeting 2022 in corso di svolgimento al Parco dei Principi Grand Hotel in Roma, si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, presente in sala insieme ai principali esponenti del mondo dell'economia, della politica e delle Istituzioni. "Siamo alle prese con un momento storico difficile, sfidante e al contempo anche ricco di opportunità - ha detto Messina - Il nostro settore fa i conti con due anni di pandemia e poi con le crescenti tensioni geopolitiche, a partire dal conflitto russo-ucraino, che hanno fatto deflagrare l'inflazione e causato cambiamenti radicali dello scenario mondiale. In tutto questo l'armamento fronteggia vecchie e nuove problematiche. Aprire una crisi di Governo in questo momento sarebbe irresponsabile". "Le nostre imprese vogliono continuare a creare sviluppo e posti di lavoro - ha aggiunto Messina - e sono preoccupate per l'intempestività delle norme IMO e dell'UE per la sostenibilità ambientale. Chiediamo al Governo di battersi nei negoziati finali fra Parlamento, Consiglio e Commissione per tutelare tutti i collegamenti insulari (nella specie anche per isole maggiori) e le Autostrade del Mare, che vanno promosse senza discriminazioni tra operatori, scongiurando gli effetti boomerang, ovvero il trasferimento modale inverso dal mare alla strada. Analoga preoccupazione viene espressa anche relativamente alla semplificazione normativa. Abbiamo bisogno di essere liberati da regole dettate 80 anni fa. Vogliamo competere ad armi pari con gli armatori, anche di Paesi membri della UE, che battono bandiere di Stati che hanno reso efficiente il sistema del trasporto marittimo senza alcuna diminuzione di standard di sicurezza o di lavoro. Le nostre imprese attendono il completamento del processo



Informatore Navale

Focus

legislativo necessario per adeguarsi a quanto chiesto dalla Commissione europea ormai due anni e mezzo fa, cioè di estendere i benefici del Registro Internazionale, strumento che ha garantito crescita e occupazione, anche nel caso in cui le imprese italiane operassero con navi registrate nei Paesi della Unione europea". Non è tutto. "Anche il settore crocieristico, per quanto in netta ripresa dopo l' azzeramento dei traffici dovuto alla pandemia, vive un momento complicato - ha aggiunto il Presidente di Assarmatori - La chiusura del Canale della Giudecca, a Venezia, ha inferto un colpo durissimo a questo comparto in tutto l' Adriatico. Auspichiamo che il Governo indichi una soluzione per poter utilizzare il Canale Vittorio Emanuele, per vedere finalmente approvato il Protocollo Fanghi e per accelerare la realizzazione di nuovi accosti a Marghera garantendo risorse aggiuntive al Commissario: anche questo comparto è un volano fondamentale per l' economia nazionale". Infine, secondo Messina, il fatto che il trasporto marittimo sia un' infrastruttura essenziale del Paese è confermato dagli investimenti chiesti dall' Esecutivo alle imprese a controllo pubblico, che hanno iniziato a muoversi acquisendo rigassificatori galleggianti: "in vista di una crescita dell' import di gas naturale liquefatto, noi armatori privati abbiamo le competenze per la gestione della supply chain e della logistica e mettiamo a disposizione il nostro know-how".

Informazioni Marittime

Focus

i porti principali italiani siano tempestivamente predisposti al cold ironing. «Purtroppo - continua Messina - abbiamo assistito a scelte europee repentine e ravvicinate. Il combinato delle regole IMO e del Fit fot 55 avrebbero una serie di conseguenze: maggiori costi nei collegamenti con le isole; riduzione dei servizi per via dello slow streaming e la perdita di competitività dei porti sulle infrastrutture. Sia il Parlamento che il Consiglio Ue hanno recepito le nostre istanze. Ora, però, abbiamo bisogno di chiarezza. Non possiamo pensare, per esempio, che tutte le navi viaggino con l' elettrico. Non vogliamo apparire contrari a prescindere ma neanche essere travolti dalle scelte». È difficile, se non impossibile, capire oggi quale sarà il carburante di domani. «La richiesta degli armatori è chiara - afferma il ministro Giovannini - o LNG, oppure idrogeno o ammoniaca. La nostra risposta è che oggi non possiamo assicurare tutti questi combustibili in tutti i porti, per scoprire che poi tra qualche anno che il mercato è andato in una sola direzione». È una scelta tecnologica, lungi dall' essere chiarita. «Non possiamo sventrare i porti con nuove infrastrutture in un contesto in cui qualsiasi tecnologia sia ammissibile. Dobbiamo posporre queste scelte in attesa che il ventaglio si restringa». Appurato questo, quindi, quale sarebbe la scelta da fare ora? «L' implicazione - risponde Giovannini - è che dobbiamo investire nel refitting per rendere sostenibili le navi. L' Italia, nel PNRR, ha la quota di investimenti maggiore in Europa. Il fondo sulla mobilità sostenibile, due miliardi per i prossimi anni, che ho voluto inserire nel bilancio pluriennale dovrà essere rafforzato in vista del refitting delle navi italiane». La buona notizia è il ritorno dei rigassificatori galleggianti, scelta obbligata con la profonda trasformazione in atto della distribuzione del gas, che oggi sembra essere destinata a escludere la Russia, fornitore storico dell' Europa. Secondo la maggioranza degli armatori, puntare sui rigassificatori galleggianti è una scelta intelligente, perché rientra nel concetto geografico dell' Italia come hub logistico per il Mediterraneo e l' Africa. In conclusione, l' analisi dall' assemblea Assarmatori porta alla resilienza del sistema del commercio e delle istituzioni che lo regolamenta, cioè la necessità di disegnare un mercato che reagisca alle crisi, contemplandole ormai come strutturali. «In Europa è un fattore che non abbiamo affrontato con le giuste proporzioni», conclude Giovannini. «Per esempio, la resilienza delle reti ferroviarie Ten-T allo shock della guerra. Il sistema non è stato disegnato per questa eventualità. Già nel 2020, con l' arrivo della pandemia, la Commissione europea si è posta il problema di essere un istituto che fronteggi le crisi».

Messina: No a crisi di Governo

di Redazione Port News

L'attuazione del PNRR e la ripresa economica richiedono decisioni e non aperture di crisi. Il mondo armatoriale chiede uno sforzo a tutte le controparti istituzionali per superare ogni impasse e tornare a lavorare su temi concreti. In quest'ottica, il Presidente di Assarmatori Stefano Messina ha ricordato i nodi da sciogliere subito per quanto riguarda il trasporto marittimo, in modo che possa continuare a garantire sviluppo e occupazione. Così si è chiesto di battersi per evitare gli impatti negativi, potenzialmente devastanti, che il trasporto marittimo italiano accuserebbe dal combinato disposto delle norme dettate dall'IMO e dal pacchetto Fit for 55 dell'Unione Europea; di semplificare il quadro regolatorio del settore marittimo, liberandolo da regole dettate 80 anni fa e, anzi, mettendo al più presto in sicurezza il supporto dello Stato alle attività delle imprese italiane di navigazione; tutelare l'industria crocieristica italiana, e tutto il suo indotto anche in termini di occupazione, con particolare riguardo al 'caso Venezia'; e, ancora, tenere in considerazione il know how degli armatori in vista dell'aumento dell'import di gas naturale liquefatto. Sono infatti questi i principali temi su cui ha acceso i riflettori il Presidente di Assarmatori, che, con la sua relazione all'AnnualMeeting 2022 in corso di svolgimento al Parco dei Principi Grand Hotel in Roma, si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, presente in sala insieme ai principali esponenti del mondo dell'economia, della politica e delle Istituzioni. 'Siamo alle prese con un momento storico difficile, sfidante e al contempo anche ricco di opportunità - ha detto Messina - Il nostro settore fa i conti con due anni di pandemia e poi con le crescenti tensioni geopolitiche, a partire dal conflitto russo-ucraino, che hanno fatto deflagrare l'inflazione e causato cambiamenti radicali dello scenario mondiale. In tutto questo l'armamento fronteggia vecchie e nuove problematiche. Aprire una crisi di Governo in questo momento sarebbe irresponsabile'. 'Le nostre imprese vogliono continuare a creare sviluppo e posti di lavoro - ha aggiunto Messina - e sono preoccupate per l'intempestività delle norme IMO e dell'UE per la sostenibilità ambientale. Chiediamo al Governo di battersi nei negoziati finali fra Parlamento, Consiglio e Commissione per tutelare tutti i collegamenti insulari (nella specie anche per isole maggiori) e le Autostrade del Mare, che vanno promosse senza discriminazioni tra operatori, scongiurando gli effetti boomerang, ovvero il trasferimento modale inverso dal mare alla strada. Analoga preoccupazione viene espressa anche relativamente alla semplificazione normativa. Abbiamo bisogno di essere liberati da regole dettate 80 anni fa. Vogliamo competere ad armi pari con gli armatori, anche di Paesi membri della UE, che battono bandiere di Stati che hanno reso efficiente il sistema del trasporto marittimo senza alcuna diminuzione di standard di sicurezza o di lavoro. Le nostre imprese attendono il completamento del processo



Port News

Focus

legislativo necessario per adeguarsi a quanto chiesto dalla Commissione europea ormai due anni e mezzo fa, cioè di estendere i benefici del Registro Internazionale, strumento che ha garantito crescita e occupazione, anche nel caso in cui le imprese italiane operassero con navi registrate nei Paesi della Unione europea' Non è tutto. 'Anche il settore crocieristico, per quanto in netta ripresa dopo l' azzeramento dei traffici dovuto alla pandemia, vive un momento complicato - ha aggiunto il Presidente di Assarmatori - La chiusura del Canale della Giudecca, a Venezia, ha inferto un colpo durissimo a questo comparto in tutto l' Adriatico. Auspichiamo che il Governo indichi una soluzione per poter utilizzare il Canale Vittorio Emanuele, per vedere finalmente approvato il Protocollo Fanghi e per accelerare la realizzazione di nuovi accosti a Marghera garantendo risorse aggiuntive al Commissario: anche questo comparto è un volano fondamentale per l' economia nazionale'. Infine, secondo Messina, il fatto che il trasporto marittimo sia un' infrastruttura essenziale del Paese è confermato dagli investimenti chiesti dall' Esecutivo alle imprese a controllo pubblico, che hanno iniziato a muoversi acquisendo rigassificatori galleggianti: 'In vista di una crescita dell' import di gas naturale liquefatto, noi armatori privati abbiamo le competenze per la gestione della supply chain e della logistica e mettiamo a disposizione il nostro know how'.

Assarmatori: "Troppe partite aperte per permettersi una crisi di Governo"

13 luglio 2022 - L'attuazione del PNRR e la ripresa economica richiedono decisioni e non aperture di crisi. Il mondo armatoriale chiede uno sforzo a tutte le controparti istituzionali per superare ogni impasse e tornare a lavorare su temi concreti. In quest'ottica, il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha ricordato i nodi da sciogliere subito per quanto riguarda il trasporto marittimo, in modo che possa continuare a garantire sviluppo e occupazione. Così si è chiesto di battersi per evitare gli impatti negativi, potenzialmente devastanti, che il trasporto marittimo italiano accuserebbe dal combinato disposto delle norme dettate dall'IMO e dal pacchetto Fit for 55 dell'Unione europea; di semplificare il quadro regolatorio del settore marittimo, liberandolo da regole dettate 80 anni fa e, anzi, mettendo al più presto in sicurezza il supporto dello Stato alle attività delle imprese italiane di navigazione; tutelare l'industria crocieristica italiana, e tutto il suo indotto anche in termini di occupazione, con particolare riguardo al 'caso Venezia'; e, ancora, tenere in considerazione il know-how degli armatori in vista dell'aumento dell'import di gas naturale liquefatto. Sono infatti questi i principali temi su cui ha acceso i riflettori il Presidente di Assarmatori, che, con la sua relazione all'Annual Meeting 2022, si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, presente in sala insieme ai principali esponenti del mondo dell'economia, della politica e delle Istituzioni. "Siamo alle prese con un momento storico difficile, sfidante e al contempo anche ricco di opportunità - ha detto Messina - Il nostro settore fa i conti con due anni di pandemia e poi con le crescenti tensioni geopolitiche, a partire dal conflitto russo-ucraino, che hanno fatto deflagrare l'inflazione e causato cambiamenti radicali dello scenario mondiale. In tutto questo l'armamento fronteggia vecchie e nuove problematiche. Aprire una crisi di Governo in questo momento sarebbe irresponsabile".



Global Forwarding porta a zero le emissioni prodotte dalle spedizioni LCL via mare

Redazione Seareporter.it

Milano, 12 luglio 2022 - DHL Global Forwarding, la società del Gruppo Deutsche Post DHL specializzata nel trasporto merci di grandi dimensioni su scala globale, ha portato a zero le emissioni di carbonio per tutte le spedizioni less-than-container load (LCL) via mare. Il progetto, iniziato a gennaio 2021, mira a neutralizzare le emissioni di tutti i tipi di trasporto via mare, in linea con il programma 'Mission 2050 - Zero Emissions' del Gruppo Deutsche Post DHL. Utilizzando carburanti marini sostenibili (SMF), DHL Global Forwarding ha compensato più di 36mila tonnellate di emissioni di CO2 Tank-to-Wheel per le spedizioni via mare LCL da porto a porto e oltre 52mila tonnellate di emissioni di CO2 Well-to-Wheel relative al ritiro e alla consegna della merce da e verso i porti. 'Dall' inizio del nostro progetto di decarbonizzazione delle spedizioni less-than-container load via mare, abbiamo utilizzato carburante sostenibile per più di 370mila spedizioni' commenta Mario Zini, Amministratore Delegato di DHL Global Forwarding Italia. 'Oggi, il nostro servizio GoGreen Plus LCL è utilizzato da oltre 2500 clienti, a sostegno dei loro obiettivi di riduzione delle emissioni senza costi aggiuntivi. I numeri che

sono emersi da questa prima analisi segnano una tappa importante per DHL Global Forwarding e ci confermano che siamo sulla strada giusta per l' introduzione di soluzioni logistiche sostenibili nel trasporto marittimo e la salvaguardia del nostro pianeta. Per questo motivo abbiamo deciso di continuare ad offrire il servizio GoGreen Plus LCL in modo totalmente gratuito'. La sostenibilità e le azioni per mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5 gradi sono il tema più importante di oggi e richiedono un approccio sistematico e strategico da parte del settore pubblico e privato. Nell' ambito della sua strategia ESG, il Gruppo Deutsche Post DHL mira a raggiungere l' azzeramento delle emissioni entro il 2050 (Mission 2050) e si impegna a realizzare soluzioni pulite per la salvaguardia dell' ambiente. Nel settore della logistica, il trasporto marittimo è una delle fonti di emissioni di gas serra in più rapida crescita. Per questo motivo, DHL vuole porsi come guida del settore, portando l' industria logistica allo sviluppo di soluzioni sostenibili e all' accesso a carburanti sostenibili per la decarbonizzazione dell' intero settore. Il servizio GoGreen Plus è il primo passo verso questa direzione e apre la strada alla transizione verso un trasporto merci aereo e marittimo pulito e a zero emissioni. Con GoGreen Plus, le imprese che decidono di affidarsi a DHL Global Forwarding possono scegliere tra diverse soluzioni disponibili per ridurre al minimo le emissioni legate al trasporto merci e a quelle prodotte lungo l' intera supply chain. Le emissioni di CO2 vengono ridotte sia nel trasporto aereo che in quello marittimo e la parte restante della supply chain viene resa neutrale dal punto di vista climatico grazie alla compensazione delle emissioni per tutto il ciclo-vita. GoGreen Plus è un' iniziativa che si inserisce a pieno titolo nella



Sea Reporter

Focus

nuova roadmap del Gruppo Deutsche Post DHL a medio termine e contribuisce al sotto-obiettivo di coprire almeno il 30% del fabbisogno di carburante con combustibili sostenibili entro il 2030. Per ridurre le emissioni di CO2 e raggiungere gli obiettivi posti dall' Accordo sul clima di Parigi, il Gruppo ha investito 7 miliardi di euro in carburanti sostenibili e tecnologie pulite.

Fincantieri, l'ordine extra-lusso mette le ali al titolo in Borsa

Secondo Seatrade Cruise News, la controparte sarebbe il gruppo Four Seasons, nessuna conferma ad ora è arrivata né dal cantiere né dal potenziale armatore

Trieste Viking, Oceania Cruises, ma anche Norwegian Cruise Line e The Ritz-Carlton Yacht Collection. E' partita la caccia' al misterioso cliente che ha ordinato una nave extra-lusso a Fincantieri, con consegna prevista nel 2025. E se, secondo Seatrade Cruise News, la controparte sarebbe il gruppo Four Seasons, nessuna conferma ad ora è arrivata né dal cantiere né dal potenziale armatore. Una cosa è certa: la notizia è piaciuta alla Borsa , dove lunedì 11 luglio le azioni Fincantieri hanno incrementato il proprio valore del 2,31% (+8,05% nell'ultimo mese, -24,28% nell'ultimo anno). La notizia Fincantieri ha firmato con un cliente internazionale un contratto per la costruzione di una nuova nave da crociera extra-lusso, con consegna prevista per la fine del 2025. L'ordine, che prevede ulteriori due unità in opzione, ha un valore complessivo di circa 1,2 miliardi di euro. Il contratto è condizionato al conseguimento del finanziamento, come da prassi per il settore.



Messina (Assarmatori): 'Il nostro settore e il Paese non possono permettersi una crisi di governo'

Teodoro Chiarelli

Roma. "L'attuazione del PNRR e la ripresa economica richiedono decisioni e non aperture di crisi. Il mondo armatoriale chiede uno sforzo a tutte le controparti istituzionali per superare ogni impasse e tornare a lavorare su temi concreti". Così il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, all'apertura dei lavori del meeting annuale dell'associazione armatoriale al Parco dei Principi Grand Hotel di Roma. Messina ha ricordato i nodi da sciogliere subito per quanto riguarda il trasporto marittimo, in modo che possa continuare a garantire sviluppo e occupazione. Così ha chiesto di battersi per evitare gli impatti negativi, potenzialmente devastanti, che il trasporto marittimo italiano accuserebbe dal combinato disposto delle norme dettate dall'Imo e dal pacchetto Fit for 55 dell'Unione europea; di semplificare il quadro regolatorio del settore marittimo, liberandolo da regole dettate 80 anni fa e, anzi, mettendo al più presto in sicurezza il supporto dello Stato alle attività delle imprese italiane di navigazione; tutelare l'industria crocieristica italiana, e tutto il suo indotto anche in termini di occupazione, con particolare riguardo al 'caso Venezia'; e, ancora, tenere in considerazione il know-how degli armatori in vista dell'aumento dell'import di gas naturale liquefatto. Su questi temi il presidente di Assarmatori, si è rivolto direttamente al ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, presente in sala insieme ai principali esponenti del mondo dell'economia, della politica e delle Istituzioni. "Siamo alle prese con un momento storico difficile, sfidante e al contempo anche ricco di opportunità - ha detto Messina - Il nostro settore fa i conti con due anni di pandemia e poi con le crescenti tensioni geopolitiche, a partire dal conflitto russo-ucraino, che hanno fatto deflagrare l'inflazione e causato cambiamenti radicali dello scenario mondiale. In tutto questo l'armamento fronteggia vecchie e nuove problematiche. Aprire una crisi di Governo in questo momento sarebbe irresponsabile". E ha aggiunto: "Le nostre imprese vogliono continuare a creare sviluppo e posti di lavoro e sono preoccupate per l'intempestività delle norme Imo e dell'Ue per la sostenibilità ambientale. Chiediamo al governo di battersi nei negoziati finali fra Parlamento, Consiglio e Commissione per tutelare tutti i collegamenti insulari (nella specie anche per isole maggiori) e le Autostrade del Mare, che vanno promosse senza discriminazioni tra operatori, scongiurando gli effetti boomerang, ovvero il trasferimento modale inverso dal mare alla strada". Analoga preoccupazione viene espressa anche relativamente alla semplificazione normativa. Abbiamo bisogno di essere liberati da regole dettate 80 anni fa. Vogliamo competere ad armi pari con gli armatori, anche di Paesi membri della UE, che battono bandiere di Stati che hanno reso efficiente il sistema del trasporto marittimo senza alcuna diminuzione di standard di sicurezza o di lavoro. Le nostre imprese attendono il completamento del processo legislativo necessario per adeguarsi a quanto chiesto dalla



Ship Mag

Focus

Commissione europea ormai due anni e mezzo fa, cioè di estendere i benefici del Registro Internazionale, strumento che ha garantito crescita e occupazione, anche nel caso in cui le imprese italiane operassero con navi registrate nei Paesi della Unione europea". Non è tutto. "Anche il settore crocieristico, per quanto in netta ripresa dopo l' azzeramento dei traffici dovuto alla pandemia, vive un momento complicato - ha aggiunto il presidente di Assarmatori - La chiusura del Canale della Giudecca, a Venezia, ha inferto un colpo durissimo a questo comparto in tutto l' Adriatico. Auspichiamo che il Governo indichi una soluzione per poter utilizzare il Canale Vittorio Emanuele, per vedere finalmente approvato il Protocollo Fanghi e per accelerare la realizzazione di nuovi accosti a Marghera garantendo risorse aggiuntive al Commissario: anche questo comparto è un volano fondamentale per l' economia nazionale". Infine, il tema dell' import di gas. "In vista di una crescita dell' import di gas naturale liquefatto - ha concluso Messina - noi armatori privati abbiamo le competenze per la gestione della supply chain e della logistica e mettiamo a disposizione il nostro know-how" .

Fincantieri, finanziamento di 500 milioni da Banca Intesa per costruire nuove navi da crociera

Si tratta dell' importo massimo, questo accordo avrà durata triennale

Luigi Grassia

Trieste - Soldi freschi per costruire navi da crociera, un business in piena espansione. Fincantieri ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo (Divisione Imi Corporate & Investment Banking) una revolving credit facility di tipo 'sustainability linked' per un importo massimo di 500 milioni di euro. Il finanziamento, triennale, è dedicato a coprire le esigenze finanziarie legate alla costruzione di più navi da crociera . La dizione ' sustainability linked ' non è di marketing: si giustifica perché il prestito è legato al conseguimento di due specifici indicatori di prestazione (ovvero Key Performance Indicator , 'Kpi'): il livello dello score di sostenibilità attribuito annualmente attraverso il questionario Corporate Sustainability Assessment (Csa) da S&P Global e l'efficienza energetica delle navi da crociera consegnate in ciascun anno (Eedi Index).



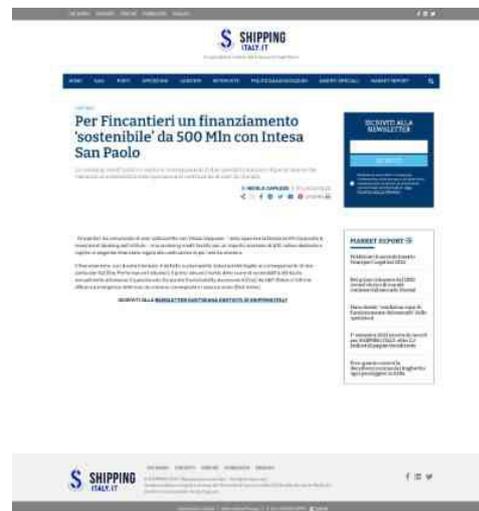
Shipping Italy

Focus

Per Fincantieri un finanziamento 'sostenibile' da 500 Mln con Intesa San Paolo

La revolving credit facility è legata al conseguimenti di due specifici indicatori di performance che misurano la sostenibilità delle operazioni di costruzione di navi da crociera

Fincantieri ha annunciato di aver sottoscritto con Intesa Sanpaolo nello specifico la Divisione IMI Corporate & Investment Banking dell'istituto una revolving credit facility per un importo massimo di 500 milioni dedicato a coprire le esigenze finanziarie legate alla costruzione di più navi da crociera. Il finanziamento, con durata triennale, è definito sustainability linked poiché legato al conseguimento di due particolari Kpi (Key Performance Indicator): il primo misura il livello dello score di sostenibilità attribuito annualmente attraverso il questionario Corporate Sustainability Assessment (Csa) da S&P Global e l'altro la efficienza energetica delle navi da crociera consegnate in ciascun anno (Eedi Index).



Shipping Italy

Focus

Isola (Rif Line): "Con Kalypso abbiamo semplicemente verticalizzato il processo"

Lo spedizioniere-armatore parla per la prima volta in pubblica e segnala noli container in calo sul trade Asia - Italia

Roma - Uno dei relatori più attesi dagli addetti ai lavori fra quelli intervenuti all'assemblea annuale di Assarmatori è stato Francesco Isola, amministratore delegato del gruppo Rif Line, la società di spedizioni laziale che nel 2021 ha dato vita a Kalypso Compagnia di Navigazione. Quest'ultima è la shipping line con sede a Genova che ormai da quasi un anno offre, con navi portacontainer di 'piccola taglia' prese a noleggio, linee marittime dirette Asia - Italia per il trasporto di container. In occasione della sua prima uscita pubblica Isola ha così descritto l'idea di diventare vettore marittimo: 'Abbiamo semplicemente verticalizzato il nostro processo. Eravamo una casa di spedizioni con flussi regolari'. Kalypso Compagnia di Navigazione da alcuni mesi è iscritta proprio ad Assarmatori, l'associazione di categoria presieduta da Stefano Messina e aderente a Confrtrasporto-Confcommercio. Sul palco dell'annual meeting dell'associazione il numero uno di Rif Line è stato invitato per dimostrare come, mentre molti spedizionieri si lamentavano per i carichi, c'è chi ha saputo cogliere l'opportunità per diversificare e ampliare il proprio business. 'A inizio 2021 - ha raccontato - si erano create le condizioni per realizzare questo progetto perché i nostri clienti ci chiedevano di portare direttamente le loro merci. All'inizio abbiamo semplicemente verticalizzato il nostro processo produttivo'. Col tempo la società ha ulteriormente ampliato il bacino d'utenza della linea. Isola con le sue parole ha dimostrato di avere una concezione del mercato e del 'caro noli' molto diversa rispetto a tanti suoi colleghi spedizionieri: 'Non credo che esistano oggi delle compagnie di linea che realmente siano in grado di influenzare il mercato. Non dimentichiamoci che siamo stati abituati per 10 anni che il trasporto marittimo era stato sostanzialmente gratuito; nel 2019 i noli erano a 1.500 dollari er Teu dalla Cina all'Italia e quello è stato ciò che si è pagato per anni. Era evidentemente un'attività in perdita (per gli armatori, ndr), così come a 15.000 dollari/Teu è evidente che ci trovavamo in una bolla'. La discesa dei noli però è già iniziata: 'Oggi - ha detto - siamo in qualche caso sotto i 10 mila dollari fra Cina e Italia. Mi auguri che non si torni ai 1.500 dollari/Teu'. Il numero uno di Rif Line sottolinea come la logistica sia 'un mercato estremamente sofisticato e delicato. Le aziende oggi sono abituate a non fare magazzino, anche per una questione finanziaria e questo significa che la merce deve arrivare in tempo'. Negli ultimi due anni è però successo che 'nel mondo tanti fattori hanno rallentato questo flusso logistico' costringendo a ridisegnare le catene di distribuzione e anche i trasporti via mare. 'Ciò non significa - ha aggiunto - che questo sia il livello che avremo in futuro nei prossimi anni'. Anche perché le linee marittime attivate da Kalypso Compagnia di Navigazione dalla Cina e dal Bangladesh verso l'Italia presuppongono livelli dei noli medio-alti



Shipping Italy

Focus

rispetto a quanto si vedeva nell'era pre-pandemia.

Shipping Italy

Focus

Armatori italiani pronti a investire in navi per il trasporto di gas

Messina (Assarmatori) ha rivelato incontri già avuti con Snam e Cdp e sondaggi effettuati con alcuni cantieri giapponesi e sudcoreani

Roma - 'Lo abbiamo dimostrato scientificamente: in Italia ci sono armatori, non solo aderenti ad Assarmatori, che potrebbero collaborare più che proficuamente alla gestione degli approvvigionamenti di gas via mare'. E ancora: 'Riteniamo intelligente investire in rigassificatori galleggianti; siamo pronti a investire, in qualità di rappresentanti del comparto (armatoriale, ndr), per coprire la filiera del trasporto marittimo di Gnl. Per garantire l'approvvigionamento del prodotto e della logistica'. All'assemblea annuale dell'associazione di armatori aderente a Confrtrasporto - Confcommercio la 'nuova' politica governativa in materia di gas naturale liquefatto - concretatasi al momento nell'acquisizione da parte di Snam di due nuovi rigassificatori destinati ai porti di Piombino e Ravenna - ha avuto un ruolo di rilievo nella relazione del presidente Stefano Messina, punta dell'iceberg dell'ultradibattuto tema della transizione ecologica in cui il settore è impegnato. E non poteva del resto essere diversamente, dal momento che Assarmatori, insieme ai colleghi di Confitarma, si è già mossa per cavalcare l'onda. Il presidente Stefano Messina ha infatti reso noto di aver già partecipato ad almeno un incontro in Cassa Depositi e Prestiti, controllante di Snam: 'Sarebbe senz'altro di interesse per il paese disporre di una flotta di gasiere, di varie dimensioni fra i 50mila e gli 80mila metri cubi di portata, in grado di approvvigionare con regolarità i rigassificatori nazionali. E senz'altro ci sarebbero armatori capaci di gestire una simile flotta'. Lo scorso marzo anche Mario Mattioli, vertice di Confitarma, aveva lanciato un messaggio simile. L'idea sembra essere quella di creare una flotta in capo a Snam e gestita - su base contrattuale (di lungo termine) o attraverso una partecipazione societaria diretta - da una o più compagnie armatoriali nazionali: 'Abbiamo già fatto qualche sondaggio con cantieri giapponesi e coreani, che sono i più qualificati per questo tipo di navi. Certo il momento non è dei più indicati, considerata la domanda e il prezzo delle materie prime, acciaio in primis. Ma è anche vero che nei prossimi anni certo non mancherà la domanda di trasporto marittimo di Gnl. Noi siamo pronti ad investire, di sicuro - ha concluso Messina - la regia e l'intervento finanziario pubblico diretti sono imprescindibili'. Nel nostro Paese già diverse società armatoriali sono state o sono attive nel trasporto marittimo di gas, un segmento che richiede un know how specifico: fra queste, oltre alla stessa Snam, anche Fratelli Cosulich, Synergas, Mediterranea di Navigazione e Carboflotta.



Shipping Italy

Focus

Si allontana la deroga per l' imbarco di extracomunitari sui traghetti italiani

Nel vuoto l' allarme di compagnie e sindacati. Dall' aggiornamento del Registro Internazionale alle crociere veneziane alla transizione ecologica, Giovannini non scalda l' assemblea di AssArmatori

Roma - 'Nei prossimi giorni affronteremo il tema per cercare una soluzione'. Se non è formalmente un 'no', la risposta di prammatica del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini al più impellente dei desiderata espressi all' assemblea annuale di Assarmatori, di cui è stato ospite in mattinata, ci va molto vicino. E, all' atto pratico, vi coincide appieno. Prima il presidente dell' associazione Stefano Messina e poi gli associati Vincenzo Franza (armatore di Caronte&Tourist e Sns - Società di Navigazione Siciliana) e Matteo Catani (amministratore delegato di Grandi Navi Veloci) avevano spiegato chiaramente che l' emergenza formalizzata nei giorni scorsi non ammette dilazioni: la penuria di personale con cui formare gli equipaggi, che il covid sta rendendo drammatica, è già in atto, legata a doppio filo alle frequenze dell' alta stagione. 'Stamattina siamo riusciti a stento a coprire le esigenze dei servizi essenziali di collegamento delle isole minori siciliane. Ma nelle prossime settimane si rischia il fermo di qualche nave, perché le turnazioni dei marittimi sono già forzate al massimo' ha riferito Franza. 'Ieri una primaria compagnia ha dovuto rinunciare a una partenza per l' impossibilità a completare la tabella d' armamento, serve un intervento immediato' gli ha fatto eco Catani. La richiesta, presentata congiuntamente con Confitarma e le organizzazioni sindacali confederali, è per una deroga a favore dell' imbarco di extracomunitari sui servizi di cabotaggio o, in subordine per Catani, la possibilità di una rotazione fra il personale non comunitario già imbarcato in ossequio agli accordi di flotta, in modo da permettergli di coprire eventuali 'buchi' anche su rotte nazionali. Giovannini, come detto, ha però preso un tempo che le compagnie non hanno - le prime problematiche si sono già manifestate come detto, e il picco dell' alta stagione è alle porte - complice, da quanto si apprende, l' impossibilità di provvedere a una simile deroga con un decreto ministeriale e l' indisponibilità di un veicolo normativo di rango primario. Auspicando la continuità del Governo, Messina si è detto ad ogni modo soddisfatto dall' intervento di Giovannini, 'che in generale ha mostrato attenzione e comprensione delle istanze della categoria'. Giudizio diplomatico e, forse, di incoraggiamento, seppur sul tramonto di legislatura, perché a fronte di una dettagliata disamina, da parte del numero uno di Assarmatori, delle sfide cui le shipping company saranno chiamate nei prossimi anni, non è che da Giovannini, al di là della condivisione sulla necessità di meglio definire, a livello internazionale, il percorso tecnologico preferibile di transizione ecologica del settore, siano arrivate risposte puntuali, anzi. Se non altro su questo fronte Giovannini ha detto che 'entro l' anno contiamo di avere un quadro regolatorio chiaro per il cold ironing sulle banchine dei porti: stiamo lavorando con Arera per fissare tariffe e modalità.



Shipping Italy

Focus

Ed entro l'anno puntiamo ad avere importanti novità anche per il piano di logistica digitale, il cui sviluppo è stato assegnato a Ram dove si è appena insediato il nuovo amministratore unico Ivano Russo'. Molto generico, però, il Ministro sulle promesse di supportare il refitting e l' adeguamento della flotta di bandiera, affidate - a valle dei 500 milioni di euro stanziati col Pnrr - a un generico richiamo al Fondo per la Mobilità Sostenibile per il post 2026. Immane il richiamo al Sudoco, che il Mims sta però 'ancora lavorando per rendere operativo' (a 6 anni dalla riforma che lo introdusse) e vaghe - senza riferimenti cioè a provvedimenti normativi alle viste - le assicurazioni sul caro materiali e sulla volontà di rispondervi con l' iniezione di ulteriori risorse pubbliche (l' allarme di Messina era arrivato, con richiesta di extrafinanziamento governativo, in riferimento alla nuova diga foranea di Genova). Scartata l' ipotesi di una revisione profonda del Codice della Navigazione data l' imminente fine della legislatura, ma crederemo luoghi di confronto per cominciare a riflettervi', nulla Giovannini ha invece risposto sulle numerose altre problematiche sollevate da Messina: dall' inflazione che gonfierà ulteriormente il rincaro dei carburanti dovuto all' entrata in vigore di norme Imo e Fit for 55, 'con dinamiche che rischiano di avere effetti opposti a quelli perseguiti in chiave di transizione, con uno switch inverso mare-strada', al ritardo sull' adeguamento del Registro Internazionale chiesto dalla Commissione Europea; dalla 'necessità di un' attenzione specifica al rischio di delocalizzazione delle attività di transhipment, per evitare quanto successo a Taranto e Cagliari, dove i concessionari hanno spostato altrove i traffici, alle preoccupanti condizioni in cui versano i servizi di crociera nel porto di Venezia, su cui manca una soluzione di prospettiva, basata sul ripristino della navigabilità del Canale Vittorio Emanuele III, e pure risorse ulteriori perché Marghera possa rappresentare davvero una valida alternativa'. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

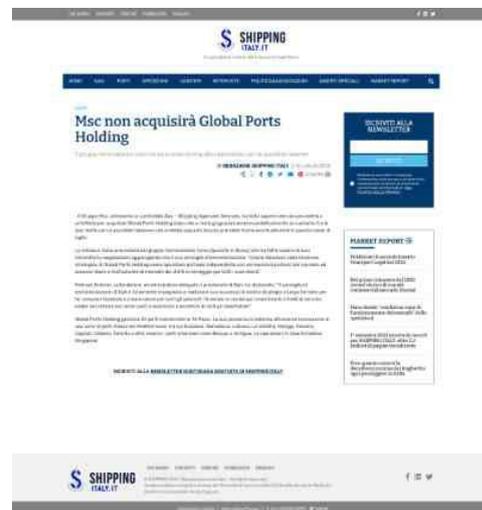
Shipping Italy

Focus

Msc non acquisirà Global Ports Holding

Il gruppo terminalistico turco ha annunciato lo stop alle negoziazioni per un possibile takeover

Il Gruppo Msc, attraverso la controllata Sas - Shipping Agencies Services, ha fatto sapere che non procederà a un' offerta per acquisire Global Ports Holding dopo che a metà giugno era emerso pubblicamente un contatto fra le due realtà per un possibile takeover che avrebbe appunto dovuto prendere forma eventualmente in questo mese di luglio. La notizia è stata annunciata dal gruppo terminalistico turco (quotato in Borsa) che ha fatto sapere di aver interrotto le negoziazioni aggiungendo che il suo consiglio d' amministrazione 'rimane fiducioso sulla direzione strategica di Global Ports Holding come operatore portuale indipendente con concessioni portuali per crociere ad accesso libero e trattamento di mercato dei diritti di ormeggio per tutti i suoi clienti'. Mehmet Kutman, cofondatore, amministratore delegato e presidente di Gph, ha dichiarato: 'Il consiglio di amministrazione di Gph è totalmente impegnato a realizzare con successo la nostra strategia a lungo termine per far crescere l' azienda e creare valore per tutti gli azionisti, fornendo al contempo investimenti e livelli di servizio leader del settore nei nostri porti crocieristici a beneficio di tutti gli stakeholder'. Global Ports Holding gestisce 26 porti crocieristici in 14 Paesi. La sua presenza si estende attraverso concessioni in una serie di porti chiave nel Mediterraneo, tra cui Kusadasi, Barcellona, Lisbona, La Valletta, Malaga, Venezia, Cagliari, Catania, Taranto e altri, mentre i porti americani sono Nassau e Antigua. Le operazioni in Asia includono Singapore.



TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: giornata depressa per Carnival

(Teleborsa) - Retrocede la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , con un ribasso del 2,83%. A livello comparativo su base settimanale, il trend di Carnival evidenzia un andamento più marcato rispetto alla trendline del FTSE 100 . Ciò dimostra la maggiore propensione all'acquisto da parte degli investitori verso Carnival rispetto all' indice. Nuove evidenze tecniche classificano un peggioramento della situazione per Carnival , con potenziali discese fino all' area di supporto più immediata vista a quota 615,9 centesimi di sterlina (GBX). Improvvisi rafforzamenti scardinerebbero invece lo scenario suesposto con un innesco rialzista e target sulla resistenza più immediata individuata a 635,7. Le attese per la sessione successiva sono per una continuazione del ribasso fino all' importante supporto posizionato a quota 609.



TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

New York: scambi in positivo per Royal Caribbean Cruises

(Teleborsa) - Apprezzabile rialzo per la seconda più grande compagnia di crociere al mondo , in guadagno del 3,59% sui valori precedenti. L' andamento di Royal Caribbean Cruises nella settimana, rispetto al World Luxury Index , rileva una minore forza relativa del titolo, che potrebbe diventare preda dei venditori pronti ad approfittare di potenziali debolezze. Il quadro tecnico di Royal Caribbean Cruises suggerisce un' estensione della linea ribassista verso il pavimento a 32,57 USD con tetto rappresentato dall' area 34,39. Le previsioni sono per un prolungamento della fase negativa al test di nuovi minimi individuati a quota 31,39.



Fincantieri-Intesa Sanpaolo, accordo da 500 milioni per la costruzione di navi da crociera sostenibili

Il finanziamento, triennale, è dedicato a coprire le esigenze finanziarie legate alla costruzione di più navi da crociera

Trieste - Fincantieri ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) una 'revolving credit facility' di tipo "sustainability linked" per un importo massimo di 500 milioni di euro . Il finanziamento, triennale, è dedicato a coprire le esigenze finanziarie legate alla costruzione di più navi da crociera. È definito "sustainability linked" poiché è legato al conseguimento di due specifici indicatori di prestazione (ovvero Key Performance Indicator, "KPI"): il livello dello score di sostenibilità attribuito annualmente attraverso il questionario Corporate Sustainability Assessment (CSA) da S&P Global e l' efficienza energetica delle navi da crociera consegnate in ciascun anno (EEDI Index).

